ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

Anno 44 — Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 I, Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Centesimi 25 — Trieste, Martedì 18 Dicembre 1928 - Anno VII — Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 2811

Le Repubbliche in armi e i tentativi di conciliazione

Possibilità d'una sessione straordinaria della S. d. N. a Parigi - Un dispaccio di Briand alla Bolivia

Il Paraguay accetta la mediazione della Conferenza panamericana

ASUNCION, 17

Il ministro degli Esteri paraguayano ha inviato al segretario di Stato americano Kellogg una nota con cui annuncia l'accettazione della mediazione offerta dalla conferenza panamericana di arbitrato e conciliazione. La nota annunzia nello stesso tempo che il Governo paraguayano aveva già accettato l'offerta di mediazione avanzata dal Governo argentino.

Al Paraguay si desidera la guerra

Un comunicato ufficiale relativo al conflitto con le forze boliviane presso il fortino di Boqueron dice che la guarnigione del fortino stesso composta di 30 uomini si è ritirata dopo una tenace resistenza.

Il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto di mobilitazione che chiama alle armi tutti gli uomini dai 18 ai 29 anni.

In generale l'opinione pubblica paraguayana giudica che sia arrivato il momento di affrontare la guerra. Diecimila volontari si sono già arruolati nelle file dell'esercito. La riconquista del forte Mariscal Lopez da parte delle truppe del Paraguay ha provocato manifestazioni popolari di entusiasmo.

Si ha d'altra parte da Villazon (Bolivia) che il colonnello Gutierrez, comandante delle opere fortificate boliviane nel Chaco nord-orientale, ha dichiarato in un'intervista con un corrispondente argentino che la Bolivia è in grado nel termine di 10 giorni di mobilizzare 500 mila uomini di truppa. Per ora ne sta mobilitando 200 mila, di cui 30 mila sarebbero sufficenti a difendere il Chaco mentre le rimanenti sarebbero dislocate lungo le altre frontiere (Argentina), Brasile, Cile e Perù).

Riverola, ministro del Paraguay a Santiago del Cile, ha dichiarato in una intervista con l'*United Press* che il Paraguay ha già concentrato 5000 soldati nel territorio del Chaco mentre la Bolivia ne ha tremila. Il Paraguay, ha soggiunto il ministro, potrebbe mettere in campo 10 mila uomini di truppa in 48 ore.

L'impressione a Londra

A Londra il conflitto comincia a destare qualche interesse seppure si abbia l'impressione che possa trattarsi di un fuoco di paglia. Le notizie che pervengono sono tuttavia contraddittorie. Si segnalano scontri sanguinosi alla frontiera con 120 morti. Ma sembra ancora possibile che il dissidio possa essere sistemato senza spargimento di sangue.

La piccola guerra americana interessa per quel tanto che le concerne nei riguardi della Lega delle Nazioni, alla quale appartengono ambedue gli Stati belligeranti. Per la prima volta due membri della Lega impegnati a sottomettere le loro divergenze all'arbitrato sono invece ricorsi alle armi. Il Consiglio della Lega era proprio radunato nei primi giorni del conflitto e non ha potuto che votare una semplice speranza, cioè che i due contendenti si rappacificassero e facessero ritorno alle proprie case. Naturalmente è difficile precisare i provvedimenti che potrebbe prendere la Lega al loro riguardo, ma è ovvio che il suo prestigio non è destinato ad accrescersi in America. La Lega purtroppo è impotente, sia di fronte alla dottrina di Monroe, sia alla conferenza panamericana, che è una specie di Lega delle Nazioni dell'altro emisfero.

La stampa inglese getta un po' di responsabilità della situazione sugli Stati Uniti i quali hanno provocato laggiù una specie di egemonia e sbarrano la via a qualsiasi intervento straniero. Il conflitto è lontano dall'Europa e dai suoi interessi, ma non si può fare a meno di seguire con ansietà i suoi sviluppi.

Briand invita il Governo boliviano ad evitare nuovi conflitti

GINEVRA, 17

Il Ministero degli Esteri boliviano ha inviato da La Paz a Briand, per cavo via Londra, un telegramma nel quale, denunciando alcune azioni militari avvenute nella zona contestata del Chaco con le truppe paraguayane, dichiara il Paraguay responsabile della rottura dei patti internazionali più formali e lo accusa di mancare ai doveri di tutte le nazioni civilizzate, per il mantenimento della pace. Il presidente del Consiglio in esercizio, Briand, ricevuto questo telegramma a Lugano, si è messo in comunicazione telefonica col segretario generale della Società delle Nazioni, Drummond, che è ritornato a Ginevra, ed ha indirizzato in seguito i due seguenti telegrammi al Governo della Bolivia ed a quello del Paraguay.

Al Capo del Governo della Bolivia: «Ho l'onore di accusare ricevuta del vostro telegramma del 15 dicembre, che è stato certamente spedito da La Paz prima del ricevimento di quello che ho inviato a V. E. lo stesso giorno in nome del Consiglio. I fatti che voi segnalate fanno apparire con la più grande evidenza i pericoli per la pace creati alla frontiera dal contatto fra le forze militari dei due paesi e spiegano l'urgenza con la quale il Consiglio ha richiamato la vostra attenzione sulle misure atte ad evitare nuovi incidenti suscettibili di compromettere il successo di ogni procedura pacifica. Mi permetto di insistere di nuovo sui suggerimenti che sono stati dati dal Consiglio come seguito alla solenne assicurazione data dal vostro Governo di rispettare gli obblighi del patto».

Al Capo del Governo del Paraguay: «Ho l'onore di rimettere a V. E. la comunicazione che ho or ora ricevuta dal Governo boliviano e la risposta che gli è stata mandata. (Seguono i testi delle due comunicazioni). Gli sviluppi del conflitto fra la Bolivia e il Paraguay obbligano il Consiglio della Società delle Nazioni a considerare la possibilità della convocazione di una sessione straordinaria, che si terrebbe probabilmente a Parigi, ove risiede il presidente in esercizio.»

Il ministro della Bolivia a Berna è stato ricevuto nel pomeriggio al Segretariato della Società delle Nazioni, dove ha avuto un colloquio col segretario generale. Stasera il segretario generale, accompagnato dal sig. Sagimura, sottosegretario generale e direttore del servizio politico della Società delle Nazioni e da altri funzionari, è partito per Parigi per conferire col sig. Briand sulle misure da prendere in base alla gravità della situazione.

Washington, Ginevra e le ideologie pacifiste

PARIGI, 17

L'inizio delle ostilità fra la Bolivia ed il Paraguay è venuto ad assestare il colpo più duro a tutte le ideologie della Società delle Nazioni e del patto Kellogg. Oggi non si può dire che questi patti bastino per prevenire il ricorso alle armi.

Lo sviluppo degli avvenimenti

Alcuni sperano ora che si possano arrestare le ostilità aperte; ma ciò è ancora più vano ed è più facile impedire ad un conflitto di scoppiare che arrestarlo quando il cannone ha già parlato. Gli ottimisti sperano che nella faccenda ci sia piuttosto la voglia di fare delle dimostrazioni teatrali che di fare la guerra sul serio e che l'ardore della battaglia si calmerà al primo sangue versato. Se così sarà tanto meglio per la causa della pace. Ma finora l'insegnamento che se ne può trarre è che gli interventi di Washington e di Ginevra sono stati impotenti a servire la stessa causa. L'evoluzione degli avvenimenti è abbastanza chiara. La Bolivia ha accusato il Paraguay di aver attaccato uno dei suoi posti di frontiera. Appena segnalato l'incidente, il Governo del Paraguay ha proposto di ricorrere alla proposta di conciliazione e di arbitrato. Invece il Governo di La Paz ha rifiutato di ascoltare i consigli pacifici che gli erano stati dati dal Governo di Washington e dagli Stati dell'America del Sud e da Lugano. Ha dichiarato che prima di qualsiasi accordo, doveva ottenere una riparazione morale. Questa tesi era già contestabile quando si poteva ancora pensare che la riparazione morale consisteva nelle scuse del preteso colpevole. Infatti la nazione che accettasse di presentare delle scuse dichiarerebbe in modo formale il suo torto e non ci sarebbe più ragione di arbitrato. Ma la tesi della Bolivia era ancora più scabrosa se si considera che le riparazioni, secondo essa, giustificherebbero l'azione armata contro l'avversario. Ora è proprio così che le cose si sono svolte. I comunicati boliviani lo dichiarano in modo formale. Le truppe hanno ricevuto l'ordine di attaccare un forte del Paraguay a titolo di rappresaglia. Voglia il cielo che ora il Paraguay non pensi di ricorrere a sua volta a rappresaglie approfittando della mobilitazione delle sue truppe per tentare un colpo sicuro.

L'inerzia del Brasile e dell'Argentina

Non rimane più che da attendere un ritorno alla stanchezza, un po' in ritardo, delle due parti.

Si potrebbe anche fare assegnamento su una azione energica dei due Stati vicini Brasile ed Argentina che hanno degli argomenti di persuasione che mancano agli Stati Uniti e alla Società delle Nazioni. L'atteggiamento di quelle potenze dall'inizio del conflitto è abbastanza singolare. Il loro intervento sarebbe stato naturalissimo in un momento in cui il conflitto poteva essere facilmente arrestato. Perchè non hanno fatto nulla? Bisogna attribuire questo atteggiamento ad esitazione o a secondi fini? Per esempio ad una segreta soddisfazione di sorprendere in flagrante delitto di impotenza la dottrina di Monroe che è ripudiata dagli americani del Sud e nello stesso tempo la Società delle Nazioni, dalle quali le grandi potenze dell'America latina si sono separate? Il fatto importante è qui. Gli appelli di Washington e della Lega, auspice il signor Briand, sono caduti nel vuoto. Ora bisogna attendere piuttosto quello che faranno Buenos Aires e Rio de Janeiro.

Il *Temps* benchè dica di sperare nella opera di Briand, è pessimista:

«Il Consiglio della Società delle Nazioni — dice — ha incaricato il suo presidente di seguire da vicino gli avvenimenti e di prendere tutte le iniziative che la situazione comporterà. Se nuove complicazioni dovessero prodursi, il Consiglio sarebbe convocato d'urgenza a Parigi. Si può fare assegnamento sul signor Briand per agire per il meglio nell'interesse della pace. Il modo con cui riuscì tre anni fa ad impedire un conflitto armato greco-bulgaro allorchè la situazione alla frontiera di quei due paesi era pericolosa, come lo è attualmente fra la Bolivia ed il Paraguay permette di sperare che le iniziative del signor Briand saranno questa volta ancora coronate da successo.

La difficoltà proveniva dal fatto che il Governo boliviano non intendeva prestarsi ad un regolamento giuridico, prima di aver ottenuto soddisfazione per l'attacco non provocato del fortino di Vanguardia. Ora la presa di forte Buguero da parte delle truppe boliviane è interpretato a La Paz, sembra, come creante una nuova situazione atta a facilitare un ricorso all'arbitrato. Il ministro di Bolivia a Washington ha espresso l'opinione che infliggendo al Paraguay una così grave disfatta con la presa del forte Buguero, la Bolivia ha ottenuto riparazione per l'offesa recata alla sua dignità.

Guerra di movimento, se ci sarà

Si può discutere la questione di sapere se il regolamento pacifico delle vertenze può concepirsi sotto forma di ricorso alla forza per assicurarsi la riparazione preliminare a cui si crede di aver diritto. Senza dubbio una guerra fra la Bolivia e il Paraguay sarebbe facilmente localizzata. Essa non avrebbe ripercussioni gravi da un punto di vista generale e dati i deboli mezzi delle due Repubbliche, i suoi effetti sarebbero per forza limitati. Sarebbe, ciononostante, la guerra, e questo sarebbe più grave del conflitto armato propriamente detto. Quello che colpisce a prima vista è la sproporzione fra le forze dei due paesi. Il Paraguay non ha che 253.000 kmq. e 900.000 abitanti; la Bolivia conta 1.300.000 kmq. e 3 milioni di abitanti. A dire il vero la bilancia delle forze reali è forse meno disuguale perchè la maggior parte della popolazione del Paraguay discende da europei, mentre in Bolivia una buona metà sono indiani. Nessuno dei due Stati ha un esercito nel vero senso della parola. La Bolivia non ha come forze permanenti che 7000 uomini, che sono sotto la direzione di istruttori tedeschi. Il Paraguay invece ha fatto appello a ufficiali francesi per istruire 2000 soldati.

Da un lato come dall'altro ci sono milizie sulla base della coscrizione obbligatoria. Le forze atte ad essere mobilitate potrebbero essere 250.000 uomini da parte della Bolivia e 100.000 del Paraguay. Non è molto, ma sono degli uomini la cui vita privata non è che un allenamento alla lotta. Ad ogni modo non ci sarebbe nessun ricordo della grande guerra; nessun ostacolo naturale, immensi spazi di foreste quasi vergini, vie di comunicazione molto primitive, la capitale della Bolivia, La Paz, è a più di 500 km. dalla frontiera che è separata da una distanza ancora più grande dalla capitale del Paraguay, Asuncion.

La Conferenza di Abbazia

Una prima laboriosa seduta

ABBAZIA, 17

Le Delegazioni ungherese e romena che partecipano alla Conferenza per la regolazione del problema degli optanti ungheresi di Transilvania, hanno iniziato oggi i loro lavori in una sala dell'Hotel Continentale. La seduta, ch'ebbe principio alle 16, durò circa un'ora e mezza. Dato il carattere riservato ed esclusivamente tecnico delle discussioni, non è stato pubblicato alcun comunicato. Pare altresì che fino alla fine delle trattative non si daranno notizie ufficiali sull'andamento dei lavori, i quali, del resto, sono d'un interesse molto relativo per la pubblicità. Crediamo soltanto di sapere che anche in questa prima, laboriosa riunione dei delegati delle due Nazioni sul terreno pratico, è regnato quello spirito di serenità e di collaborazione che ha caratterizzato in modo così significativo tutti i contatti preliminari fra le due rappresentanze.

Nel pomeriggio di domani i membri delle due Delegazioni s'incontreranno nuovamente alle 16. Dopo la seduta, S. E. Costantino Langa-Rascanu, presidente della Delegazione romena, offrirà un tè ai rappresentanti ungheresi.

Dichiarazioni di Zalesky sul suo incidente con Stresemann

VIENNA, 17

Il ministro degli Esteri polacco conte Zaleski è giunto quest'oggi di passaggio da Lugano a Vienna. Egli si è fermato per breve tempo nella capitale austriaca ed ha ricevuto un redattore della *Neue Freie Presse*, al quale ha riferito intorno all'incidente da lui avuto con Stresemann:

«Io volevo illustrare dinanzi al Consiglio della Società delle Nazioni l'attività dell'Associazione popolare tedesca nella Slesia polacca, che sotto il mantello della convenzione ginevrina sviluppa un'attività diretta contro lo Stato polacco. D'altra parte volevo evitare che il Consiglio della Società delle Nazioni venga sovraccaricato con problemi di secondo ordine. Sono persuaso che il mio discorso non potrà portare che utile tra i rapporti fra Polonia e Germania. Bisogna cioè eliminare tutte le difficoltà che si oppongono all'intesa fra i due Paesi.

Per ciò che riguarda la risposta del dott. Stresemann, credo che egli si è agitato inutilmente. Io non ho parlato certamente con odio delle minoranze. Non voglio nemmeno togliere alle minoranze il diritto di rivolgersi alla Società delle Nazioni. Io spero che il tono adottato da Stresemann non divenga di moda in seno alla Società delle Nazioni».

Il Granduca Nicola di Russia in grave stato

ANTIBES, 17

Il granduca Nicola di Russia è da qualche giorno ammalato di polmonite. Data l'età dell'ammalato i medici giudicano che il suo stato è gravissimo.

Il lieve miglioramento di Re Giorgio

LONDRA, 17

Gli ultimi bollettini sulla malattia del Re confermano l'ottimismo che ha cominciato a diffondersi fino a ieri. Salvo avvengano ricadute, il Sovrano sembra avviato verso un lento e graduale miglioramento. La crisi non è ancora superata, ma è lecito sperare che la meravigliosa resistenza dell'Augusto paziente saprà debellare l'insidia del male che ancora lo affligge.

L'azione dei raggi

Il primo bollettino di stamane a firma di tre medici dice:

«Il Re ha trascorso una notte buona e verso il mattino ha potuto dormire di sonno naturale. Il leggero miglioramento riscontrato ieri nelle condizioni di Sua Maestà continua».

Il tenore di questo bollettino apre il cuore alla più viva speranza. La malattia segue il suo decorso naturale. Il miglioramento persiste ininterrotto da due giorni. Il sonno naturale di cui parla il bollettino ha una grande importanza, essendo noto che nell'organismo che è in preda ad una infezione generale, ossia ad un avvelenamento del sangue, il sonno diventa impossibile senza aiuti artificiali. La tendenza al miglioramento indica chiaramente che l'azione del cuore si è fatta più regolare ed efficace e se anche si dovranno registrare nel futuro degli ulteriori alti e bassi, ossia ricadute alternate a miglioramenti, non bisognerà allarmarsi.

Stasera sono stati applicati un'altra volta i raggi ultravioletti al Re. Lo scopo di questa cura è di ridare le forze perdute, onde resistere all'azione deleteria dell'infezione. I medici opinano che il sonno naturale a cui si fa cenno nel bollettino odierno sia stato procurato dalla nuova cura radioterapica.

Parlando ad un banchetto, il Lord Mayor ha fatto oggi queste dichiarazioni:

«Mi sono incontrato stamane col Principe di Galles, che mi ha espresso il suo vivo compiacimento per il tono favorevole dell'ultimo bollettino e soprattutto per il fatto che il Re ha potuto dormire nelle ultime due notti senza ricorrere a sonniferi. Il Principe è molto fiducioso e spera che i prossimi bollettini sieno ancor più favorevoli».

Un Consiglio della Corona

Anche oggi ha avuto luogo un consiglio della Corona, al quale hanno partecipato tutti i membri sedenti la settimana scorsa e cioè la Regina, il Principe di Galles, il Duca di York, il Primo ministro, il Lord cancelliere ed il Primate d'Inghilterra, arcivescovo di Canterbury. La riunione odierna non ha però esulato dal suo compito ordinario che è quello si sostituire il Re nelle firme dei soliti documenti di Stato.

Tra i primi visitatori che oggi si recarono alla Reggia, figurava l'ex Primo ministro e capo dell'opposizione, MacDonald, il quale si è trattenuto a palazzo per tre quati d'ora.

Il Principe di Galles ha conferito a lungo coi medici e la Regina è uscita nel pomeriggio per la consueta passeggiata in automobile.

I membri della famiglia reale hanno annullato tutti i disegni che avevano fatto per le cerimonie prenatalizie. Il Natale alla Reggia non sarà quest'anno molto allegro, ma l'invocazione unanime è che il Re possa in questi giorni avviarsi definitivamente verso una ripresa durevole delle sue forze. Si annuncia che il solito conferimento di titoli onorifici in occasione di capodanno sarà rinviato a causa della malattia del Re.

Un pomeriggio agitato

LONDRA, 17

Il Re ha perduto oggi parte del miglioramento che aveva guadagnato durante le 35 ore precedenti. Egli ha trascorso un pomeriggio agitato. I leggeri miglioramenti che gli ultimi bollettini avevano constatato, non erano stati miglioramenti rilevanti e non era possibile dire che fossero stati realizzati effettivi progressi regolari. E' vero invece che le condizioni del Re sono state giornalmente soggette a variazioni. Questa sera è stato nuovamente applicato al Sovrano il trattamento radioterapico.

Il compleanno di Re Alessandro festeggiato in Jugoslavia

BELGRADO, 17

E' stato festeggiato in tutto il paese il 40.o compleanno del Re Alessandro. A Belgrado sono state celebrate delle funzioni di ringraziamento nelle chiese di tutti i culti. Alla cerimonia svoltasi nella cattedrale ortodossa, assistevano il Sovrano, i membri della famiglia reale con le case civili e militari, i componenti il Governo, i rappresentanti del corpo diplomatico, vari parlamentari e molte personalità. Ha celebrato il patriarca, assistito da alti prelati. Tutta la città era imbandierata. Ha avuto luogo un grande ricevimento al circolo degli ufficiali. Anche negli altri centri l'anniversario è stato festeggiato con solennità ed entusiasmo.

Dopo gli incidenti del primo dicembre si temeva che a Zagabria anche la giornata odierna venisse turbata da dimostrazioni antiserbe. La polizia e la gendarmeria avevano preso vasti provvedimenti di ordine pubblico. Nelle chiese, nelle quali dovevano celebrarsi funzioni religiose per festeggiare il genetliaco del Sovrano, la polizia procedette a una accurata visita e cordoni di agenti e di gendarmi impedirono che alle cerimonie partecipasse il pubblico. Effettivamente vi parteciparono soltanto rappresentanti delle autorità. A Zagabria sono imbandierati soltanto gli edifici pubblici. La festa trascorse calma a Zagabria nè si hanno avuto a deplorare incidenti.

La riforma del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione

ROMA, 17

In seguito agli studi effettuati dal Ministero della Pubblica Istruzione, il Consiglio dei ministri ha approvato, su proposta del ministro Belluzzo, un provvedimento concernente la riforma del Consiglio superiore destinato, come è noto, a collaborare col ministro per l'esame e la soluzione di tutte le questioni riguardanti la complessa materia dell'insegnamento.

Tale riforma trae origine dalla necessità di limitare il numero degli organi consultivi a quello prettamente indispensabile e di provvedere adeguatamente alle scuole professionali passate alle dirette dipendenze del Ministero della Pubblica Istruzione e inquadrate, in base agli ultimi provvedimenti, nel vasto quadro dell'insegnamento medio.

Conforme al decreto sottoposto alla approvazione del Consiglio dei ministri e di prossima pubblicazione ufficiale, il ministro della Pubblica Istruzione avrà due Consigli superiori: per la Pubblica Istruzione e per le Belle Arti. Il Consiglio superiore per la Pubblica Istruzione sarà composto di 46 membri divisi in cinque sezioni: l'«istruzione superiore», che si occuperà di tutte le questioni inerenti alle R. Università, agli Istituti superiori di commercio e alle Scuole superiori di agraria e veterinaria; l'«istruzione elementare»: istruzione media classica, istruzione tecnica e professionale; l'istruzione artistica, che si occuperà di tutte le questioni riguardanti i Licei artistici considerati come scuole medie per la preparazione alle Scuole superiori di Belle Arti e di architettura.

I Consigli superiori saranno presieduti dal ministro o dal sottosegretario di Stato. La carica di vicepresidente è stata abolita e le varie sezioni saranno presiedute da un presidente nominato dal ministro della Pubblica Istruzione. Il Consiglio superiore delle Belle Arti si compone di quindici membri e di tre sezioni: arte contemporanea, arte medioevale e moderna, arte antica.

Il Collare dell'Annunziata rimesso a Re Zogu

TIRANA, 17

Ieri ha avuto luogo in Tirana la cerimonia della consegna a S. M. il Re degli albanesi delle insegne del collare dell'Ordine supremo della SS. Annunziata, conferitogli dal nostro augusto Sovrano.

S. E. il generale Piola Caselli, recatosi appositamente in Tirana in missione speciale e ricevuto in forma ufficiale con i massimi onori, ha solennemente rimesso a S. M. il Re Zogu l'alta decorazione. S. M. il Re degli albanesi ha pregato il gen. Piola Caselli di essere interprete presso S. M. il Re d'Italia dei sentimenti della sua viva riconoscenza per un atto che riafferma nei rapporti tra i due Sovrani l'intima amicizia fra i loro due popoli.

L'oscura situazione dell'Afganistan

Voci di fuga del Re - Combattimenti intorno a Kabul

LONDRA, 17

Contrariamente alle previsioni di una sollecita pacificazione dell'Afganistan, le ultime notizie dicono che il Re Ahman Ullah e la Regina Souriya hanno dovuto rifugiarsi in un forte per proteggersi contro le proprie truppe, che pare si siano date agli insorti.

I ribelli padroni di due forti

Queste notizie, provenienti dall'India, sono quelle autorevoli dell'*Agenzia Reuter*. I ribelli hanno attaccato Kabul e intorno alla capitale si sono accesi combattimenti. Una grande ansia regna dovunque. La situazione è rapidamente peggiorata in questi due ultimi giorni. Gli scontri fra i ribelli e le truppe sono avvenuti in varie località, fra le quali Jalalabad, nelle vicinanze di Kabul, dove i rivoltosi si sono impadroniti di due piccoli forti e di un gran numero di fucili e di munizioni. A Jalalabad le tribù ribelli dei Shiwaris e dei Klugianis, i quali avevano acconsentito di venire a una breve tregua per intavolare negoziati, sono scesi di nuovo in campo catturando avamposti e infliggendo gravi perdite tanto alle truppe regolari quanto a quelle irregolari.

A Kabul regna un vero stato di panico e si teme per la sicurezza dei residenti stranieri. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono cessate da parecchi giorni; ma la stazione radio funzionerebbe ancora e dispacci dicono che fino a questo momento le Legazioni non avrebbero corso alcun pericolo.

Gli stranieri che sembrano più minacciati sono i turchi e i russi i quali vengono ritenuti i principali istigatori delle riforme di modernità introdotte da Ahman Ullah nell'Afganistan specialmente dopo il suo recente viaggio in Europa.

Un'altra rivolta nell'Hegiaz

Un'altra insurrezione viene segnalata dell'Hegiaz. Dispacci al «Times» da Bagdad dicono che la rivolta non aveva avuto finora ripercussioni sulle frontiere della Mesopotamia, ma si crede che il Re dei wahabiti, soprannominato il Napoleone dell'Arabia, abbia concentrato tutte le sue truppe presso Taif, antica capitale dell'Hegiaz. Gli insorti che operano nella zona di Gedda ammonterebbero a oltre 60.000. Essi appartengono a due tribù guerriere e turbolente che diedero sempre del filo da torcere ai turchi. Queste tribù ricevevano un tempo un sussidio annuale di 60.000 sterline dai turchi e successivamente, con la scomparsa di questi ultimi, la stessa somma veniva corrisposta dal Re dell'Hegiaz. Per anni ed anni queste tribù ebbero il monopolio dei trasporti dei pellegrini alla città santa della Mecca e Medina, ma l'introduzione dei trasporti meccanici da parte del re dei wahabiti li ha privati dell'unico mezzo di sostentamento; di qui la rivolta.

Secondo notizie dello *Star* le tribù ribelli afgane che sono scese dalle montagne si troverebbero già in prossimità di Kabul. Esse avrebbero preso due forti situati nelle vicinanze della città. Le truppe regolari delle fortificazioni farebbero cause comune con i rivoltosi.

Secondo le notizie giunte dalla frontiera dell'Afganistan, il Re e la Regina si sarebbero rifugiati in un forte, essendosi l'esercito ribellato contro di loro. I disordini avvenuti a Kabil ed a Jalalabad sono apparentemente fatti completamente separati.

Smentite della Legazione di Parigi

Aspri combattimenti sono intanto in corso. Le bande armate sono scese nuovamente in campo nella zona di Hue e hanno preso un piccolo posto presidiato da truppe afgane sito nei pressi di Kaja. Nei vari scontri finora avvenuti le truppe regolari e irregolari afgane hanno subito perdite delle quali non è possibile per il momento conoscere la portata. La situazione determinatasi nel paese è considerata con una certa preoccupazione da tutte le Legazioni straniere.

Tuttavia la Legazione afgana di Parigi smentiva questa sera i gravi avvenimenti dichiarando di non avere ricevuto alcuna notizia ufficiale. Il funzionario di Legazione che dava queste notizie asseriva che a suo parere i telegrammi pubblicati dalla stampa dovevano essere molto esagerati.

Malgrado però queste smentite è impressione generale nei circoli diplomatici e militari che gli eventi stiano precipitando. Soprattutto la mancanza di notizie ben precisate, la instabilità della situazione che è da tante settimane oscura. Sembra che Re Ahman Ullah abbia tentato con poco successo accordi con il capo dei rivoltosi. Fallite le trattative, le ostilità sarebbero ricominciate più violente che mai.

Sanguinosi incidenti elettorali in Romania

Una sede assaltata da dimostranti

BUCAREST, 17

Durante le odierne elezioni senatoriali sono avvenuti nella città di Buzeu e nel paesello di Cocioc, dipartimento di Ilfons, non lungi dalla capitale, gravi scontri fra gruppi di elettori. Dovevano oggi votare le rappresentanze provinciali e comunali, ossia si trattava dell'elezione dei senatori della seconda categoria. I liberali, temendo che gli elettori del luogo che altre volte avevano votato per loro, potessero mutare opinione, hanno tentato di penetrare a forza nella sede della sezione elettorale di Buzeu. Intervenne la truppa ma i dimostranti riuscirono tuttavia a spezzare i cordoni e a penetrare nel locali. Ne nacque una furibonda mischia. Un dimostrante sparò un colpo di rivoltella, ma fu subito arrestato; a sua volta la truppa sparò a salve, facendo disperdere i dimostranti. Nella mischia tre persone rimasero ferite. Un elettore ebbe spezzata una gamba. Soltanto dopo un'ora l'atto elettorale potè riprendersi in perfetto ordine.

A Cocioc un sacerdote liberale sparò davanti ad una sede elettorale, un colpo di rivoltella in aria. Fu questo il segnale di un parapiglia generale. Il prete fu arrestato.

L'ex comandante militare di Zagabria si darebbe alla vita politica

BELGRADO, 17

L'ex comandante militare di Zagabria Uzum Mirkovic che dopo i fatti del primo dicembre è stato trasferito da Zagabria a Skopje e che dietro sua richiesta è stato pensionato, ha dichiarato ad alcuni suoi amici nel momento in cui stava per lasciare Zagabria che ora acquistava piena libertà d'azione per poter dedicarsi completamente alla vita dello Stato. Si ritiene che egli parteciperà attivamente alla vita politica entrando nelle file del partito radicale e che nelle prossime elezioni presenterà la propria candidatura.

Ultimatum dei democratici a Korosec e minaccia di crisi

BELGRADO, 17

In seno alla coalizione governativa sono scoppiati seri dissensi. Il partito democratico ha diretto al Presidente del Consiglio dott. Korosec un ultimatum in cui lo invita di voler tener conto nella distribuzione delle cariche amministrative un po' più alla posizione che spetta ai democratici. Per sabato è convocata la seduta della frazione parlamentare del gruppo democratico e si crede che se fino ad allora il Presidente del Consiglio non avrà accettato le richieste dei democratici, scoppierà facilmente la crisi governativa.

Un'ignota malattia epidemica nella Macedonia orientale

ATENE, 17

Ieri a Cavalla (Macedonia orientale) venti persone furono colpite da una strana malattia epidemica, le cui origini non sono state ancora accertate e la natura non ancora diagnosticata. Quindici dei colpiti morirono quasi subito; i loro cadaveri divennero in brevissimo tempo completamente neri e deformi. La popolazione è presa da panico. Medici inviati dal Governo studiano la natura dell'epidemia.

Giampaoli dimissionario

La direzione del Fascismo milanese assunta dall'on. Starace

ROMA, 17

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il segretario federale di Milano Mario Giampaoli ha rassegnato le dimissioni. Il segretario del P. N. F. le ha accettate, ringraziando per l'opera sin qui svolta, specialmente nei confronti delle maestranze industriali e lo ha chiamato a far parte del Direttorio nazionale del Partito in qualità di membro ispettore del P. N. F.

Il segretario del Partito, prese istruzioni dal Duce, ha incaricato l'on. Achille Starace vice segretario del Partito, di assumere la direzione del Fascismo milanese. *(Stefani)*.

Il Duce convocherà fra giorni i comandanti di zona della Milizia

ROMA, 17

Fra non molti giorni il Duce riceverà i comandanti di zona della Milizia per essere messo al corrente sullo spirito delle Camicie nere e sulla loro preparazione bellica. Questi colloqui che vengono dopo quelli con gli Ammiragli e con i Generali, dicono come il Capo del Governo prenda continuamente contatto con i comandanti delle forze armate per conoscerli direttamente e per sentirli esprimere i loro giudizi e le loro proposte.

Milizia Fascista pone in rilievo come il ministro dei Dicasteri militari non si accontenti dei numeri, dei rapporti scritti e delle relazioni dattilografate, ma voglia sapere dalla viva voce, voglia capire tra le parole, voglia guardare negli occhi. Silenziosamente, come è ormai suo costume, vuole stringere i rapporti fra Governo e Paese, attraverso la periodica consultazione dei Prefetti e dei Segretari federali e vuole avvicinarsi sempre più alle forze armate che ormai lo adorano. Dal contatto con i comandanti di zona il Duce trarrà certamente la sensazione che la Milizia sta diventando sempre più un saldo strumento di guerra che ha tale patrimonio spirituale e fisico da sopperire a tutte le eventuali deficenze derivanti da un troppo esiguo bilancio.

Il Duce alle manovre degli ufficiali della Scuola centrale militare

CIVITAVECCHIA, 17

Questa mattina alle 9.30, accompagnato dal sottosegretario di Stato alla Guerra, generale Gazzera e dal generale Bazzan, capo di S. M. della Milizia, è giunto S. E. Mussolini per assistere ad una interessante manovra con i quadri, eseguita dagli allievi frequentanti il corso applicativo presso questa Scuola centrale militare per gli ufficiali della Milizia e gli ufficiali dell'Esercito in aspettativa per riduzioni di quadri.

Il Duce, giunto in automobile da lui stesso pilotata sul teatro della manovra, in località Serracavallo, ha proseguito a piedi la marcia, camminando fra strade impervie e difficili e tra sentieri sassosi ed angusti, trattenendosi affabilmente a parlare con competenza tecnica col comandante della Scuola gen. Babbini, con gli ufficiali superiori e con gli allievi.

A manovra ultimata, mentre era sul punto di riprendere il volante, una dimostrazione degli allievi lo ha fatto recedere dal suo proposito ed è tornato in città a piedi, seguito da un'ondata entusiasta di circa 200 ufficiali che non si stancavano di cantare «Giovinezza» e di inalzare alalà. Il Duce, da vecchio bersagliere, ha percorso a piedi i sei chilometri che separano il terreno della manovra dalla città, compiacendosi vivamente e ripetutamente della bella giornata trascorsa. Alle porte della città è risalito in automobile per far ritorno a Roma, mentre una folla di cittadini lo salutava entusiasticamente.

Prima di lasciare il terreno delle esercitazioni, il Capo del Governo ha riunito gli ufficiali ai quali ha porto il suo saluto e tutto il suo compiacimento per aver constatato personalmente gli ottimi risultati del corso e di vedere così fraternamente stretti gli ufficiali dello Esercito e della Milizia. Il Duce terminava con queste testuali parole: «Ancora una volta mi sono convinto della necessità della Scuola di Civitavecchia, prima retta dal generale Scipioni ed ora dal generale Babbini».

Il Capo del Governo parlerà sabato al Consiglio di Stato

ROMA, 17

Il prof. Santi Romano, nominato in questi giorni presidente del Consiglio di Stato, prenderà, come è noto, possesso del suo ufficio la mattina di sabato prossimo 22 corr.

Alla cerimonia interverrà il Capo del Governo che farà alcune dichiarazioni sulle importanti funzioni affidate al Consiglio di Stato dalle leggi vigenti. Dopo il discorso, il Duce immetterà nell'esercizio delle sue funzioni il prof. Santi Romano, il quale risponderà a S. E. Mussolini.

A questo proposito non riesce inopportuno ricordare che la questione del riordinamento del Consiglio di Stato è da vari anni oggetto di discussione e di ampia trattazione da parte dei circoli competenti e che è stata anche nominata una speciale commissione con l'incarico di esaminare in quale termine può addivenirsi alla riforma del supremo organo di giustizia amministrativa.

Non è improbabile che nel suo discorso il Capo del Governo, accenni, sia pure in linea di massima, all'indirizzo che dovrebbe avere l'eventuale riforma qualora questa dovesse essere affrontata e decisa dal Governo fascista. Per la cerimonia del giuramento e dell'insediamento del prof. Santi Romano si adunerà il Consiglio di Stato a sezioni riunite, cioè a dire con l'intervento di tutti i consiglieri.

Il disastro nella cava di Visinada

ed i suoi strascichi giudiziarî

VENEZIA, 17

Alla II Sezione della Corte d'Appello si è discussa oggi la causa contro l'ing. Oscar Gebhart fu Carlo, di 42 anni, da Vienna e residente a Trieste in viale III Armata n. 15, direttore generale della Società Anonima Mineraria Triestina, e contro due altri funzionari della stessa società: l'ing. Francesco Carta fu Giovanni, di 39 anni, da Cagliari, ed il sig. Umberto Patelli fu Francesco, di 29 anni, da Visinada e residente ad Antignana d'Istria, ritenuti responsabili del disastro avvenuto in una cava di bauxite della Società Anonima «Samt», a Castelliere di Visinada, presso Parenzo.

Il 18 dicembre 1925, da metà di una parete di questa cava si staccava un masso di circa 1500 tonn. di terriccio e seppelliva dieci operai che si trovavano nel fondo. Otto ne venivano estratti cadaveri. Il nono rimaneva miracolosamente illeso ed il decimo, rimasto ferito gravemente, guarì dopo qualche tempo di degenza all'ospedale.

La responsabilità

Quali responsabili del disastro comparvero il 2 febbraio 1927, dinanzi al Tribunale di Capodistria, l'ing. Gebhart, l'ing. Carta e il sig. Patelli, che furono assolti dall'imputazione di omicidio colposo, per non aver commesso il fatto. Appellante il P. M., essi comparivano il 5 settembre dello stesso anno dinanzi alla Corte d'Appello di Trieste, che accolse il ricorso, condannando l'ing. Gebhart e l'ing. Carta a 18 mesi di detenzione e 2500 lire di multa e il Patelli a un anno di detenzione e duemila lire di multa. Contro tale sentenza ricorsero gli imputati alla Corte di Cassazione che, per difetto di motivazione del 2 maggio 1928 la annullava, rinviando il giudizio alla Corte d'Appello di Venezia. La causa ha occupato parte dell'udienza del mattino e parte di quella del pomeriggio della II Sezione, che era presieduta dal cav. uff. Rossi e formata dei consiglieri cav. uff. Stegu, cav. uff. Lucich e del relatore cav. uff. Pestarino; Procuratore generale il cav. uff. Bacoga.

Degli imputati non si è presentato che l'ing. Gebhart, difeso dal prof. Carnelutti e dall'avv. Faretra di Trieste. Gli altri due, contumaci, erano difesi: l'ing. Carta dall'avv. Malcangi di Roma e il Patelli dall'avv. Gembrini.

La riassunzione della causa

La causa si è iniziata con la lettura, da parte del relatore, del processo, dal quale risulta che i periti hanno stabilito come unica causa del disastro il disgelo: in quanto, essendo il terreno franato del tutto permeabile, filtrò in esso l'acqua che, sopravvenuto il gelo, diventò ghiaccio; il ghiaccio, col proprio potere di espansione, produsse nella massa delle lesioni, le quali, mitigatasi la temperatura e avvenuto il disgelo, non essendo più cementate dal ghiaccio, provocarono la frana.

Dopo la lettura del processo, il presidente ha proceduto all'interrogatorio dell'ing. Gebhart, il quale parla solo tedesco. Le domande gli sono state rivolte dal consigliere Stegu, che parla correntemente la lingua tedesca. L'ing. Gebhart ha detto che nella sua qualità di direttore generale della società non poteva curare il controllo di ogni singola zona e di ogni singola cava, poichè a lui compete la direzione oltre che delle 185 cave che la «Samt» possiede in Istria, anche delle cave di cui è proprietaria all'estero. Per di più egli è responsabile dell'andamento generale dell'azienda e particolarmente dal lato industriale, commerciale, amministrativo. Era invece direttore tecnico per la zona l'ing. Carta, il quale, pure non può essere chiamato responsabile di quanto è avvenuto, perchè il suo compito era la direzione generale dei lavori di sfruttamento di tutte le 185 cave e non poteva quindi dirigere quelli di ogni singola cava. A comprova di ciò egli ha affermato che l'ing. Carta risiedeva a Trieste, da dove impartiva le direttive generali.

Le eccezioni della difesa

Ha affermato infine che la sezione di Visinada era un tempo affidata all'ing Pagliaga, il quale aveva lasciato la direzione proprio il giorno 11 dicembre 1925, sette giorni prima del disastro. Gli è successo il Patelli, il quale era stato notificato con questa sua qualità il giorno 21 dicembre, entro il termine dei dieci giorni affidati dalla legge. La notifica risulta regolarmente firmata dal Patelli proprio il giorno 21, vale a dire tre giorni dopo il disastro.

Dopo le dichiarazioni dell'ing. Gebhart, il difensore del Patelli, avv. Gembrini, ha dichiarato che il suo cliente nella società mineraria aveva coperto l'ufficio di cassiere contabile nella sede centrale di Trieste, e che solo alla partenza del Pagliaga era passato a Visinada, ma sempre con incarichi amministrativi, tanto che egli si occupava solo della quantità e della qualità della produzione e non della sorveglianza o della direzione tecnica degli scavi.

L'avv. Gembrini ha chiesto infine la audizione del teste Nello Jesurum, consigliere di amministrazione della Samt, sulla circostanza che il Patelli non aveva mai espletato attività di natura tecnica e che all'assunzione di tale sua mansione si sarebbe opposto il consigliere di amministrazione.

Tutti i difensori hanno quindi presentato istanza di rinnovazione del processo per l'assunzione dei testi.

Ha parlato poi il Procuratore Generale, il quale ha chiesto l'assoluzione per insufficenza di prove del Gebhart e del Carta e la condanna a un anno di detenzione per il Patelli.

Quindi l'udienza è stata tolta.

L'udienza pomeridiana

All'inizio dell'udienza pomeridiana ha preso la parola l'avv. Faretra, difensore dell'ing. Gebhart, il quale ha sostenuto il caso fortuito e imprevedibile e ha scagionato il Gebhart sostenendo che non gli incombeva l'obbligo di dare istruzioni contingenti relativamente alla lavorazione nelle cave singole, essendo egli il direttore generale dell'azienda.

Il difensore dell'ing. Carta ha pure sostenuto il caso fortuito, scendendo dettagliatamente a dimostrare che il franamento avvenne dalla metà della parete e non dall'alto e scagionando il Carta asserendo che il suo raccomandato, risiedendo a Trieste, era nell'impossibilità di dare istruzioni contingenti anche perchè doveva curare l'andamento generale di tutte le 185 cave dell'Istria.

L'avv. Gembrini ha sostenuto brillantemente pure lui il caso fortuito e rilevò che il Patelli, nel periodo dall'11 al 18 dicembre, giorno in cui avvenne il sinistro, non svolse attività tecnica, nè altri incarichi in tale senso, e che solo successivamente, e cioè due giorni dopo il disastro, fu, a cura della società esercente, notificato quale sorvegliante pure non avendo svolto una tale attività.

La sentenza

L'avv. Gembrini ha invocato quindi dalla Corte una sentenza di assoluzione del Patelli perchè il fatto da lui commesso non costituisce reato.

Ultimo oratore è stato il prof. Carnelutti, il quale ha dimostrato che di colpa non si può parlare, dipingendo in modo perfetto, con raffronti e disamine la situazione non solo del suo raccomandato ma anche degli altri imputati.

La Corte si è ritirata per circa un quarto d'ora in camera di consiglio. Quando n'è uscita, il presidente ha letto la sentenza con cui il Patelli è assolto per insufficenza di prove e gli ingegneri Gebhart e Carta per non aver commesso il fatto.

Diciannove comunisti

dinanzi al Tribunale Speciale

ROMA, 17

Si è iniziato questa mattina al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato un importante processo in cui sono imputati i componenti del Comitato riorganizzatore del partito comunista nel Lazio. Gli imputati sono: Luigi e Robertino Allegri di Fiesse, Machiavello Manchi di Colle Salvetti, Giuseppe Almoretti di San Remo, Agostino Battistini di Cesena, Daniele Bellanti di Pieve Torinese, Angelo Bevilacqua di Genzano, Anna Bossone di Pirano, Orlando Cesaroni di Roma, Enrico Ciarniello anche romano, Giovanni Chironi di Nuoro, Ariosto Gabrielli e Fernando Nucitelli romani, Renato Pini di Bologna, Giovanni Guagheri di Roma, Leandro Savi pure di Roma, Vincenzo Ferrara di Corato, Bruno Pontoni di Trieste, Antonio Dore di Orune.

I misteriosi convegni

La P. S. romana aveva incominciato con l'accertare che il Chironi aveva dei contatti con elementi sospetti. Nello stesso tempo in un'altra località di Roma venivano sequestrati esemplari dell'*Unità* stampati alla macchia. Messa in sospetto la polizia intensificò la propria opera e riusciva a scoprire le trame delle organizzazioni delittuose. Il Chironi fu pedinato e si scoprì che egli dava appuntamenti a giovani comunisti al Caffè degli Amici in piazza Vittorio Emanuele. Ai convegni partecipava una donna, poi identificata, che veniva accompagnata dallo stesso Savi. Un altro luogo di convegno fu scoperto essere una bottega da fabbro in via G. B. Morgagni 26 appartenente al Manchi. Si assodò allora che il Chironi per incarico dei fiduciari della centrale comunista era riuscito a costituire in Roma un Comitato federale e che il Savi, per incarico della stessa centrale aveva costituito il Comitato della federazione giovanile chiamandoli a farne parte i giovani Nucitelli e Ciarniello. Ma la scoperta più brillante fu fatta quando si identificò la misteriosa donna dei convegni segreti in Anna Bossone e la si potè arrestare. Nel domicilio della Bossone si sequestrò un materiale di grandissimo interesse. Oltre un passaporto e una somma di denaro in lire italiane (10.200) e a 100 franchi svizzeri vennero rinvenuti rendiconti del partito, relazioni originali di fiduciari e di Comitati all'ufficio centrale, indirizzi e segni di riconoscimento, rendiconti di elargizioni pro vittime politiche, ecc.

Fatto l'appello il presidente fa dare lettura degli atti processuali che dura a lungo.

Gli interrogatori

Quindi si iniziano gli interrogatori che continuarono nel pomeriggio. La Bossone Anna ha ammesso di avere agito come propagandista del partito comunista. Almoretti ha anche riconosciuto di aver svolto propaganda sovversiva. Il Ferrara dichiara di non aver mai fatto parte del partito comunista, di essere semplicemente stato iscritto alla lega dei contadini di Corato. Il triestino Pontoni ha detto di essere sempre stato... tendenzialmente comunista ma di non essere mai stato iscritto. Nega di avere svolto qualsiasi opera di propaganda. Tutti gli altri imputati hanno ammesso di essere stati iscritti al partito ma soltanto fino al suo scioglimento; e dichiarano di non essersi più occupati di politica posteriormente. Vengono uditi alcuni testimoni e quindi l'udienza è tolta e rinviata a domani alle 9.

Albergo americano in fiamme

Nove morti e numerosi feriti

HAZARD (Connecticut), 17

In seguito a un violento incendio scoppiato improvvisamente in un albergo di questa città si deplorano nove morti, nove dispersi e parecchi feriti che sono stati subito raccolti e ricoverati all'ospedale. I danni causati dall'incendio ascendono a circa 9 milioni di lire. *(United Press).*

Tre marinai scomparsi

nel naufragio d'una barca da pesca

S. BENEDETTO DEL TRONTO, 17

All'alba di ieri, promettendosi una buona giornata, tutte le bilancelle si spinsero al largo per la pesca e soltanto quelle di piccolo scafo ripresero terra per tempo. Disgraziatamente, una improvvisa tempesta di vento rese il mare assai burrascoso e le barche poterono a stento tornare all'approdo. Una di esse, denominata «Ettore», mentre stava per toccare la riva venne sbattuta da una raffica impetuosa contro uno scoglio. I tre uomini dell'equipaggio scomparvero immediatamente fra le onde infuriate. Della bilancella, che al cozzo terribile rimase staccata e travolta, sono stati rinvenuti i rottami lungo la spiaggia fino a Porto d'Ascoli, a cinque chilometri da San Benedetto. Ma delle salme dei poveri scomparsi non si ha ancora alcuna traccia.

L'assegno per i mutui agrari in Istria

elevato dal Credito Fondiario di Verona

POLA, 17

Il prefetto on. Leone ha ricevuto dal comm. Galli, presidente del Credito Fondiario di Verona, il seguente telegramma:

«A S. E. il Prefetto di Pola. Sono lieto di partecipare che questo istituto, per sempre meglio corrispondere ai bisogni dell'economia istriana e per facilitare anche mutui di notevole importo, ha deliberato di elevare a 29 milioni il castelletto assegnato al credito fondiario istriano, orginariamente di 20 milioni e gradualmente portato a 27 milioni. Ossequi. Galli, presidente Credito Fondiario Venezie in Verona.»

La famiglia rurale istriana apprenderà col più vivo compiacimento questa notizia, poichè l'ulteriore assegno permetterà una più larga distribuzione di mutui nella provincia d'Istria che, con gli intensificati lavori per la rete stradale, i lavori di bonifica in atto e un maggiore respiro nella concessione di crediti agrari, si avvia effettivamente a gran passi verso la rinascita e la ricostruzione della sua economia.

46.800 lire destinate dal Duce

alle famiglie numerose del padovano

PADOVA, 17

S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire al Prefetto della provincia la somma di lire 46.800 da distribuirsi a 138 famiglie numerose della città e di altri Comuni già designate.

Sinistri ferroviari in Jugoslavia

BELGRADO, 17

Sulle linee ferroviarie jugoslave avvennero oggi altri due gravi incidenti. Nella stazione di Alexandrovo nel Banato un treno merci verso mezzanotte è andato a cozzare contro una locomotiva in manovra. I due macchinisti si salvarono da sicura morte saltando giù dalle locomotive. La locomotiva e cinque vagoni del treno merci andarono in frantumi.

Sulla linea ferroviaria Belgrado-Malakerna è deragliato stamane verso le cinque un treno viaggiatori. Dodici vagoni si rovesciarono. Un conduttore rimase ucciso sul colpo. Alcune persone rimasero leggermente ferite.

Terremoto e panico in un paese serbo

mentre si proiettano "Gli ultimi giorni di Pompei,,

BELGRADO 17

Ieri verso le 18.30 alcune fortissime scosse di terremoto hanno provocato un panico indescrivibile tra la popolazione di Milanovaz superiore e dei circostanti villaggi. E' curiosa la circostanza che le scosse incominciarono proprio nel momento in cui un cinematografo ambulante proiettava in una piazza di Milanovaz la film «Gli utimi giorni di Pompei».

L'uccisione in India di due funzionari

LAHORE, 17

Un vice-commissario di polizia ed un impiegato indiano sono stati uccisi a colpi di rivoltella.

Le funzioni della Milizia della strada

e il suo ordinamento tecnico

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. 26 novembre 1928, n. 2716 concernente l'istituzione della Milizia della strada:

I compiti del nuovo organo

E' istituita la Milizia della strada, con il compito di curare, in concorso con gli altri funzionari ed agenti a ciò autorizzati, la disciplina della circolazione e il servizio di polizia stradale, nonchè di vigilare per la rete delle strade statali, sulla conservazione delle segnalazioni esistenti, provvedendo, altresì, al servizio di informazioni concernenti la sicurezza della viabilità ed al soccorso automobilistico.

La Milizia della strada è una specialità della M. V. S. N., alla dipendenza disciplinare del Comando generale della Milizia stessa. Amministrativamente essa dipende dal ministro per i Lavori Pubblici, presidente dell'Azienda autonoma statale della strada, che ne stabilirà l'impiego tecnico e la ripartizione tra i vari compartimenti dell'azienda stessa.

La Milizia della strada fa parte delle forze armate dello Stato e i suoi componenti sono soggetti a tutte le disposizioni stabilite per la M. V. S. N. con R. D. 4 agosto 1924 n. 1292 in quanto non siano in contrasto con quello del presente decreto. Nella sfera della loro competenza esercitano funzioni di p. s. ed assumono qualità di ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria.

All'atto della prima formazione, le domande di ammissione nei quadri degli ufficiali della Milizia della strada saranno sottoposte all'esame di una Commissione che sarà composta di un console della M. V. S. N., presidente designato dal Comando generale della M. V. S. N., di due seniori della Milizia e di un funzionario dell'Azienda autonoma statale della strada, di grado non inferiore al settimo, membri. In caso di parità di voti, prevarrà quello del presidente. Le nomine sono fatte con R. D. su designazione del Capo del Governo pel console comandante, e su proposta del ministro per i LL. PP. presidente dell'Azienda, inteso il Comando generale della Milizia, per gli altri ufficiali.

Le norme per il reclutamento

Per le domande di ammissione a caposquadra e milite si osservano le disposizioni di cui all'art. 10 del R. D. L. 4 agosto 1924, N. 1922. Tutte le nomine sono però di esclusiva competenza del Comando della Milizia della strada.

L'organico della Milizia della strada è quello risultante dalla tabella a) allegata al presente decreto e vistata dal ministro per i LL. PP., presidente dell'Azienda autonoma statale della strada e dal ministro per le Finanze.

Agli ufficiali della Milizia della strada sono dovuti gli assegni e le competenze speciali ordinarie ed eventuali degli ufficiali della Milizia forestale, nella stessa misura e con le stesse modalità di concessioni per questi stabilite. Per i capi squadra e militi in servizio permanente, il trattamento è quello stabilito dalla tabella b), allegata al presente decreto vistata dal ministro per i LL. PP., presidente dell'Azienda autonoma statale della strada e dal ministro per le Finanze, oltre le indennità di caroviveri e di alloggio.

I capi cantonieri e cantonieri stradali dello Stato e delle Province, quando risultino idonei a termini degli articoli precedenti, a parità di condizione, avranno diritto di preferenza nella nomina rispettivamente a capisquadra e militi. Tutte le spese comunque inerenti alla Milizia della strada sono a carico dell'Azienda autonoma statale della strada. Le norme di servizio e di impiego tecnico della Milizia della strada, escluse quelle che possono avere comunque riflessi finanziari, saranno stabilite con apposito regolamento, approvato con decreto del ministro per i Lavori Pubblici, presidente dell'Azienda autonoma statale della strada, di concerto con quello dell'Interno.

L'organico

Le norme relative al normale reclutamento ed alle successive promozioni nella Milizia della strada dopo la sua prima formazione nei modi prescritti dagli articoli 4 e 5 del presente decreto saranno stabilite con apposito regolamento approvato dal ministro dei LL. PP., presidente dell'Azienda autonoma statale della strada, di concerto con quello per le Finanze, inteso il Comando generale della M. V. F. I passaggi dei funzionari del Genio Civile nel ruolo degli ufficiali della Milizia della strada, a sensi dell'art. 35 della legge 17 maggio 1928 N. 1094, non saranno più ammessi dopo la prima attuazione del presente decreto. Segue la tabella A) concernente l'organico della Milizia, che è formato da un console comandante, da un seniore (o primo seniore comandante in seconda), da un centurione o seniore (ufficiale di amministrazione), da 5 centurioni, da 23 capimanipolo, da 136 capi squadra, da 132 militi scelti (conducenti d'auto), da 159 militi e da 218 militi di riserva in servizio temporaneo. Viene, poi, la tabella B) concernente le paghe dei capisquadra, dei militi scelti (conducenti di auto) e dei militi semplici.

Dieci milioni per l'assistenza

alle madri e bambini bisognosi

ROMA, 17

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, che già aveva interessato le sue Federazioni provinciali perchè nell'imminenza della stagione invernale dessero maggiore incremento all'assistenza alle mamme bisognose ed ai fanciulli, ha ora messo a disposizione dei refettori materni, dispensari di latte, asili, nidi ecc. L'Opera distribuisce dieci milioni alle provincie per la creazione di questi utili e benefici istituti che sorgeranno di preferenza dove più densa è la popolazione operaia ed in quelle regioni ove, per la periodica emigrazione invernale dei capi di famiglia, le donne ed i bambini dei lavoratori hanno bisogno di maggior cura e di assistenza.

I Sovrani per le famiglie numerose di Roma

ROMA, 17

S. M. il Re e S. M. la Regina si sono compiaciuti di concorrere con una offerta di lire 25.000 alla sottoscrizione promossa dal *Giornale d'Italia* per onorare le famiglie più numerose della Capitale.

Un'offerta del Duce alla "Gazzetta del Popolo,,

TORINO, 17

Il Duce ha aderito all'iniziativa della *Gazzetta del Popolo* per le famiglie numerose inviando lire 5000. Il giornale ha già ricevuto offerte per 35.000 lire circa. E' da notarsi il fatto singolare che l'ing. Giovanni Bailati, padre di 12 figli, plaudendo all'iniziativa, ha versato lire 500 per le famiglie numerose.

Due scienziati italiani premiati

dall'Accademia delle Scienze di Parigi

PARIGI, 17

Durante la seduta pubblica tenuta oggi all'Accademia delle Scienze è stata annunciata la lista dei premi e delle sovvenzioni concesse nel 1928. Il premio «Montejon» di 1500 franchi è stato attribuito a Filippo Burzio, ingegnere e professore alla Scuola Politecnica ed all'Accademia di Torino per il suo insegnamento e per i suoi lavori di balistica. Il premio De Parville, di mille franchi, è stato attribuito a Gino de Rossi professore di microbiologia agricola all'Istituto superiore agronomico di Perugia per la sua opera intitolata: «Microbiologia agraria e tecnica».

I funerali del Prefetto di Caltanissetta

ROMA, 17

Il comm. dott. Francesco D'Alena, prefetto di Caltanissetta investito da un ciclista la mattina dello scorso giovedì in via Agostino Depretis, dinanzi al Ministero degli Interni, è morto ieri sera al Policlinico.

I funerali, fatti a spese del Ministero degli interni, hanno avuto luogo oggi nel pomeriggio partendo dal Policlinico. Vi hanno preso parte i parenti dell'estinto e numerose autorità tra le quali l'on. Michele Bianchi e il comm. Melchiori, vice segretario del Partito.

Scontro di treni in Slesia

BERLINO, 17

Uno scontro fra due treni merci è avvenuto nell'alta Slesia polacca presso la stazione di Wielun e di Pontenow sulla linea di confine tra Kattowiz e Posen. Entrambi i macchinisti e due frenatori sono rimasti gravemente feriti.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Palla al cesto

Campionato I Divisione

Ginnastica - D. Servola 11-6

I bianco-azzurri della Società Ginnastica Triestina riportarono ieri sul proprio campo una bella vittoria sul quintetto del Dopolavoro di Servola. La partita, alla quale ha assistito numeroso e corretto pubblico, non fu però tecnicamente brillante, perchè ambedue le contendenti, pure svolgendo azioni veloci con trame di buona fattura, difettarono notevolmente nella precisione dei lanci. Comunque i bianco-azzurri con un «Minni» in continuo progresso e un Polazzo, contrariamente al solito, in vena di prodezze, riuscirono a farsi applaudire per alcuni bellissimi cesti al volo.

Già nel primo tempo, la Ginnastica ha la meglio nonostante la tenace difesa delle casacche verdi, segnando due canestri per merito di Minnicraiter ed uno con Servadei. Il Servola totalizzava quattro punti, con un cesto al volo di Pangos e un punto per ciascuno di Tadina e di Arapovich, su lancio piazzato. Così il primo tempo si chiudeva per 6 a 4, in favore dei bianco-azzurri.

La prima fase della ripresa era caratterizzata da un gioco piuttosto farraginoso e privo di azioni conclusive. Appena al 12.o minuto, segnavano un bel canestro su azione piacente e fulminea di Polazzo, che poco dopo, realizzava un altro punto con un bene aggiustato lancio piazzato. Poi forte reazione dei verdi, frustrata dalle vigili guardie avversarie, che però non possono impedire ad Arapovich di segnare un bel cesto su preciso passaggio di Fonda. Le ultime azioni sono di marca bianco-azzurra, e Minnicraiter segna l'ultimo canestro, totalizzando così 11 punti per la Ginnastica contro 6 degli avversari.

Ottimo l'arbitraggio di Obesnù e Calafatti.

Ecco la formazione delle squadre:

Ginnastica: Moradei, Della Torre, Minnicraiter (6), Servadei (2), Polazzo (3).

D. Servola: Pangos (2), Tadina (1), Fonda, Menegazzi, Arapovich (3).

G. U. F. - Toti 10-5

Il punteggio rispecchia fedelmente la decisa superiorità dimostrata dal G. U. F. nella seconda parte della partita, dopo un inizio piuttosto fiacco, e conferma la brillante ascesa di questa squadra, che nel girone di andata non aveva saputo dar fondo a tutte le sue risorse. Invero, il quintetto giallo-rosso gioca ora magnificamente.

Il Dop. Toti è sempre la squadra volonterosa, sicura e tenace, che non china il capo se non a battaglia finita. Dopo un primo tempo molto lusinghiero si è tuttavia lasciata travolgere nella ripresa dall'impeto dei «gufini».

Il primo cesto è stato segnato da Leone, l'ottimo centro del Toti, Jurettig ha aumentato in seguito ancora il vantaggio dei bianco-celesti.

Vicario, in gran giornata, ha poi ridotto il distacco, che sembrava ormai molto preoccupante, marcando con precisione verso la fine del primo tempo. Il fischio dell'interruzione trova il punteggio nel rapporto di 4 a 2.

Nella ripresa il gioco cambia di fisionomia. Non è più il Toti ad attaccare e ad assediare il canestro avversario, ma sono i compagni di Vidulich a scattare con foga per sorprendere le estreme difese totine ed ottenere il pareggio sin dalle prime battute. Due lanci liberi, susseguitisi a breve distanza di tempo con obbiettivi opposti, portano il punteggio a 5 contro 5. A questo punto s'arresta il bottino dei dopolavoristi, mentre il G. U. F. parte decisamente e s'infiltra ripetutamente nell'area avversaria. La superiorità degli studenti ha modo di concretarsi dapprima per mezzo di un lancio libero che li porta in vantaggio di un punto. Vidovich aumenta lo «score» con un magnifico tiro a volo. Da allora la partita è virtualmente risolta. La contro offensiva dei totini non vale che ad animare maggiormente i giocatori del G. U. F., che sviluppano trame riuscitissime, protetti alle spalle dalle due ottime guardie Nutrizio e Vicario. L'ultimo cesto di Vidulich a pochi minuti dalla fine, sanziona con un adeguato punteggio la superiorità dei giallo-rossi.

Ecco la formazione delle squadre:

G. U. F.: Vidulich (5), Vidovich (3), Vicario (2), Nutrizio, Ciacotich.

Dop. Toti: Leone (2), Narduzzi, Zigoi, Jurettig (2), Valieri (1).

Campionato II Divisione

G. U. F. - D. Toti 11-8

I giovani «gufini» della seconda divisione hanno colto ieri sul campo del Dopolavoro Toti una chiara e significativa vittoria, dimostrandosi degni di un migliore posto in classifica.

La partita, condotta con velocità e cuore fino all'ultimo, si è risolta a favore del G. U. F. nel tempo supplementare, avendo le due squadre terminato le due riprese trovandosi 8 ad 8.

I goliardi hanno svolto ieri un gioco veloce e redditizio, imperniato sul bravo Reani, che ha segnato per i propri colori 7 punti. Anche Auria si è mostrato buon marcatore, ottenendo con due bei tiri altri quattro punti.

Alla foga degli universitari i giovani del Toti hanno opposto un gioco piacente e ben congegnato, riuscendo a mantenersi a pari punti fino al termine dei due primi tempi. Ottimo il Tommovini, che segnò 6 punti, e Scuretti, che con un difficile tiro portò ad 8 i punti del Toti.

Arbitri oculati ed imparziali i sigg. Pischianz e Miazzi. Pubblico numeroso e corretto.

Ecco la formazione delle due squadre:

G. U. F.: Reani, Jegher II, Auria, Longhi, Parenzan.

Dop. Toti: Foscarini, Ambrosich, Tommovini, Feliciani, Juretti.

D. Toti (Senior) - A. S. P. E. (Senior)

Campo D. Toti, ore 20.30

Questa sera verrà disputata la tanto attesa partita di rivincita fra le suddette squadre.

Gli uomini di Fonarini I, dopo la sconfitta subita nel primo incontro, daranno tutte le loro energie per poter trionfare sul forte e tecnico quintetto avversario.

Le squadre scenderanno in campo nella seguente formazione:

Ponziana-Edera: Quarantotto, Snidersich III, Pellarin, Murco (cap.), Glavani.

D Toti: Foscarini I (cap.), Borzelli, Verginella, Merini, Pigliagatti.

SCHERMA

Il torneo per la "Spada Mussolini,,

De Ruggeris vince la gara di sciabola

ROMA, 17

Continua con interesse crescente il torneo di scherma tra gli ufficiali della Milizia juniores.

Questa mattina sono state disputate le semifinali di sciabola, alle quali hanno partecipato diciannove concorrenti.

Sono entrati in finale: Galli di Firenze, De Ruggeris di Avezzano, Rosano di Torino, Polesi di Livorno, De Giorgio di Avezzano, Alsenti di Firenze, Violante di Savona, Ronca di Verona, Ferrero e Grippo di Roma.

Nel pomeriggio ha avuto inizio il girone finale che ha dato i seguenti risultati:

1) De Ruggeris di Avezzano, con 9 vittorie e 25 stoccate; 2) Polesi di Livorno, con 7 vittorie e 14 stoccate; 3) Galli di Firenze, con 7 vittorie e 15 stoccate; 4) Di Giorgio di Avezzano, con 6 vittorie e 15 stoccate; 5) Ronca di Verona con 5 vittorie e 15 stoccate; 6) Ferrero di Roma, con 4 vittorie e 6 stoccate; 7) Alsenti di Firenze, con 3 vittorie e 6 stoccate; 8) Violante di Savona, con 2 vittorie e 5 stoccate; 9) Grippo di Roma, con 1 vittoria e 1 stoccata; 10) Rosano di Torino, con 1 vittoria e 1 stoccata.

Vendrame vince la gara di fioretto juniores

alla Società Ginnastica Triestina

Ieri sera alla presenza di numerosissimi soci e appassionati della scherma, si svolse nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina, la prima delle gare schermistiche della stagione, che quest'anno saranno molto numerose ed interessanti.

Abbiamo assistito ad un vivacissimo girone di fioretto a 5 stoccate fra i soci juniores, i meno provetti della sezione. Credevamo trovarsi davanti ad una schiera di principianti, ma con nostra lieta sorpresa rilevammo che per quanto giovani e... juniores, i concorrenti possiedono oramai una bella padronanza di pedana, contegno cavalleresco e corretto, svolgendo ottime azioni tecniche in modo da far invidia a schermidori provetti. Le fatiche del maestro Gianese, che viene efficacemente coadiuvato dal m.o de Palma, hanno avuto ieri sera un brillante compenso, in quanto gli allievi furono vivamente elogiati ed applauditi. Dei sette partecipanti al girone, adunque, non si può dir che bene e, se qualcuno emerse per efficacia, altri gareggiarono lodevolmente in correttezza.

I risultati tecnici

Ma ecco il dettaglio del movimentato girone:

Lettich batte Bleyer 5-2; Kenich batte Guastalla 5-2; Pittani batte Osvaldella 5-1; Vendrame batte Lettich 5-2; Kenich batte Bleyer 5-1; Guastalla batte Pittani 5-3; Vendrame batte Osvaldella 5-2; Kenich batte Lettich 5-1; Pittani batte Bleyer 5-1; Osvaldella batte Guastalla 5-1; Kenich batte Vendrame 5-4; Pittani batte Lettich 5-2; Osvaldella batte Bleyer 5-4; Vendrame batte Guastalla 5-1; Pittani batte Kenich 5-1; Guastalla batte Bleyer 5-3; Lettich batte Osvaldella 5-0; Vendrame batte Pittani 5-1; Kenich batte Osvaldella 5-0; Lettich batte Guastalla 5-0; Vendrame batte Bleyer 5-3.

In seguito a questi risultati viene reso necessario il «barrage» fra Vendrame e Kenich e, dopo un appassionato incontro, risulta vincitore del girone Vendrame Nicolò, che si rivelò un'ottima promessa; secondo Kenich Egone, pure magnifico fiorettista; terzo Pittani Luigi; quarto Lettich Fabio; quinto Guastalla Piero; sesto Osvaldella Giorgio e settimo Bleyer Riccardo.

Gli assalti furono diretti da Silvio Legnani che assolse lodevolmente il suo compito coadiuvato dai giurati signori Brasioli e Galimberti.

Venerdì prossimo 21 corrente, alle ore 18.30, avrà luogo l'atteso girone fra i seniores che darà pure luogo ad una bella e vivace competizione schermistica.

PUGILATO

La serata inaugurale

all'Accademia Pugilistica Triestina

Sabato prossimo 22 corr., alle 20.30, avrà luogo nella nuova sede dell'A. P. T., in via Ginnastica N. 18, I piano, la serata inaugurale di questo giovane e promettente sodalizio.

I locali sono stati oramai posti in pieno assetto e d'ora in poi gli appassionati della «noble art» potranno compiere il loro allenamento e prodursi in pubbliche esibizioni pugilistiche in un ambiente dotato di ogni comfort sportivo.

Gli organizzatori, signori Silvio Weiss e Pino Culot, stanno elaborando un vasto, attraente e interessante programma per la prossima stagione e non è escluso che ad essi riesca di assicurarsi l'intervento di alcuni ben noti professionisti francesi e spagnoli di seconda serie.

Intanto sabato prossimo, alla riunione inaugurale, si assisterà ad otto combattimenti fra i pugili meglio in forma dell'A. P. T. contro alcuni ottimi elementi dell'U. S. Triestina e dell'A. S. P. E. Il «clou» però della serata sarà costituito dall'atteso incontro di Nerici con Grava, partita di rivincita e di definizione degli strascichi del Trofeo Trieste.

Saliranno inoltre sul ring i seguenti pugili dell'A. P. T.: Marov, Servadei, Sivitz, Gattolon, Pertot, Ravasini.

Altra attrazione della interessante riunione sarà l'incontro fra De Laurentis dell'U. S. T. con de Gavardo, nuovo acquisto dell'A. S. P. E.

SCI

Accantonamento degli sciatori dopolavoristi

Il Dopolavoro provinciale rammenta che le iscrizioni per le manifestazioni sciatorie organizzate in occasione delle feste natalizie si chiuderanno senz'altro giovedì prossimo.

La partenza è fissata per sabato 22 alle 17.30 dalla stazione di Campo Marzio e il programma particolareggiato delle manifestazioni è visibile nella sede del Dopolavoro provinciale.

Saranno organizzate anche altre gite per domenica 23 e per la festa di Natale in località da destinarsi: anche per questa manifestazione dovranno pervenire le iscrizioni sino a giovedì e rispettivamente sabato alle ore 21.

Per giovedì 27 corrente sono convocati in sede tutti gli iscritti al corso sciatori nonchè quelli che desiderassero iscriversi al gruppo sciatori del Dopolavoro provinciale (il canone annuo è di lire 10).

La feconda attività del gruppo sciatorio

del Dopolavoro portuale

Il Gruppo sciatori del Dopolavoro portuale continua nella sua brillante propaganda sciatoria.

Dopo l'inaugurazione della stagione sciistica sull'Auremiano, la splendida escursione al rifugio «Attilio Grego» alla Sella Somdogna, il gruppo, che con queste gite ha visto magnificamente rinsaldarsi la sua già compatta compagine, organizza e prepara nuove manifestazioni

Per i giorni 22, 23, 24, 25 e 26 corr. il Gruppo organizza una grande adunata sodalizia al rifugio «Attilio Grego» a Sella Somdogna (m. 1395). La partenza seguirà in due scaglioni: il primo alle 15.50 ed il secondo alle 19.10 del 22 corr. per Ugovizza. Il ritorno seguà il 26 corr. alle 23.15.

Al ricovero, i dopolavoristi portuali trascorreranno quattro giornate d'intensa attività sciatoria.

La sera del 24 corr., verrà acceso l'albero di Natale, e la vigilia sacra della Natività verrà trascorsa nell'affettuoso cameratismo, che lega fraternamente gli sciatori.

Verranno intraprese escursioni con gli sci sul monte Carnizza e Jof di Miezegnot.

Il rifugio sarà convenientemente riscaldato. Il pernottamento avrà luogo su comodi paglericci con coperte. I viveri si devono provvedere individualmente.

Le iscrizioni sono aperte da oggi sino alla sera del 21 corr. Il programma dettagliato è esposto in sede sociale.

Sull'albo sociale sono esposte le informazioni che provvengono settimanalmente dai vari centri di sports invernali, a cura dei Comandi della Milizia di frontiera e R. Guardia di Finanza.

Coppa Cora

Comunicato ufficiale

Omologazioni partite del 16 dicembre: Visto il referto dell'arbitro ed il regolare «forfait» dato dal Caffè Garibaldi, si omologano le partite del 16 corr. come segue:

Bar de Rosa - Bar Cirillino 1-1; Bar Venier - Caffè Garibaldi 2-0 (forfait).

Classifica finale. Con le partite del 16 corrente, il torneo «Coppa Cora», valido agli effetti del II Campionato triestino Bars e Caffè, si ritiene virtualmente chiuso e la classifica delle squadre risulta pertanto la seguente:

1) Bar Vermouth di Torino, m. g. 5, p. 9; 2) Bar Venier, m. g. 5, p. 8; 3) Bar de Rosa, m. g. 5, p. 6; 4) Bar Cirillino, m. g. 5, p. 5; 5) Caffè Garibaldi, m. g. 5, p. 1; 6) Caffè Roma, m. g. 5, p. 0.

Premi: «Coppa Cora», dono della Casa G. e L. fratelli Cora di Torino al Bar Vermouth di Torino, quale vincente del secondo campionato triestino dei Bars e Caffè ed alla squadra 11 medaglie vermeil a titolo di campione dei Bars e Caffè per il 1928-1929. Alla squadra del Bar Venier, quale seconda classificata, 11 medaglie d'argento grandi. Alla squadra del Bar de Rosa, terza in classifica, 11 medaglie d'argento medie e alla squadra del Bar Cirillino, quale quarta classificata, le 11 medaglie di bronzo.

I premi possono essere ritirati dai delegati dei bars o loro regolari sostituti dalle 18 alle 19, presso l'ispettore della Casa Cora, via Crispi N. 44 (deposito).

COMUNICATI*)

E' indetta la gara per l'aggiudicazione dell'esercizio del caffè-ristoratore nella Stazione di Erpelle-Cosina.

La gara è indetta sulla base del canone annuo minimo di lire 6000 non compreso in questo l'affitto del locale d'abitazione da regolarsi con separato contratto.

Coloro che intendessero partecipare alla gara anzidetta dovranno far pervenire la loro domanda su carta bollata da lire 2, non oltre il 31 corrente, alla Sezione Movimento e Traffico — Piazza Vittorio Veneto N. 3 — Trieste.

Cameriere e camerieri di bordo

Il direttore della Scuola «Audace», René Enenkel (Battisti 7, terzo), insegnante presso la Compagnia di Navigazione Cosulich, apre un corso preparatorio per cameriere e camerieri di bordo (francese, spagnolo, inglese, nomenclatura). Rilascia certificati.

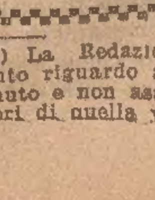
ALBERI DI NATALE
a prezzi da non temere concorrenza
PIAZZA SANSOVINO
TRATTORIA «ALLA PACE»

TINTORIA
F. SAMOKEZ - ZIBERNA
Via C. Battisti 20 - Telef. 94-62

GUANTI ZUCCOLI
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa S. Antonio.

Dott. Giusto Zanier
per la cura e la protesi dei denti
riceve dalle 12.30-14 e 17-19 in
CORSO GARIBALDI N. 4

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8-9, 11-13 e 16-19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 80-01

TINTURA MARLEY (Ern)

Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture composta di Henné e Mallo di noce. Una applicazione al mese. — Istantanea grande L. 18, piccola L. 12. Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Berselli, via Bossi 7 — MILANO.
TRIESTE: Farmacia Godina, San Giacomo N. 20 Via Ginnastica N. 4

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La ripresa economica italiana
nei dati statistici del 1928

ROMA, 16

L'Ufficio di Statistica Guarnieri, che raccoglie i dati delle Confederazioni dell'industria, agricoltura e bancaria ha compiuto importanti indagini sulla vita economica italiana e ora ne pubblica i dati. I rilievi sono interessanti e incoraggianti, in quanto segnalano un aumento di lavoro e di produzione che sono la migliore testimonianza della benefica ripresa economica italiana.

Diminuzione dei dissesti

Il principio dell'inverno ha segnato questo anno nell'attività economica del nostro Paese un risveglio degno della massima attenzione. Specialmente il volume degli affari, rimasto pressochè stazionario durante tutto il periodo estivo a causa dello sfavorevole influsso dei mercati internazionali, ha presentato dall'ottobre una notevole e intensa ripresa. I mercati delle merci e dei valori sono orientati verso il miglioramento. Eguale tendenza mostrano i vari indici del movimento degli affari.

Sintomatica a questo proposito è l'aumentata richiesta del denaro, la quale ha indotto gli istituti di credito facenti capo al cartello interbancario ad aumentare il tasso di sconto del portafoglio commerciale di un quarto per cento portando dal 5¼ al 5½ quello delle accettazioni e dal 6¼ al 6½ quello delle tratte.

Altro sintomo è offerto dalla continuata diminuzione del numero dei dissesti che mostra come stanno creandosi alle attività commerciali del nostro Paese condizioni di normalità. Anche nell'attività produttiva, per quanto in misura più attenuata dato il carattere di maggiore lentezza del fenomeno, non mancano sintomi di ripresa i quali del resto già si notarono nei mesi precedenti.

L'andamento della disoccupazione, che malgrado la stagione sfavorevole per determinati lavori non presenta aumenti degni di rilievo, e l'ottimo risultato della stagione lavorativa per quelle industrie come la zuccheriera che svolgono la loro attività esclusivamente autunnale, sono gli elementi concreti più significativi affioranti in questi ultimi mesi.

Il miglioramento industriale

Nel complesso si va sempre più diffondendo un'atmosfera di fiducia verso un decisivo riassestamento della situazione economica che, influendo sulle energie individuali non può non produrre quei benefici effetti cui il Governo nazionale dedica gran parte della sua attenzione e della sua cura.

Espresso in cifre il miglioramento industriale registra un più intenso ritmo. Nei 26.456 stabilimenti censiti, il numero medio degli operai giornalmente occupati risulta aumentato già fra l'agosto e il settembre da 1.324.311 a 1.335.89[illegible]. Il numero indice (base ottobre 1927) sale pertanto a 109.36 che rappresenta il livello più alto raggiunto dall'inizio della rilevazione in poi.

Parallelamente all'occupazione operaia anche l'attività effettiva dell'industria, rappresentata dalle ore di lavoro ordinarie e straordinarie eseguite dalle maestranze presenta una certa espansione. Il numero di ore rilevate negli stabilimenti censiti salì infatti da 241.926.379 a 245.018.028. Il numero indice relativo raggiunge perciò il livello di 110.35, che deve pure considerarsi come il più alto toccato a tutt'oggi. Tale aumento, come quello dell'occupazione operaia è in gran parte accentrato alla categoria industrie agricole ed alimentari in cui è compresa l'industria dello zucchero. Infatti in questa categoria l'aumento complessivo raggiunge quasi il 7 per cento. Degni di nota in ogni modo sono gli aumenti che si riscontrano nelle industrie meccaniche e metallurgiche (2 per cento) e nelle industrie tessili e dell'abbigliamento (4.9 per cento).

Le segnalazioni informative sulle singole categorie industriali, recentemente pervenuteci, confermano del resto pienamente questo andamento.

Seta, cotone, lane

Viene segnalato per i primi mesi di settembre ed ottobre un ulteriore incremento di attività nell'industria siderurgica; a settembre mentre la produzione di ghisa è rimasta stazionaria, su un quantitativo mensile di poco superiore alle 46.000 tonnellate, la produzione dell'acciaio è salita a 184.679 tonnellate che rappresenta il massimo quantitativo mensile raggiunto negli ultimi due anni. A ottobre poi la prima sale a 52.025 tonnellate e la seconda a 187.982.

Nell'industria serica si è notato nel mese di ottobre una minore attività di mercato, risentendo il grosso delle greggie da qualche tempo una diminuzione di impiego da parte della fabbrica europea. Alla ripresa del consumo americano del periodo HRD HRDL HRDL RD [illegible] però, rallentata fino ad ora in vista del periodo elettorale, fa ritenere probabile un alleggerimento della concorrenza asiatica riversatasi per tale fatto in Europa e quindi un miglioramento di attività dei nostri mercati. In vista di ciò i finanzieri italiani hanno fino ad oggi, malgrado la diminuzione di vendite mantenuti fermi i loro prezzi. Miglioramenti si notano invece in tutti i rami della tessitura serica.

Nell'industria cotoniera l'attività delle filature ha presentato già durante il settembre un leggero incremento. La tessitura lavora sempre con una certa intensità.

Nell'industria laniera poco di nuovo vi è da segnalare rispetto al mese precedente. Le filature a pettine iniziano ora l'esecuzione dei primi ordini di stagione. La campagna di vendita dei tessuti per l'estate pure è nel suo pieno svolgimento.

La campagna saccarifera

L'industria delle calzature e delle lavorazioni affini del cuoio ha segnato nel mese di ottobre una ripresa stagionale. Sia nell'Italia meridionale che nell'Italia settentrionale l'attività delle fabbriche, dopo un lungo periodo di incertezze e di sospensioni parziali, va mano mano assumendo un ritmo normale. Nei calzaturifici si lavora quasi in pieno su una media di sette ore giornaliere e vi sono ordinazioni fino a Natale. Nelle aziende produttive di pelletterie si fa anche lavoro straordinario.

La situazione attuale dell'industria grafica è buona e l'attività si svolge con un ritmo soddisfacente.

Nell'industria saccarifera nel mese di ottobre si è ultimata la lavorazione delle bietole. Questa ha sofferto delle abbondanti pioggie che specialmente nella bassa valle Padana ha impedito il normale funzionamento delle fabbriche. In ogni modo, ad eccezione di ciò, la campagna saccarifera si è svolta regolarmente e nessun elemento di carattere straordinario è intervenuto ad interrompere il suo normale svolgimento.

Le indagini sulla produzione dello zucchero non sono ancora ultimate e perciò non è possibile dare una cifra esatta sul quantitativo prodotto. Le previsioni però si aggirano sui 3.400.000 quintali di zucchero bianco che rappresenta il quantitativo necessario al fabbisogno nazionale.

Quanto alla campagna agricola che si è aperta sotto buoni auspici, si sono notati una forte ricerca di grano di razza eletta ed un sensibile aumento nel consumo dei concimi chimici e molte richieste di macchine seminatrici. Le previsioni circa l'estensione della superficie coltivata a grano nella corrente campagna sono per un aumento rispetto agli anni anteriori. Le vendemmie per quanto in ritardo sull'epoca normale sono state condotte a termine in molte regioni con risultati soddisfacenti, soprattutto nei riguardi della quantità dei prodotti.

A quanto risulta dai primi calcoli sarebbe avuta una produzione di aumento di 72.500.000 quintali contro quintali 57.958.000 del 1927. Le giornate di pioggia, alternate a quelle di bel tempo, hanno molto giovato ai pascoli, agli erbai, agli olivi e agli ortaggi. Gli erbai sono nati regolarmente e promettono abbondante foraggio durante la stagione invernale. Gli olivi si presentano generalmente bene e lasciano sperare una buona produzione. La siccità prolungata, che ha arrecato danni alla quantità prodotta, l'ha però preservata dagli attacchi della mosca e si ritiene che stante l'ottima qualità, un abbondante resa possa, almeno in parte, compensare alla quantità del raccolto.

Il calendario di Borsa 1929

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del ministro delle Finanze, relativo al calendario di Borse valori alla risposta dei premi, ai riporti, alla compensazione e alla liquidazione, rispettivamente nei giorni: 23, 24, 25 e 31 gennaio; 20, 21, 22 e 28 febbraio; 21, 22, 23 e 29 marzo; 22, 23, 24 e 30 aprile; 22, 23, 24 e 31 maggio; 19, 20, 21 e 28 giugno; 22, 23, 24 e 31 luglio; 21, 22, 23 e 30 agosto; 18, 23, 24 e 30 settembre; 22, 23, 24 e 31 ottobre; 22, 23, 25 e 30 novembre; 20, 21, 23 e 31 dicembre. Le Borse valori resteranno chiuse tutte le domeniche, nei giorni di sabato dei mesi di luglio, agosto e settembre, meno l'ultimo sabato di detto mese e nei giorni 1 febbraio, 18, 19 e 30 marzo, 1 aprile, 9 e 30 maggio, 24 e 29 giugno, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19 agosto, 19 e 20 settembre, 28 ottobre, 4 e 12 novembre, 7, 25 e 26 dicembre 1929.

La partecipazione dell'Italia
all'Esposizione di Barcellona

BARCELLONA, 17

Stamane l'alcade di Barcellona, barone De Diver assistito dal marchese Coronda, presidente dell'Esposizione internazionale di Barcellona, ha fatto la consegna ufficiale del terreno per l'erigendo padiglione italiano al commissario del Governo italiano ing. Targetti, che era accompagnato dal console col. Romanelli.

Alla cerimonia hanno assistito i maggiori esponenti della colonia. L'Alcade ha ringraziato per l'attesa larga partecipazione dell'Italia rilevando con nobili parole la fraternità che lega i due popoli. L'ing. Targetti, associandosi alla manifestazione dei sentimenti fraterni che corrono fra i due paesi, ha rilevato il grande interesse italiano per la manifestazione e particolarmente lo interessamento di S. E. Mussolini.

E' seguito un banchetto offerto dal Comitato dell'Esposizione al commissario del Governo italiano. Sono intervenuti al banchetto il R. Console, i rappresentanti del Fascio e della Camera di commercio italiana e le più eminenti personalità della colonia italiana. In una grande atmosfera di cordialità sono stati scambiati calorosi brindisi ed è stato deciso fra grandi applausi l'invio di telegrammi di omaggio al Capo del Governo italiano ed al generale Primo de Rivera.

Una riunione dei sei Presidenti
dei Sindacati nazionali

ROMA, 17

Alla sede della Confederazione dei sindacati ha avuto luogo una prima riunione dei sei presidenti dei sindacati nazionali dell'agricoltura, dell'industria, dei trasporti, del commercio, degli intellettuali e della navigazione, per l'esame della situazione generale in seguito al nuovo ordinamento dei sindacati. In questa riunione, alla quale faranno seguito altre in questi giorni, si è accennato anche all'assetto definitivo che dovrà essere dato alla provincia e cioè se dovrà essere nominato un segretario federale provinciale per ogni branca dell'attività nazionale, oppure se converrà procedere ad un completo ordinamento tenendo conto delle esigenze delle diverse provincie limitrofe e possibilmente raggrupparle.

Una nuova ferrovia in costruzione

FIDENZA, 17

Alla presenza del prefetto Rebua, dell'on. Ranieri, segretario federale, di molte altre autorità e di numerosi operai, sono stati iniziati stamane i lavori di costruzione del nuovo tronco ferroviario Fidenza-Salsomaggiore. Hanno pronunciato applauditi discorsi il prefetto e l'on. Ranieri mettendo in rilievo l'opera voluta dal Duce. Sono stati spediti telegrammi di devozione a S. E. il Capo del Governo.

Il tasso di Sconto in Spagna
portato dal 5 al 6 per cento

PARIGI, 17

Domani, martedì, lo sconto della Banca di Spagna sarà portato dal 5 al 6 per cento.

I funerali del console Castagnetti
e le angustie di un giornale di Zagabria

ZAGABRIA, 17

(u.) L'*Obzor* si occupa in prima pagina dei funerali imponentissimi che, come già sappiamo, sono stati fatti al nostro console di Spalato, Augusto Castagnetti, al quale gli italiani della Dalmazia vollero rendere gli ultimi omaggi. Era ben naturale che al cordoglio degli italiani di Spalato si associassero anche gli italiani delle altre città della Dalmazia, specialmente sul percorso che doveva fare la salma prima di arrivare a Zara, da dove proseguiva per la sua destinazione. Ma l'*Obzor* non si dà pace di questa manifestazione pietosa alla quale presero parte anche i contadini dei dintorni di Spalato con il rosso berretto dalmato. Il giornale nota anche che, fino a quando non partì la salma del defunto, non solo dal Consolato italiano, ma anche da altri palazzi di società italiane «pendeva indisturbato il tricolore italiano». L'*Obzor* mette anche in rilievo che le autorità jugoslave hanno giustificato la loro partecipazione ai funerali facendo sapere che si trattava di un atto di cortesia internazionale.

Ma il peggio si è, secondo il giornale zagabrese, che la salma non è partita direttamente dal porto di Spalato per Ancona.

«Come si poteva prevedere — scrive letteralmente l'*Obzor* — gl'italiani hanno sfruttato questo lutto per inscenare per le vie di Spalato una dimostrazione. Da parte di alcuni optanti, persino durante i funerali, si sentirono parole offensive, come «maiali e selvaggi», contro la nostra gente. Bisogna anche notare che alcuni optanti, alla partenza dell'automobile con la salma, la salutarono con il saluto fascista. Si è notato anche il fatto che la salma del Castagnetti è stata trasportata a Zara con l'automobile, sebbene il Governo italiano avesse potuto disporre che il trasporto avvenisse direttamente da Spalato ad Ancona.

E' palese che tutto era stato organizzato perchè gli italiani di Spalato potessero, di fronte ai rappresentanti ufficiali d'Italia, inscenare una manifestazione irredentista. Anche gli italiani di Traù e di Sebenico hanno fatto le onoranze al defunto e a tale scopo deve essere stato proprio combinato il trasporto a Zara».

Ottant'anni di vita del Senato
nei ricordi del marchese Paolucci de Calboli

ROMA, 17

Echi e Commenti pubblica un'interessante studio del senatore marchese Paolucci de Calboli Barone, il quale, prendendo lo spunto da una frase dell'on. Mussolini pronunciata nel suo discorso di congedo alla Camera, «Taluni di voi troveranno più acconcio veleggiare verso Palazzo Madama...», parla dell' Assemblea vitalizia, cui il Duce si appresta ad accrescere l'antico prestigio.

L'ex ambasciatore ricorda, anzitutto, come il Senato compie oggi ottanta anni di vita, essendosi aperto nel 1848 con 58 membri. Il rapido e numeroso aumento di numero dal 1849 ad oggi, corrispondente alla trasformazione del piccolo Paese di Sardegna nel grande Regno d'Italia, ha portato con l'aggiunta delle nuove Province alla cifra di 417 nel 1924, ridotto oggi a 331 per la scomparsa di numerosi senatori non sostituiti in questi anni da nessuna delle famose «infornate» di un tempo.

Il più vecchio e il più giovane

L'età media della nomina a senatore è quella di 63 anni, ma le ultime immissioni hanno ringiovanito l' assemblea: l'età per essere eletti sarebbe quella di 40 anni compiuti, ma gli umori del Senato sembrano piuttosto inclini a diminuire il limite oggi fissato. A cominciare dal 1848 si elessero sei senatori su 54 e il Senato li eleggeva, allora, che avevano solo 39 anni. Venne superato l'ostacolo eleggendoli, ma impedendo loro di votare finchè non avessero compiuta l'età. Ciò si ripetè nel 1849, nel 1860 e nel 1864.

Nel 1860 si domandò l'elezione di tre trentanovenni! Oggigiorno quelle eccezioni non si fanno più. Occorrerebbe aver l'età legale e su questo punto non vi è remissione. Di solito la nomina si fa ad un'età piuttosto avanzata: Si ricorda il caso di un senatore nominato a 92 anni, come il barone Pietro Scrifani di Modica cui però, lo stato di salute impedì di prestare giuramento.

Va citato pure il caso dell'on. Poltrinelli, nominato a 88, del generale Tempia della prima infornata del 1848, che aveva quasi 86 anni.

Il decano attuale del Senato, duca Borea d'Olmo, che ha felicemente compiuto i 98 anni, è entrato nell'Assemblea il 16 ottobre 1922 a 91 anni. A lato del più attempato, il più giovane di tutti è il conte De Vecchi di Val Cismon, nominato il 15 ottobre 1925 (sola nomina di quell'anno).

Fra questi due estremi corrono 53 anni di differenza. Dei 331 senatori viventi i più anziani di nomina sono il prof. Francesco Durante, nato nel 1844 a Betojanni (Messina) e il prof. Pietro Ellero di Pordenone (Udine), nato nel 1833. Ambidue furono nominati senatori nel gennaio 1889. A loro si avvicinano il bar. Melodia e il prof. marchese Paternò. La nomina dei senatori è a vita e tale carica non si perde se non per dimissione. E' notevole che su 1893 membri eletti fino ad oggi, le dimissioni siano state appena 23, di cui pochissime per ragioni politiche.

Uno solo fu considerato «decaduto» dalla carica di senatore per sentenza dell'Alta Corte di giustizia del 21 aprile 1888, il conte Pellion di Persano, cui nell'ottobre 1866 era stato tolto il grado di ammiraglio, restò col titolo di senatore dopo la condanna.

L'opera dell'Assemblea

Il senatore Paolucci, ponendosi la domanda se potesse essere nominata senatore una donna, risponde che dal canto suo non vi vedrebbe statutariamente alcuna obbiezione, crede, però, che difficilmente il Senato ammetterebbe tale novità, essendo in maggioranza antifemminista.

Riguardo all'opera svolta dal Senato, l'articolista nota che non sempre fu regolare e perfetta. «Ricordo, dice, il tempo in cui il Bonghi aveva ragione di scrivere che «il Senato rilegge e approva le leggi che la Camera gli manda per cattive che siano». No, non si può dire più della nostra Assemblea ciò che il San Paolo scriveva ai corinti: «Inter nos multi infirmi et imbecilles!» Solo la prima parte è vera. Per la seconda osserviamo che il Senato assisteva con pochissima assiduità alle 47 o 50 sedute annue e non discuteva.

Altra volta, nel 1861-64, il minimo degli intervalli era appena del 9 per cento e nella 14.a e 15.a Legislatura giunse solo all'8 e al 5 per cento. Oggigiorno l'importanza maggiore che ha il Senato, senza parlare dell'indennità che percepiamo contro la lettera dello Statuto, ha mutato le cose. Siamo alla 208.a seduta pubblica della 27.a Legislatura e già abbiamo avuto la presenza da 150 a 80 senatori. Su 331 nomine si aveva così dal 40 al 60 per cento».

I relatori dei disegni di legge
che saranno presentati al Senato

ROMA, 17

Nel pomeriggio di oggi si sono riunite a Palazzo Madama le Commissioni nominate dagli Uffici del Senato per l'esame di vari disegni di legge presentati dal Governo e iscritti all'ordine del giorno. Sulla bonifica integrale è stato nominato relatore il senatore Raineri, sulla convenzione fra l'Italia e l'Ungheria il senatore Valvassoni-Peroni; sul testo unico per le classi elementari il senatore Albini, sul trattato italo-turco il senatore Arthom, sulle agevolazioni per le bonifiche istriane il sentore Salata, sui progetti riguardanti la riforma della Giunta provinciale amministrativa e dell'amministrazione provinciale il senatore Pironti, sulla pensione alla vedova Nardini il senatore Garofalo, sul disegno di legge contro l'eccessivo aumento della popolazione nelle città il senatore Marcello.

I relatori presenteranno sollecitamente le loro relazioni all'Ufficio di Presidenza, in modo da consentire al Senato di approvare tutti i progetti iscritti all'ordine del giorno entro sabato prossimo 22 corrente.

Il convegno nazionale dei G. U. F.
Una dettagliata esposizione del segretario

ROMA, 17

Stamane alle 10 ha avuto luogo a Palazzo Vidoni la prima riunione del terzo convegno nazionale dei direttori dei Gruppi universitari fascisti. Erano presenti il dott. Maltini, segretario dei Gruppi stessi, il prof. Millosevich, rettore della R. Università di Roma, i rappresentanti degli studenti universitari inglesi e ungheresi, i segretari ed i componenti dei direttori dei vari Gruppi con i rispettivi gagliardetti.

Dopo aver invitato i convenuti a lanciare un alalà per il Duce e ad elevare un pensiero al Segretario del Partito on. Turati, il dott. Maltini ha ringraziato per l'attività svolta da coloro che hanno lasciato la direzione dei Gruppi. Ha rilevato poi che, mentre l'anno scorso i Gruppi universitari contavano 58 organizzazioni con 12.000 iscritti, quest'anno essi ne contano 110 con 26.000 iscritti.

Trattando del problema del finanziamento, ha dichiarato che l'unica fonte stabile di entrate cui attingono i Gruppi sono le quote versate dai tesserati e ha notato come sia notevole, data l'esiguità dei mezzi, il lavoro di organizzazione svolto.

Ha ricordato i provvedimenti per la fascistizzazione dei professori delle Università e le ultime disposizioni di S. E. Turati in materia, passando poi ad esaminare l'attività pratica dei gruppi e rilevando che oggi le organizzazioni universitarie contano 29 gruppi, 40 sottogruppi, 38 nuclei con 26.750 iscritti, di cui 17.600 iscritti al Partito. Sono stati effettuati 117 viaggi cui hanno partecipato 7413 studenti. Sono state create 19 mense. Cinque case dello studente già sono in funzione, sei in progetto.

L'attività sportiva ha avuto un notevole incremento. Gli studenti che vi partecipano sono 2000 e hanno preso parte a ben 120 gare tra nazionali e internazionali. La Sucai conta 600 soci. Sono stati inoltre inquadrati nei G. U. F. 6000 studenti medi, che hanno raggiunto il 18.o anno

Due morti per lo scoppio di una granata

TRENTO, 17

Un terribile scoppio è avvenuto questa mattina nel deposito di munizioni di Lavis, presso Trento, dove si stanno smontando i proiettili residuati di guerra. Verso le 10.30 il direttore dei lavori Ernesto Marzan stava spiegando a un operaio, certo Pietro Paton, di 36 anni, come si doveva svolgere lo smontaggio delle granate quando improvvisamente, per cause non ancora accertate, una grossa spoletta austriaca che l'operaio teneva in mano scoppiò con grande fragore. Le schegge del proiettile colpivano in pieno i due disgraziati che rimanevano uccisi

Quattro operai sepolti vivi
in una cava di sabbia

ZAGABRIA, 17

Mandano da Uzice che ieri mattina in una cava per l'estrazione della sabbia a Plevlja vennero sepolti vivi da una frana quattro operai. Poche ore dopo da alcuni contadini accorsi sul posto i quattro venivano estratti cadaveri

L'assicurazione dei Balilla e degli scolari
contro gli infortuni

ROMA, 17

La presidenza dell'O. N. B. proseguendo nella sua attiva opera di assistenza dei giovani, ha stipulato — come abbiamo annunziato — un contratto di assicurazione contro gli infortuni a beneficio degli Avanguardisti, dei Balilla, degli alunni e delle alunne delle scuole italiane.

Gli infortuni indennizzabili

Tale contratto ha per iscopo di riparare eventuali danni materiali derivanti agli iscritti Avanguardisti e Balilla e agli alunni ed alunne delle scuole elementari e medie da qualsiasi fatto esterno improvviso o violento che, indipendentemente dalla volontà e dalle eventuali condizioni anormali di salute dell'assicurato, produca ad esso lesioni corporali le quali sieno causa diretta ed esclusiva di morte, d'invalidità permanente oppure temporanea.

L'assicurazione ha effetto dal 1.o gennaio 1929 per tutti gli iscritti all'O. N. B. ai quali sia stata rilasciata regolarmente la tessera di iscrizione e per tutti gli alunni di ambo i sessi delle scuole primarie e medie, regie e pareggiate, ai quali sia stata regolarmente rilasciata l'apposita tessera assicurativa istituita dall'O. N. B.

Appartengono anche alla categoria degli infortuni che sono perciò indennizzabili: le lesioni o ferite riportate in caso di legittima difesa o per aggressione da parte di terzi; le lesioni o ferite riportate durante tentativi di soccorso a persone o di salvataggio di beni; le lesioni o ferite riportate durante gli esercizi di ginnastica educativa; le lesioni o ferite derivanti da infortuni di locomozione quando si verifichino durante l'uso degli ordinari mezzi di trasporto a pagamento di tariffe pubbliche, non condotti, propulsi o guidati dall'assicurato; l'asfissia involontaria dovuta ad improvvisa effusione di gas o di vapori deleteri o per caduta in acqua fortuita o causata da fatti violenti esterni; l'idrofobia causata da morsicatura di animali; gli infortuni avvenuti durante la navigazione effettuata sui piroscafi per la traversata da un porto d'Europa ad un altro porto d'Europa oppure da un porto d'Europa ad un altro porto non europeo bagnato dai mari continentali d'Europa.

Le somme assicurate

La somma assicurata per ogni Balilla, Avanguardista, alunno e alunna delle scuole medie ed elementari, è la seguente: lire 10 giornaliere per un periodo massimo di giorni 70 nei casi in cui l'Avanguardista, il Balilla, l'alunno o l'alunna subiscano un infortunio le cui lesioni determinino un'infermità temporanea guaribile da un giorno a 70 giorni; lire 3000 nei casi in cui l'infortunio determini una invalidità permanente totale inguaribile, come potrebbe essere la perdita della facoltà visiva di entrambi gli occhi, la mutilazione o la perdita completa ed insanabile dell'uso funzionale di entrambe le gambe oppure delle braccia, delle mani o dei piedi, di un braccio e di una gamba e l'alienazione mentale incurabile risultante in modo diretto ed esclusivo dalla frattura del cranio; lire 10.000 nei casi in cui l'infortunio produca la morte.

Per tutti gli infortuni determinanti una invalidità permanente totale o parziale, le indennità saranno corrisposte allorchè il Balilla, l'Avanguardista, l'alunno o l'alunna infortunati abbiano raggiunto il 21.o anno di età, salvo gli eventuali svincoli che potranno essere concessi dall'autorità giudiziaria. La indennità giornaliera di lire 10 viene corrisposta alla famiglia dell'infortunato a cominciare dal giorno successivo all'infortunio e fino al giorno precedente a quello in cui è definitivamente cessata la necessità di rimanere in casa per sottostare alla prescritta cura medica.

Il periodo massimo della cura medica per cui viene corrisposta l'indennità di lire 10 al giorno, non potrà superare i settanta giorni, dopo di che si potrà procedere all'accertamento dell'eventuale inabilità permanente parziale o totale. Le denuncie d'infortunio dovranno essere fatte dagli interessati al Comitato locale dell'O. N. B. subito dopo il sinistro.

Un rito in memoria di don Caravadossi
alla presenza di S. E. Lessona

SAVONA, 17

Col diretto delle 8.30, ricevuto dalle autorità civili, militari e fasciste, è giunto ieri S. E. l'on. Lessona in rappresentanza del Governo per assistere ad una cerimonia a Carcare alla memoria del compianto prelato Caravadossi, barbaramente assassinato in Francia e per assistere alle cerimonie solenni della Sezione savonese dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, in occasione del decimo annuale della sua costituzione.

S. E. Lessona, insieme a S. E. il Prefetto e seguito da tutte le altre autorità si è recato in automobile a Carcare, ove ha assistito alla cerimonia in suffragio del compianto don Caravadossi. Rientrato a Savona, il sottosegretario alla Economia Nazionale ha assistito alla benedizione del nuovo labaro donato alla Delegazione da tutte le Sezioni della Liguria recante gli stemmi di Genova, Spezia, Savona e Imperia, benedizione impartita nel tempio massimo da S. E. mons. Righetti, vescovo di Savona il quale ha pronunciato un patriottico discorso, esaltando il sacrificio ed il valore dei mutilati ed invalidi di guerra.

Alle 12.30 ha avuto luogo un rancio al quale hanno partecipato 1500 mutilati ed invalidi alla presenza di S. E. Lessona, di S. E. il prefetto La Via, del podestà col. Assereto, del segretario federale Gelli, del comandante il Presidio militare, del comm. Buttarini presidente dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra di Roma e delle rappresentanze di varie Associazioni fasciste e della Milizia. Alle 15, in piazza Garibaldi, si è formato un imponente corteo con alla testa S. E. Lessona, che prima di recarsi al Teatro Chiavrera si è fermato a deporre una corona sul monumento ai Caduti. Nel civico Teatro, affollatissimo in tutti i posti, il presidente della Sezione savonese dei mutilati, pronunziando un vibrante e patriottico discorso ha inaugurato il labaro della Delegazione regionale ligure e il gagliardetto della Sezione. Alla fine della cerimonia, i presenti hanno inneggiato con vibranti alalà a S. M. il Re ed al Duce del Fascismo.

Una corona di Edda Mussolini
sul monumento ai Caduti di Dogali

MASSAUA, 17

Alle 8 di ieri giunse il piroscafo «Tevere» che recava a bordo i soci della Lega Navale in crociera, fra i quali trovasi, com'è noto, la signorina Edda Mussolini. I gitanti venivano cordialmente salutati dalle autorità locali e da numerosa folla sulla banchina, dopo di che in treno speciale, allestito per la circostanza, si recavano al palazzo del Governatore ove erano fatti segno a nuove manifestazioni di simpatia da parte della colonia. Quindi, si recavano a Dogali ove avvenne l'estrema resistenza degli eroi del 26 gennaio 1887 e dove oggi soge un monumento ai Caduti.

Il Governatore Zoli con brevi, chiare parole, tracciava la storia della prima occupazione italiana sulla costa eritrea e del glorioso episodio di Dogali accennando alle varie fasi dell'epico combattimento. Quindi, mentre gli ascari rendevano gli onori militari tra la più intensa commozione di tutti gli astanti, la signorina Edda Mussolini depose sul monumento una grande corona di fiori. Alla semplice commovente cerimonia era presente anche il vecchio decorato Naib di Moncullo, che fu una delle guide della valorosa e infelice colonna De Cristofori. Il ritorno da Dogali si effettuò nella stessa forma dell'andata. Seguì una visita della città di Massaua, dei suoi stabilimenti e impianti portuali. Il «Tevere» lasciava l'ormeggio alle 15 dello stesso giorno, fra numerose e vivissime fantasie di ascari e della popolazione e tra gli entusiastici applausi dei fascisti e della popolazione metropolitana che gremiva la banchina.

La giornata di Klotz in carcere
Letture e pasti succulenti

PARIGI, 17

Klotz non è stato oggi interrogato dal giudice istruttore. L'avv. Torres è occupato in provincia e ha domandato una proroga dell'interrogatorio. L'ex ministro delle Finanze si è intanto abituato alla sua nuova vita di recluso. Egli non fa altro che leggere i libri della biblioteca sprofondato in una poltrona, che è stata aggiunta al mobilio usuale dell'infermeria. E' sorvegliato giorno e notte perchè si teme che gli possa succedere qualche cosa di grave. Klotz fa venire i suoi pasti da un ristorante vicino e mangia con formidabile appetito.

Alla sera va a letto molto presto. Non sembra affatto addolorato e ciò è in contrasto con le dichiarazioni del segretario dell'avv. Torres il quale ieri fece colazione con lui e vuole preparare il pubblico alla leggenda che il Klotz è irresponsabile, in modo che, invece dei lavori forzati, sia semplicemente rinchiuso in un manicomio. Il segretario di Klotz gli ha fatto l'impressione di un uomo che si sforza di prendere coscienza del dramma in cui è caduto e che a mano a mano che ne ha coscienza è sempre più accasciato.

Il proscioglimento del gendarme
che uccise lo «strillone del re»

PARIGI, 17

E' stata emanata una ordinanza di non luogo a procedere contro il gendarme Cazet, che uccise lo «strillone del re» durante le manifestazioni a Pons contro la statua di Combes.

L'*Action Française* che aveva aperta una sottoscrizione a favore dei parenti della vittima, insorgerà certamente domani contro il proscioglimento del gendarme che, secondo i testimoni dell'avvenimento, sparò per lo meno con soverchia precipitazione.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17

Situazione barica: Un ciclone trovasi sull'Islanda (744) e forma una saccatura fino all'alto Tirreno. Area anticiclonica sull' Europa centrale (770), altra sulla Russia settentrionale (775) e altra sulla penisola iberica (772). Bassa pressione sul Mar di Levante (755).

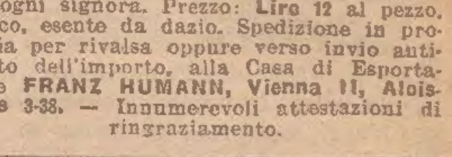
Probabilità: Il ciclone islandico tende a formare una depressione sull'alto Tirreno. I venti volgeranno verso sud o sud-ovest su gran parte della Penisola, conservandosi grecali sull'alto versante adriatico e sul versante jonico. Cielo in prevalenza nuvoloso quasi ovunque; qualche precipitazione sull'alto versante tirrenico, sulla Sardegna e sulla Sicilia. Temperatura in lieve aumento. Alquanto agitato il Tirreno, mosso il rimanente.

BRONCHITI
acute e croniche
CATARRI
inveterati
TOSSI
ostinate
trovano la loro cura infallibile
nella
Guajrina
farmaco di efficacia miracolosa

Nelle Farmacie a LIRE DUE
la bustina di 5 dosi

BOLOGNA - Via Altabella, 15

Una novità sensazionale
Pettine per i ricci



D. R. M. Brevettato in tutti gli Stati. Ondula da sè capelli corti e lunghi soltanto pettinando. Indistruttibile. Indispensabile per ogni signora. Prezzo: Lire 12 al pezzo, franco, esente da dazio. Spedizione in provincia per rivalsa oppure verso invio anticipato dell'importo, alla Casa di Esportazione FRANZ HUMANN, Vienna II, Aloisgasse 3-38. — Innumerevoli attestazioni di ringraziamento.

CINEMA
FORNITURE POLTRONE
FABBRICA GIANNINONE
VIA MEDA 24 MILANO

TUBI VETRO PER LIVELLI
E APPARECCHI
VASETTI PER ACCUMULATORI RADIO
ADLER & FORTUNATO - TRIESTE
Via Milano 19

UNA CANZONE MELODIOSA
SUL RITMO DI UN PATETICO VALZER
percorre trionfante tutto il mondo:
RAMONA
ispirata dalla grande interpretazione di
Dolores Del Rio
nell' omonima film degli ARTISTI ASSOCIATI
che si proietterà prossimamente al
Cinema del Corso

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le grandi iniziative del Regime

L'assicurazione totalitaria per la gioventù

(*Dott. Carmelo Midulla*). Parecchi giorni fa fu pubblicato nei giornali un comunicato dell'Opera Nazionale Balilla, il quale esponeva, in linea generale, che tutti gli iscritti all'Opera, sia Avanguardisti che Balilla, a cominciare dal 1.o gennaio dell'anno VII venivano a essere assicurati contro tutti gli infortuni e che tale forma assistenziale veniva loro concessa senza alcun aggravio economico, ma con il solo acquist odella tessera dell'Opera, la quale da tutti i Comitati delle Province e Comuni d'Italia era ceduta dietro il pagamento annuo di lire 1.50 per i Balilla e di lire 2 per gli Avanguardisti.

Senza aggravio di contributi

Quel comunicato aggiungeva che anche i giovanetti studenti delle scuole elementari e medie, non escluse le donne, potevano beneficiare, come gli Avanguardisti e i Balilla, di tale forma assistenziale, purchè essi si fossero muniti di una speciale tessera assicurativa, ceduta dai Comitati provinciali e comunali dell'Opera al prezzo di lire 2 annue.

Nel comunicato era fatto cenno della somma cui avevano diritto gli assicurati nei casi di invalidità consecutiva a infortunio ed era detto che per l'inabilità temporanea veniva corrisposto una indennità di lire 10 al giorno e fino alla durata di giorni 70, che per l'inabilità permanente totale veniva corrisposto la somma di lire 30.000 e che, nel caso di morte alla famiglia dell'assicurato era data la somma di lire 10.000.

Recentemente sono state inviate ai vari Comitati le norme dettate dal presidente dell'Opera per la pratica attuazione di tale forma assicurativa, norme precise e chiare, le quali ci presentano in tutta la sua vastità, nei suoi dettagli ed in tutta la sua bellezza, il grandioso problema assistenziale, risolto con spirito veramente fascista da un ente che raccoglie nella sua organizzazione le migliori giovinezze d'Italia e che molto opportunamente è considerato il vivaio del Regime.

Dando uno sguardo generale a queste norme, ci si accorge subito che tale sistema assistenziale, stabilito per i giovani organizzati dall'Opera Balilla, diventerà, senza avere il carattere della obbligatorietà, così totalitario, da superare per numero di assicurati il sistema obbligatorio dell'assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro degli operai. Esso viene esplicato con una formula tesserativa così semplice, così economica, così pratica, che sbalordisce e rende oltremodo perplessi quanti da lunghissimi anni seguono con passione tutti i problemi concernenti l'infortunistica e la legislazione assistenziale. Oltre a ciò, questo sistema assistenziale, attuato dall'Opera Balilla, supera per le condizioni concernenti la tassazione individuale, che si riduce a lire 1.50 e a lire 2 all'anno per ogni iscritto e per le condizioni, concernenti l'indennizzo sia dal punto di vista temporaneo che dal punto di vista definitivo, di cui viene a beneficiare l'infortunato, qualunque altra forma assistenziale attuata fin'oggi, compresa la forma di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro negli operai.

La tessera costa meno

Il Ballila e l'Avanguardista è stato sempre munito di tessera, coll'anno VII, il prezzo di essa non aumenta, ma diminuisce ed in essa viene innestata la formula assicurativa. L'organizzato non viene gravato di sopratassa assicurativa, ma nella diminuzione del costo della tessera egli trova il più grande beneficio assistenziale contro le lesioni, non difficili ad avvenire in questo mondo di macchine, di velocità e di progresso, che indipendentemente dalla sua volontà, ne deteriorano e ne minorano il suo corpo, le sue funzioni e la sua robustezza.

La tessera dell'Opera Balilla vale qualche cosa in più dello scorso anno e costa di meno: all'orgoglio di rappresentare un numero, una cellula del grande organisomo balillistico, il tesserato aggiunge la soddisfazione di essere garentito contro la eventuale diminuzione della sua avvenire capacità fisica e di essere aiutato e sorretto a reintegrare i danni di tutti gli infortuni che in qualunque momento possono occorrergli.

Nelle norme è spiegato con chiarezza cosa si intende per infortunio agli effetti dell'assicurazione, e sono elencati gli altri casi di lesioni, che, pur non essendo estranea la volontà a determinarli, vengono anche indennizzati. Così nel soccorso di persone o di beni, in cui lo slancio giovanile ha dimostrato di non esser venuto mai meno anche a scapito della propria incolumità, lo iscritto all'Opera Balilla è garentito; così nelle esercitazioni della ginnastica educativa, il giovanetto, che adempia ad uno dei suoi maggiori doveri verso il proprio sviluppo fisico, trova nell'assicurazione la giusta garenzia alla sua incolumità, onde i pericoli eventuali, ad essa esageratamente ascritti, non serviranno più a sottrarlo da un compito così alto e dignitoso, e nessuna titubanza da parte dei genitori sarà giustificata per impedire che la ginnastica educativa rientri nelle occupazioni quotidiane del giovane.

La continua tutela dell'Opera

L'Opera Balilla fuga le apprensioni talvolta ingiustificate e malevoli e paternamente si sostituisce alla famiglia quando ha affidato sotto i suoi gagliardetti il giovanetto, ma anche quando il giovanetto è sotto le cure e la sorveglianza familiare, essa non cessa di garentirlo, di interessarsi di lui e della sua incolumità.

Nelle modalità per le denunce dell'infortunio l'iscritto e tutti coloro che beneficieranno di questa nobilissima assistenza, avranno da fare soltanto con l'Opera Balilla, alta tutelatrice della loro salute e dispensatrice giusta e disinteressata della previdenza assistenziale.

L'opera Balilla vaglierà e trasmetterà le denunce con rigore e con giustizia e darà agli infortunati senza vana attesa, senza lunghe cavillosità, senza ausilio di interessati patrocinatori, le indennità stabilite per contratto con la società assicuratrice, che si è assunta la responsabilità del rischio. Dalle norme dettate dalla presidenza dell'Opera si osserva chiaramente l'agilità della organizzazione nella modalità delle denunce e la perfetta e sollecita attuazione di quanto stabilisce il contratto e le norme medesime.

L'Opera Balilla è abituata a essere di una agilità veramente fascista, non pletora di impiegati e di funzionari, che disperdono energie ed economie, non pratiche che non si evadono e domande cui non si risponde, ma collaboratori compresi della bellezza di un movimento che alimenta di sempre migliori energie giovanili la Rivoluzione delle Camicie nere, ma pratiche e domande che opportunamente vagliate e sinteticamente elaborate, trovano la giusta e sollecita soddisfazione negli interessati.

Da tale abitudine non può questa forma così benefica di assistenza, non avere quello sviluppo e quella attuazione che la gioventù d'Italia si attende e non può essa non essere svolta con una sollecitudine e con una solerzia, degne dell'ente e degne degli organizzati.

Una ragione d'orgoglio

Attuando col 1.o gennaio una delle forme di assistenza più grandiose a favore dei suoi iscritti e a favore della gioventù d'Italia, l'Opera Nazionale Balilla, non solo dimostra al mondo intero la sua perfetta organizzazione centrale e periferica, ma dimostra in pieno che cammina a grandi passi sulla strada tracciata dal Duce che porterà il popolo italiano alle più alte mete che la storia ed il destino gli hanno riservato.

L'on. Renato Ricci, degno presidente di un tale vivaio del Regime, può fieramente essere altero di questa creatura, plasmata e forgiata nella grande officina della Rivoluzione dell'ottobre 1922 e forte di ben un milione e mezzo di organizzati, creatura che ogni giorno più si trasforma armonizzandosi, integrandosi e perfezionandosi fra le migliori opere del Regime.

Il saluto dei segretari Sindacati professionisti

al comm. Melchiorre Melchiori

Ieri alle 12 nella sede dell'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti ebbe luogo la riunione ordinaria mensile dei segretari dei Sindacati provinciali e regionali dei professionisti e artisti, sotto la presidenza dell'ing. Abruzzini Erano presenti i signori: dott. Lang, dott. Manzutto, dott. Polonio, rag. Abbondanno, sig. Reghent, avv. Zanolla, pittore Sambo, prof. Risolo, prof. de Tuoni, arch. Urbanis, Platone Cavalieri, dott. Costa, dott. Artico, dott. Benussi. Assenti il dott. Ragusin Righi e l'ing. Olivotto, scusato.

Esauriti gli argomenti interessanti le singole categorie, dopo ampia discussione, alla quale parteciparono Sambo, Risolo, Zanolla, Abbondanno, Manzutto e Artico, venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno, dando mandato all'ing. Abruzzini di presentarlo, opportunamente illustrandolo, al comm. Melchiori: «I segretari dei Sindacati provinciali e regionali delle arti e delle professioni, radunati oggi alle 12 nella sede dei Sindacati fascisti pregano il comm. Melchiorre Melchiori, loro rappresentante nel Comitato intersindacale convocato per oggi, di porre come pregiudiziale di massima di fronte alle autorità politiche del Partito la necessità di ordine morale e sindacale acchè le categorie sindacali legalmente riconosciute dei professionisti e artisti costituiscano d'ora innanzi gli organi tecnici consultivi per tutti i problemi di ordine specifico che il Partito è chiamato a promuovere, o nei quali deve esprimere il suo giudizio».

Prima di togliere la seduta fu approvato all'unanimità un indirizzo di saluto al gerarca Melchiori che, dopo quasi due anni di ininterrotta attività, svolta sempre con amorevole cura nella tutela dei lavoratori tutti, lascia per un maggior incarico questa provincia ,sostituito nell'alto posto di comando dal camerata Domenichini, senior nella M. V. F.:

«I segretari dei Sindacati provinciali regionali delle professioni e delle arti, avendo appreso il trasferimento del commendatore Melchiorre Melchiori a Bologna, mentre esprimono il loro più vivo rincrescimento per la partenza dell'amato gerarca, plaudono riconoscenti all'opera sua illuminata, serena e sapiente di organizzatore e di capo, bene augurando alle sue maggiori fortune avvenire, e salutano con viva cordialità il nuovo camerata gerarca Domenichini».

Il collaudo del "Jadera Z„

Domani alle 8 lascierà il Cantiere San Rocco, per le prove di collaudo e consegna, il piccolo piroscafo «Jadera Z», costruito per conto della Società di navigazione Zaratina di Zara.

Per le autorità e gli invitati, il Cantiere ha messo a disposizione un rimorchiatore, che partirà alle 7.15 dalla riva di fronte al palazzo del Lloyd.

Espulsione dal Partito. La Federazione provinciale del P. N. F. comunica: In data 12 corr., la Direzione del Partito ha ratificato l'espulsione di Umberto Dal Paos di Sesana.

Adunanza del Consiglio regionale scolastico di disciplina. Il 21 corrente, nei locali del R. Provveditorato agli studi, s'riunirà il Consiglio regionale scolastico della Venezia Giulia e di Zara, per trattare alcuni procedimenti disciplinari a carico di maestri elementari di questa regione.

Riunione dei fiduciari

delle otto zone del Partito a Trieste

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Questa sera alle 18 sono convocati in sede della Federazione i capi e i fiduciari delle otto zone di Trieste (S. Vito — Chiarbola Superiore, Città Nuova — Città Vecchia, Barriera Nuova — Scorcola, Barriera Vecchia, S. Giacomo — Rozzol, Servola — S. Maria Maddalena, Guardiella — Chiadino, Roiano — Barcola).

Deliberazioni del Comitato intersindacale

Ieri sera, nella sede della Federazione provinciale fascista si è riunito il Comitato intersindacale. Presiedeva l'ing. Cobolli-Gigli. Erano presenti: il comm. Vendittelli, vice prefetto, il sig. Domenichini, commissario dei Sindacati fascisti, il comm. Melchiori, già segretario generale dei Sindacati fascisti, il dott. Cosolo per la Federazione agricoltori, il sig. Magliaretta per le Comunità artigiane, il cap. Lupetina per la Federazione commercianti, il comm. Coceani per l'Unione industriale, il cav. Pertot-Ascari per l'Ente nazionale della cooperazione, l'ing. Mosettig per la Federazione trasporti e il cap. Bartoli per l'Associazione marinara fascista.

L'ing. Cobolli-Gigli, ricordando l'attività e la competenza data al nucleo corporativo dal comm. Melchiori, ha porto allo stesso a nome proprio e di tutti i membri del Comitato, espressioni di rammarico per il di lui commiato, e ha rivolto l'augurale saluto al seniore Domenichini, neo commissario dell'ufficio provinciale dei Sindacati fascisti. Si associarono all'affettuoso indirizzo il vice prefetto, il comm. Coceani e il cav. Magliaretta.

Il Comitato intersindacale ha preso in esame l'attuale situazione del mercato della mano d'opera, in relazione anche ai principi della politica rurale stabiliti dal Duce, e ha preso le decisioni di massima per procedere alla distribuzione fra i vari Cantieri, di opportune corrispondenti aliquote in modo da ridurre la disoccupazione stagionale, non senza considerare la necessità di avviare a suo tempo verso le campagne limitrofe l'esuberanza di mano d'opera cittadina. Per tale distribuzione di equilibrio si sono impegnati tanto i rappresentanti dei prestatori quanto dei datori di lavoro.

Venne quindi discussa la costituzione degli uffici di collocamento e sottolineate le funzioni principali cui tale organismo dovrà tendere esprimendo l'augurio per il loro sollecito impianto. Il vice prefetto si interesserà personalmente al riguardo.

Nelle alte gerarchie sindacali

Apprendiamo che il comm. Melchiori è stato nominato segretario generale della Federazione provinciale dei Sindacati fascisti di Bologna.

Il nuovo importante incarico, affidato al valoroso gerarca, che con tanta intelligenza ed equilibrio ha retto per circa due anni i Sindacati della provincia di Trieste, è un nuovo riconoscimento della grande estimazione che le più alte gerarchie del movimento sindacale hanno per la sua attività.

Inviamo al comm. Melchiorre Melchiori il nostro saluto augurale, sicuri di interpretare il sentimento unanime di tutte le masse sindacali di Trieste, che hanno avuto tante occasioni d'apprezzare le sue eminenti doti d'intelletto e di cuore.

A sostituire il comm. Melchiori nella carica di segretario della Federazione provinciale dei Sindacati fascisti, è stato destinato il sig. Lino Domenichini, il quale viene da Parma, dove ha svolta una bella attività sindacale.

Benchè giovanissimo ancora, il sig. Domenichini è persona di esperienza matura, di chiara intelligenza, di accorto intuito. Egli gode l'amicizia e la fiducia delle alte gerarchie del Partito. Al nuovo segretario dei Sindacati della Provincia il nostro cordiale saluto.

L'inaugurazione della mostra di Natale

al Circolo Artistico

Domani, mercoledì, alle 18, s'inaugurerà al Circolo Artistico nella Sala bianca, la mostra d'arte che annualmente il Circolo allestisce e che ormai è conosciuta e aspettata col nome di «Mostra di Natale». La giuria di accettazione, composta dei signori arch. Umberto Nordio, scultore Marcello Mascherini, prof. Dario De Tuoni, pitt. Edgardo Sambo, pitt. Vittorio Bergagna, dopo accurato esame accolse le opere degli artisti: Aversano, Abram, Bergagna, Ballarini, Bidoli, Brumatti, Claris, Cuccoli, Coelli, Carà, Flumiani, Finazzer-Flori Eligio, de Reya, Grimani, Garzolini, Giordani, Glanzmann, Lonza, Lucas, Lannes, Levi, Moro, Marabelly, Mascherini, Macerata, Noulian, Orlando, Pacifico, Periz, Quaiat, Rossini, Stultus, Schmidt Rosa, Schmidt Magda, Samuel, Sticcotti, Polverini, Zangrando.

La mostra che avrà certamente il successo degli anni scorsi, sarà aperta ogni giorno dalle 16 alle 20 e alle domeniche pure dalle 10 alle 13.

Gli alberi di Natale

In merito alle voci corse di questi giorni in città che la vendita degli alberi di Natale, rispettivamente lo smercio dei balocchi per detti alberi, non fosse più ammessa, la Federazione provinciale fascista dei commercianti, avuti chiarimenti dal Partito, comunica che l'albero di Natale è stato bensì sostituito dalla italianissima Befana e dal presepio presso tutti gli enti e tutte le scuole, ma però rimane libero ai privati di allestire a domicilio l'albero di Natale e di acquistare i relativi ornamenti dai commercianti all'uopo autorizzati.

La sostituzione deliberata dal Partito non colpisce dunque nè commercianti, nè pubblico, e ne fa fede il rilevante quantitativo di conifere poste in vendita in via Fabio Severo.

Decesso. Dopo alcuni giorni di sofferenze, a causa di una infezione maligna, si è spenta a Capodistria, non ancor quattordicenne Maria Grazia marchesa Gravisi-Barbabianca, figlia del marchese Girolamo, valoroso ufficiale italiano in guerra. La marchesina M. G. Gravisi-Barbabianca era apprezzata ed amata da quanti la conoscevano. Studiava con profitto lodevolissimo al R. Ginnasio-Liceo «Carlo Combi», segnalandosi per le sue ottime disposizioni allo studio. Oggi il vecchio Istituto reca la bandiera abbrunata per la morte di una delle sue migliori allieve. Martedì alle 10, a Capodistria, si svolgeranno i funerali. Il collegio degli insegnanti dell'Istituto che per tre anni l'ha istruita ed educata, ha aperto, con gesto spontaneo ed appropriato, una sottoscrizione a favore della Cassa scolastica dello stesso Ginnasio-Liceo, per onorare la di lei memoria.

Finora sono pervenute: Dal Consiglio dei professori del R. Liceo - Ginnasio «Carlo Combi» di Capodistria lire 125; da Mario Marcolini, farmacista, da Pirano, cugino della defunta, lire 50.

Le conferenze dell'Associazione Medica Triestina. La discussione sulla relazione del dott. Plitek «I concetti odierni della terapia dell'ulcera gastrica e duodenale», continuerà venerdì 21 corr., alle 21.

Sono iscritti a portare il contributo dei loro studi e delle loro esperienze i dottori Guido Carmelich, Arturo D'Agnolo, Massimiliano Gortan, Renato Gandusio, Pietro Xydias, Leopoldo Winternitz e Guido Mann.

La conferenza di Mario Alberti all'Istituto Statistico Economico

La mente degli economisti e l'esperienza fascista

Un caldo prolungato applauso accolse l'apparire di S. E. Mario Alberti nell'aula affollata dell'Università di Studi Economici. L'uomo è rimasto immutato: è quello che Trieste imparava a conoscere, giovanissimo, quando egli era la nostra grande speranza nel campo della finanza e dell'economia: la stessa giovanile freschezza, la stessa floridezza della persona agilmente portata, la stessa sorridente serenità. Tranne che è divenuto frattanto, quale pronosticavano i suoi concittadini, un uomo autorevole e illustre. Uno di quello che tutte le personalità più insigni accorrono ad ascoltare.

Difatti l'uditorio che egli aveva ieri sera riuniva quanto di più eletto potesse dare la città, nella politica, nell'economia, nell'indusria, nell'arringo scientifico. Abbiamo notato S. E. il prefetto comm. Fornaciari, il podestà sen. Pitacco, il vice-podestà avv. Cuzzi, il commissario del Partito, ing. Cobolli-Gigli, l'on. Suvich, il cav. uff. Chersi per la Provincia, il comm. dott. Oceani, il comm. A. Cosulich, il comm. Guido Segre, il comm. avv. Ara, il comm. dott. Alberto Moscheni, il comm. Cimadori, il comm. Sanguinetti, il comm. A. Brunner, il rettore della Regia Università, prof. Morpurgo, il gr. uff. Frigyessy, il comm. Zago per la Banca d'Italia, il comm. Barzellato per il Primo Presidente della Corte d'Appello, il cav. De Bernardis, per la Dogana, il comm. avv. Tamaro, Ferdinando Pasini e tutti i professori dell'Università.

Mario Alberti e Trieste

Il primo saluto all'oratore fu rivolto a nome dell'Istituto Statistico Economico dal presidente gr. uff. Frigyessy. Egli lo presentò al pubblico, rifacendone con felice parola la luminosa carriera, mostrandolo tra i più seri giovani che dedicassero il loro ingegno all'opera positiva della ricostruzione e accennando ai servizi nobilissimi resi da Mario Alberti alla Patria. Altri successi, e ugualmente e anche maggiormente fecondi egli augurò all'avvenire di Mario Alberti, associandoli col bene d'Italia.

Seguì il prof. Giulio Morpurgo, rettore dell'Università. In questa veste egli si dichiarò lieto di rievocare i giorni di lavoro e di speranza trascorsi con Mario Alberti, circa vent'anni or sono, allorquando il Museo Commerciale di Trieste, precursore dell'Istituto Statistico Economico annesso all'Università si affermava fra le istituzioni cittadine come centro di studi nel campo dell'economia.

Ricordò con orgoglio che, pubblicati dal Museo Commerciale, i lavori dell'Alberti «Il costo della vita a Trieste nell'ultimo quarto di secolo» ed il «Movimento dei prezzi e salari nel 1911» richiamarono l'attenzione degli economisti d'Italia e dell'Estero.

Oggi il fu direttore del Museo Commerciale — concluse — è lieto di ricevere nell'aula dell'Università di Trieste redenta, col saluto fascista, l'illustre amico Mario Alberti.

Con la sua voce calma e fluente, pur commossa da queste rievocazioni, Mario Alberti ringraziò dei saluti. Il nome del Museo Commerciale, oggi rivivente nell'Istituto Statistico Economico, suscita in lui ricordi di un'attività impareggiabile per la colleganza dello spirito pratico e scientifico con l'impulso dato ai giovani nel rivolgerli a studi nuovi e fecondi. Di questo spirito triestino, animatore e propulsore, di questa attività triestina, che ebbe espressione scientifica nel Museo Commerciale come oggi nell'Istituto Economico, si è giovata la città, che ha avuto da affrontare dopo il conflitto mondiale problemi gravi e difficili, involgenti la completa trasformazione del suo retroterra. Ma non solo in quest'azione coraggiosa e ben condotta gli apparve lo spirito fattivo di Trieste; bensì in quasi tutti i paesi del mondo, dove lo condussero — egli disse — i suoi vari vagabondaggi — egli s'incontrò in affermazioni dello spirito triestino e della sua attività. In Europa e in America, in Occidente e in Oriente, nei Balcani e nei Paesi scandinavi, dappertutto simboli operanti della fattività di Trieste, nei suoi massimi esponenti delle Compagnie d'Assicurazione e delle Compagnie di Navigazione, e nell'intraprendenza sagace dei singoli. Anche in Albania, girando di recente per le piccole città che sono in pieno divenire, egli incontrò da ogni parte il triestino come uomo tecnico ,come uomo economico, come funzionario della Banca, come lavoratore. A Bazar-Sciak, nella prima tenuta agricola nazionale istituita in Albania per merito della nostra Opera Nazionale Combattenti, s'imbattè in lavoratori triestini. Il Porto di Durazzo è opera della volontà energica di un'impresa triestina. Il ponte sul Mathi, che congiunge le due parti disgiunte dell'Albania, è lavoro dell'intraprendenza triestina. In questa nostra città, che con tanta energia e avvedutezza affronta il problema del suo risorgimento economico, egli ha accettato con commozione sincera di venir a trattare alcuni argomenti che hanno attinenza con la ricostruzione e con l'avvenire della Patria.

Uno scroscio d'applausi risponde a queste ispirate parole di Mario Alberti, e cessa soltanto quand'egli inizia, con voce chiara e pacata, la lettura del suo discorso.

Ammirabile è in Mario Alberti che, pur essendo da tre lustri involto nell'attività pratica del direttore di grandi aziende finanziarie e del negoziatore di trattati, egli ha conservato il lucido e appassionato tratto dell'uomo di studi, a cui le cose stesse che egli maneggia si affacciano sotto un aspetto scientifico meditativo. Il suo discorso di ieri, snodato e limpido nella forma, quanto sostanzioso e concettoso, nutrito e profondo, fu tale da venirne alto onore alla cattedra della nostra Università.

La scienza dell'economia, ancor giovanile — egli disse — si è lanciata in epoche relativamente recenti ad affermare l'intima essenza del fervido dinamismo moderno. Possiamo meravigliarci che essa tardasse a costringere in leggi supposte universali i fenomeni che ad essa si presentavano con una certa uniformità? Esatte in taluni periodi e in taluni determinati ambienti, coteste leggi non possono trovare applicazione in ogni dove nè sempre. L'economia politica è stata, volta a volta, la dottrina della fisiocrazia francese, del libero scambio britannico, della Sozialpolitik tedesca: ma coteste coagulazioni in sistemi astratti e universali, se ebbero valore di chiarificazione per gli studiosi delle prime approssimazioni, non rappresentarono un sufficiente vaglio della realtà positiva e del giuoco e della portata delle interinfluenze.

Il Fascismo e il fattore psicologico

Bisogna per questo negare alla scienza economica utilità e consistenza? Mai più. L'economia pura ha un valore didattico incomparabile, quantunque soltanto ai tempi nostri, e con intenso fervore di giovani, essa venga trasformandosi dal teoricismo statico alla osservazione dei fatti nella loro complessa dinamica. Un orizzonte amplissimo di ricerche oltremodo interessanti si apre all'attuale generazione di studiosi dell'economia. Queste ricerche insegneranno la modestia ai troppo pronti facitori di leggi generali.

Il Fascismo ha offerto possibilità inaspettate di studi e di accertamenti per ciò che si attiene alle trasformazioni psicologiche degli avvenimenti economici.

Si veggano ad esempio le vicende monetarie.

E qui Mario Alberti traccia un quadro magistralmente sicuro delle vicissitudini della nostra valuta da quando essa venne nelle mani energiche della finanza fascista. Alla fine del 1922, quando il Fascismo assunse il potere, la situazione non poteva esser più grave. La conclusione «logica» che allora si sarebbe dovuta trarre da tutti gli elementi passivi e negativi, non sarebbe potuta essere che la previsione di un necessario ulteriore deprezzamento della lira. Invece, nonostante tutti i fattori avversi, «la lira — grazie al solo influsso della ricostituita fiducia per virtù del Fascismo — non solo non peggiorò, ma potè migliorare e conservare a lungo il miglioramento raggiunto».

Primo esempio d'azione decisiva dell'elemento psicologico in una situazione scientificamente tutt'altro che rosea. E non fu questo risollevamento della lira soltanto apparenza effimera. Fu realtà concreta, di cui tutti gli operatori finanziari dovettero tener conto. Rappresentò addirittura l'inizio di una prima fase economico-finanziaria di risanamento.

Pochi anni dopo, si ha il fenomeno opposto. La buona situazione economica del Paese avrebbe portato a prevedere, a rigor di logica, il consolidamento valutario; invece il concatenarsi di alcuni fatti, attraverso una riverberazione psicologica deformante, portò alla caduta «illogica» della lira.

Terzo esempio, e il più meraviglioso e più convincente: il risollevarsi della valuta, per solo effetto di ben diretta azione psicologica, all'indomani del discorso di Pesaro.

Il discorso di Pesaro

Il momento era gravissimo. «Mentre le disponibilità di divisa sono rilevanti — dice Mario Alberti — comincia un mulinello di arbitraggi internazionali sulla valuta italiana, la quale ne risulta impressionata. Il crollo pauroso dei due franchi francese e belga acuisce il panico. E nella difesa, naturalmente, le scorte si assottigliano e, assottigliandosi, danno conferma e ragione ai pessimisti che non ne avevano proprio alcuna di fondata. Ma ecco che sopravviene un altro colpo di scena: mentre il pericolo è il maggiore e le condizioni tecniche della nostra valuta sono diventate le peggiori per la ressa della fuga della lira, e mentre tutto avrebbe portato, a rigor di logica economica, al pessimismo, si verifica il miracolo. Per la sola efficacia psicologica del discorso di Pesaro, si raddrizza l'animo degli italiani e la moneta è salva. E non solo è salva in quel momento, ma da quel momento, cioè dal momento tecnicamente il più sfavorevole per la nostra valuta, si sviluppa il processo del suo progressivo consolidamento, del suo definitivo assetto stabile».

Gli stessi effetti della rivalutazione, accompagnata da una crisi tanto minore di quella che sarebbe potuta prevedersi, attesa la gravità dello sbalzo economico, battono in breccia la teoria e mostrano l'influenza del fattore spirituale. A poco più di un semestre dal giorno della definitiva stabilizzazione, nel grosso dell'economia nazionale, la crisi non solo è superata, ma una vigorosa ripresa, più che delinearsi, è già in atto. Le energie morali, la forza statale, la cooperazione delle classi, l'efficienza coordinatrice corporativo-sindacale hanno insieme consentito all'Italia una rapidità di riassestamento post-valutatorio quale ogni economista, a priori, avrebbe dichiarato impossibile.

Problema demografico e bonifica integrale

Cotesta medesima coesione di forze permette all'Italia di attuare, simultaneamente, nella politica migratoria e in quella agraria, due iniziative che sovvertono radicalmente tutta la teoria e tutta la pratica tradizionali. Ed entrambe sono anche più audaci perchè condotte durante la fase più acuta del travaglio di rivalutazione. L'Alberti esamina con la sua forte e concisa lucidità queste due nuove esperienze del Fascismo, che in altri tempi sarebbero sembrate salti nel buio e che oggi sembrano adagiarsi in una tranquilla e sorprendente positività di risultati.

Ostacolare l'emigrazione, favorire i rimpatri: questa si sarebbe giudicata ieri la più eretica delle eresie. E tuttavia i lavoratori italiani vedono che essa non crea una situazione impossibile: la mano d'opera eccedente è riassorbita, la disoccupazione non aumenta, il nuovo ritmo di lavoro interno si effettua senza scosse e senza perturbamenti; l'uomo preferisce naturalmente alla incerta lusinga degli alti salari in paesi d'esilio, il tenor di vita che gli assicura la Patria.

La bonifica integrale è l'integrazione logica di questa azione di potenziamento della nostra terra a un maggiore sviluppo della produzione nazionale. Ad essa terrà dietro — spera e confida l'Alberti — l'espansione economica dei nostri prodotti.

«Il programma economico-demografico realizzato dal Fascismo è un programma di investimento produttivo a lunga scadenza: alla rinuncia di un eventuale maggior guadagno per il lavoro che verrebbe prestato all'estero, corrisponde, e corrisponderà ancor più in avvenire, una struttura economica più intensamente produttiva all'interno».

Ha voluto il Fascismo creare una nuova dottrina economica di applicazione universale? — si domanda l'Alberti. No: il Fascismo ha un pragmatismo troppo realistico, un positivismo scientifico troppo corretto, per cercare questa generalizzazione. «Il Regime che è vita ed è forza, si plasma — sulla vita e per la miglior forza — lo strumento economico e quello finanziario. E lo adatta, lo modifica, lo corregge a seconda delle opportunità e delle esigenze». Esso è vario nel metodo, differenziato nelle applicazioni, ma profondamente fidente nella efficenza del valore morale e del fattore volontà, cioè di fattori psicologici che finora poco si erano tenuti in conto nella materia economico finanziaria, e bisogna invece tenere in grandissimo conto.

L'«homo oeconomicus» non è tutto, non sa tutto: da esso bisogna risalire all'uomo nella sua interezza; non all'ipotetico uomo normale; ma agli uomini singoli e tutti della realtà, alla folla in cui si assommano tutti i fattori delle azioni umane.

Uno scoppio altissimo d'applausi corona il denso discorso di Mario Alberti, e si prolunga per parecchi minuti. E l'oratore è circondato, subissato di rallegramenti e di feste.

— Un'ora dopo il suo discorso, S. E. Mario Alberti ripartiva per Milano.

VERMIFUGO
Mai un aggettivo è stato appropriatamente avvicinato al nome Arriba come questo: vermifugo. Il saporitissimo cioccolatino Arriba è proprio vermifugo perchè mette in fuga i vermi, perchè distrugge i vermi, pericolosi abitatori dell'intestino dei bambini. I bambini che prendono l'Arriba non hanno più i vermi. Anche il vostro farmacista, come tutti, vende l'Arriba.

ARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO
Rappresentante e depositario generale E. KUHN - Trieste - Via Udine N. 3

Acqua Alabastrina
del Dott. BARBERI, è la famosa acqua di bellezza, adoperata dalle più celebri attrici del teatro e del cinema, per rendere la carnagione bianca, fresca e liscia come alabastro, perchè viene detersa da punti neri, acne, desquamazioni, eruzioni e pori dilatabili. — Lire 13 in tutte le buone profumerie e farmacie.
Depositi: Ett. Zernitz e Fr. Mell. A. BARBERI, via Roma 218, Palermo

OMBRELLI
IN ENORME SCELTA e tutte le qualità — formato elegante e moderno — stoffa spinata, per uomo e donna, da L. 10.—, mezza seta da L. 18.—. Ombrelli per bambini da L. 7.— - Ombrelli seta garantita tutto a prezzi senza concorrenza
PAOLO MINOLA
(Gerenti F.lli Tagini di Vincenzo)
Corso Vitt. Em. III, 33 - Trieste
Qualsiasi RIPARAZIONE a prezzi bassi.

Per sofferenti di stitichezza
Solo le erbe vi guariranno dalla vostra stitichezza e sue dannose conseguenze, perchè esse sono prodotti dalla Natura e l'organismo umano non tollera che i prodotti naturali. Ogni sorta di droghe quali: Pillole, Sali purgativi, ecc., irritano l'intestino perchè lo fanno funzionare artificialmente.
TISANA CISBEY
(formula dei Padri Trappisti)
è il purgante che dovete prendere. In essa sono raggruppate al naturale dieci delle migliori erbe rinfrescanti che rimediano a tutte le cause e conseguenze della STITICHEZZA, MALI DI STOMACO, RENI, EMORROIDI, EMICRANIE, CATARRI INTESTINALI, CAPOGIRI, ecc. — Lire 6 la scatola di 10 dosi.
Deposito Trieste: Farmacie MIZZAN e MELL.

Oggi
L'ATTESA FILM ITALIANA
BRIGATA FIRENZE
BELLISSIMA TRAMA
NATA DAL FREMITO DELLA TRINCEA
E DALLA MEMORE PASSIONE DELLA
NOSTRA EPOPEA GUERRESCA
SPECIALE
COMMENTO MUSICALE CON I RUMORI
NELLE VISIONI
DI COMBATTIMENTI
SEGUE L'ATTRAENTE VARIETA'
AL CINE del CORSO
N. B. - SONO VALIDE LE RIDUZIONI DEI BIGLIETTI CON ABBUONO DI L. 1.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

Cognomi ridotti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti tre gruppi di decreti per la riduzione italiana dei cognomi:

Alfitsch Giovanni in Alessi; Andriantich Renato in Adriani; Alter Marco in Altieri; Andreicic Antonio in Andrei; Andreicic Ida in Andrei; Andreicic Mario in Andrei; Andreicich Giorgio in Andrei.

Ban Carlo in Bani; Bernetic Giovanni in Bernetti; Blokar Francesco in Blocchi; Brazzanovich Giovanni in Brazzani; Brecevic Matteo in Bressi; Bresciach Aristomene in Brescia; Brecevez Antonio in Bressi; Bubnic Giovanni in Bobbini; Bulovich Giovanni in Bullini; Bulovich Michele in Bullini; Bungur Antonio in Boncore; Burich Biaggio in Burri.

Caharia Luigi in Zaccaria; Calz Carlo in Calzi; Carielovich Vittorio in Cariello; Carielovich Vittorio in Cariello; Cattarinich Giovanni in Cattarini; Cattarinich Mauro in Cattarini; Caucic Fracesco in Caucci; Cech Mario in Cecchini; Cehovin Antonio in Cecovini; Cernac Vincenzo in Nerini; Cervarich ved. Alice in Cervi; Ciak Giovanni in Ciani; Cicko Alberto in Cesco; Cinich Giovanni in Cini; Ciuk Mario in Ciocchi; Ciuk Ladislao in Ciocchi; Collorig Achille in Collori; Collorich Elvino in Collori; Collorig Evelina in Collori; Collorig Pietro in Collori; Collorig Ugo in Collori; Corlevich Angelo in Corlini; Corlevich Giuseppe in Corli; Covacich Stefano in Fabbri; Cuk Armando in Cucchi; Cunja Angela in Zugna; Cunja Giuseppe in Zugna; Crismancich Carlo in Cresimani; Crismancich Giuseppe in Crociati.

Dabovich Matteo in Dabovi; Davidovich Rodolfo in Didavide; Durlinger Francesco in Dorlighieri; Dobrovich in Deboni; Dobrovich Andreina in Deboni; Dodic Mario in Dodini.

Ebling Maria in Ellini; Echardt ved. Olga in Eccardi; Elsner Vincenzo in Elsi.

Fakin Giuseppe in Facchini; Fisulich Matteo in Fiesoli; Forcich Carlo in Forzi; Francovich Matteo in Franchini; Francovich Giovanni in Franchini.

Gergic Francesco in Gregori; Gerghich Edgardo in Ghersi; Germovink Stanislao in Germoni; Ghersettich Armando in Ghersetti; Giuricich Giovanni in Giurini; Godina Rosa in Godini; Gololicic Maria in Golini; Gololicic Gemma in Golini; Goriup Andrea in Gruppi; Graberg Edgardo in Monti; Graberg Enrico in Monti; Gregorich Eugenio ni Gregori; Gregorich Adolfo in Gregori; Gruden Umberto in Gordoni; Gruschovnik Albino in Grusoni; Gustincich Antonio in Agostini; Gustincich Marcello in Gustini; Gustincich Maria in Gustini; Gustincich Mario in Gustini.

Heller Paolo in Elleri; Herdbott Enrico in Erbotti; Hocevar Carlo in Coceani; Horvath Giorgio in Orviati.

Iasbiz Massimiliano in Tasso; Iellen Ferdinando in Cervi; Ieller Antonio in Gelli; Ies Marcello in Gessi; Iurca Francesco in Giorgetti; Ivetaz Matteo in Giannini.

Karis Mario in Carini; Kariz Valentino in Carini; Kaufer Renato in Cafieri; Kekez Francesco in Checchi; Klietsch Anna (Nella) in Clicci; Klun Giordano in Coloni; Kokelj Antonio in Cochelli; Kometer Giuseppe in Cometa; Kompare Enrico in Compare; Konzilya Enrico in Concilia; Konzilya Giusto in Concilia; Konzilya Giuseppe in Concilia; Korosec Giuseppe in Corsi; Kosuta Carlo in Cossutta; Kragl ved. Luigia in Carli; Kral Antonio in Re; Kralj Stanislao in Carli; Krauss Oscarre in Crespi; Krecic Gabriele in Cressi; Kriscak Emma in Cristiani; Kriscak Santo in Cristiani; Kristiak Giusto in Cristiani; Krismancic Rodolfo in Crismani.

Lokica Antonio in Locchi; Lowenthal ved. Amalia in Lovenati; Lucich Lazzaro in Luci; Lucich Gasparina in Luci.

Marek Gualtiero in Mari; Marsich Francesco in Mars; Martincic Carlo in Martini; Metlikovetz Giuseppe in Mellini; Michelaucig Giovanni in Michelani; Mikol Michele in Micoli; Milavez Carlo in Milani; Muller Giuseppe in Milleri; Molost Emilio in Della Grazia; Mullner Francesco in Molinari; Mullner Ferdinando in Molinari; Mullner Carlo in Molinari; Moderz Vittorio in Modena; Mrovlic Mario in Morelli; Mrolje Ernesta in Morelli; Mrovlje Anna in Morelli; Mrovlje Giovanni in Morelli; Musetich Edoardo in Mosetti.

Papak Giovanni in Papi; Poltl Mario in Poltieri.

Sain Umberto in Saina; Saitz Luciano in Saitti; Salomic Fortunato in Salmi; Sedmach Giovanni in Settimo; Sellek Luigi in Sella; Steffich Riccardo in Stefani; Sellak Ida in Sella; Semolic Giuseppina in Semoli; Semolic Antonio in Semoli; Semolich Sofia in Semoli; Skerianz Ermenegildo in Schieriani; Starc Andrea in Devecchi; Starz Carolina Pierina in Starzi; Starz Rodolfo in Vecchiotti; Stipancic Marcello in Stefani; Stipancic Pietro in Stefani; Sustersich Afra Tomasi in Calegari; Svab Emilio ni Sabelli; Svagel Giuseppe in Svaghi; Svagel Giusto in Svaghi.

Vesel ved. Pekich Giulia in Veselli e Pecchi; Wolfler Enrico in Lupi.

Daneu Maria ved. Kostial in Danieli e Gostiale, Dlohy Ernesto in Deluchi.

Gambas Giuseppina ved. Jaklich in Garbassi e Di Giacomo.

Haipel Alessio in Cappelli, Hervat Alberto in Revatti, Hervatich Oreste in Creati, Hlaca Oscar in Lacci, Hofmann Guido in Cortesi, Homann Giuseppe in Umani, Horn Guido in Orni, Horvat Anna Nella in Rovatti, Hrastbik Giuseppe in Rastini.

Jersetic Giovanni in Ersetti, Ivaich Alfredo in Di Giovanni.

Kerchnave Giuseppe in Denave; Kerner Michele in Carneri, Kleberer Ottilia in Celebrini, Kornic Giuseppe in Cornioli.

Lach Giuseppe in Laghi, Lach Antonio in Laghi, Lukancic Anita in Luciani, Lutman Luigi in Luttini, Lutman Umberto in Luttini, Lutman Costantino in Luttini, Lutmann Costantino in Luttini, Luznik Edoardo in Luzzini.

Marincovich Angelo in Marini, Martich Antonio in Marsi, Mezgec Antonio in Mezzetti, Millich Giusto in Emili.

Neumann Oscar in Novelli.

Pahor Carlo in Parchi, Pajer Liana Paola Maria in Pari di Monriva, Pajer Renato Luigi in Pari di Monriva, Pajer Benvenuto Paolo in Pari di Monriva, Paulovich Giovanni in Pauli, Paurnfeind Learda in Panfieri, Paurnfeind in Panfieri, Pecnik Giuseppe in Piccini, Peritz Ferdinando in Peri, Pollovich Ricardo in Pollio, Pollovich Luigi in Pollio, Potrebscig Vittorio in Potresti, Pregarz Alba in Pregazzi, Pregarz Arrigo in Pregazzi, Pregarz Antonio in Pregazzi, Pregl Lino in Pregi, Pregl Vanda in Pregi, Pregl Ernesta in Pregi, Pregl Giovanni in Pregi, Presetnik Giovanni in Presetti.

Riaviz Evaristo in Riviani, Rissinovich Giovanni in Rossini.

Schramek Enrico in Sciami, Schwab Costantino in Sabelli, Sellak Celinda Carolina in Bella, Skilan Carlo in Schillani, Sclaunik Onorato in Schiavini.

Ulrich Libero in Orli.

Valcich Antonio in Valcini, Valentich Luigi in Valenti, Vassilich Ugo in Vassilli, Vicig Maria in Vicigni, Vujovich Emilio in Viozzi, Vuskovic Aldo in Vuscovi.

Weis Achille in Bianco, Widrich Francesco in Videri, Witsch Guido in Vici, Witsch Ermete in Vici, Wlavszki Massimiliano in Viltassi.

Zavadlav Maria in Zavaldi, Zuanic Nicolò in Zuanni, Zuanic Nicolò in Zuanni, Zassinovich Umberto in Giassini, Zerjav Rodolfo in Serio, Zorzettig Gisella ved. Hmeljak in Meliani.

Baltic Giuseppe in Batticelli.

Cesnik Antonia in Cerini.

Dabovich Hussù Marcella in Dabovi e Cussi, Delzet Drnjevic Ernesta in Danievi.

Francovich Guido in Franchi.

Grisancich Andrea in Ghersani, Guardiancich Giuseppe in Guardiani, Gustincich Francesco in Gustini.

Haipel Francesco in Cappelli.

Ivacich Vittorio in Giannini, Ivacich Giovanni in Iviani, Jaklic Luigi in Di Giacomo, Jaklic Paola in Di Giacomo, Jelincic Ferdinando in Illeni.

Kaldenbrunner ved. Sussich Gisella in Freddofonte e Suzzi, Kerpan Eugenio in Carpani, Kozmazh Antonio in Cosma, Kostanievich Rodolfo in Gostani, Kuhelj Massimiliano in Cuchelli.

Martincich Luigia in Martini, Mattiassich Rodolfo in Mattiassi, Mattich Gioachino in Mattini, Mervich Giuseppe in Mervini, Milussich Domenico in Milussi, Mlakar Giovanni in Magliari, Mocnik Enrico in Mocenigo, Momich Giovanni in Momini, Moravetz Edoardo in Moravi, Muscovich Umberto in Musco.

Nartnik Gaudenzio in Nardini, Nicklich Adelio in Germogli, Novotny Carlo in Novelli.

Pardubsky Raimondo in Pardussi, Parnicig Giuseppe in Pernici, Pauletich Antonio in Pauletti, Pessler Marcello in Pessi, Polich Giorgio in Poli, Politschar Paola in Poli, Premovitsch Armando in Premoli, Puda Rodolfo in Putti.

Rebec Anna in Rebelli, Riaviz Mario in Riviani, Riavitz Bruno in Riavini, Riaviz Emilio in Riva.

Slamic Luigi in Silami, Schonhardt Frida in Senardi, Skerianz Giovanni in Scheriani.

Ursich Attilio in Ursini.

Vessek Renato in Vesseli, Vouk Rodolfo in Vocchi.

Un'assemblea generale straordinaria dei Sindacati della carta e stampa

Ieri l'altro sera ebbe luogo un'assemblea generale straordinaria degli iscritti ai Sindacati delle industrie della carta e stampa (impiegati delle aziende poligrafiche, operai poligrafici, rivenditori di giornali e riviste, dipendenti fotografi). Presiedeva la riunione il camerata Piano, assistito dal signor Menassè, designato dal Segretario generale a succedergli nella direzione di questa importante sezione, e dai segretari provinciali dei vari Sindacati.

Il sig. Piano, che passa ad altro incarico di fiducia, presentò innanzi tutto il signor Menassè all'assemblea, e quindi tracciò in rapida sintesi un quadro completo dell'attività sindacale svolta nel corso degli ultimi mesi, intrattenendo particolarmente gli intervenuti sulle vertenze individuali e collettive risolte e sull'assistenza continuamente fornita agli organizzati, opera quest'ultima non facile e non lieve, data la crisi che travaglia in questo momento l'industria cartaria locale.

Il signor Menassè rispose brevemente al sig. Piano ringraziandolo dell'esauriente relazione, che lo mette in grado di valutare appieno l'opera di organizzazione svolta e quella da svolgersi nel futuro, e, rivolto agli intervenuti, si disse lieto, egli, vecchio giornalista, di ritrovarsi in seno alla grande famiglia giornalistica, per la tutela e valorizzazione della quale egli saprà dedicare tutte le sue migliori energie.

Il comm. Reynier all'adunanza degli statali dell'Associazione pubblico impiego

Ieri mattina giunse da Roma il comm. avv. Rodolfo Reynier, segretario nazionale della Sezione statali e vicesegretario generale dell'Associazione del Pubblico Impiego, da lungo tempo atteso dagli associati triestini, onde poter constatare «de visu» la compattezza e l'efficenza della Sezione statali locale. Scopo precipuo della venuta del battagliero organizzatore della classe impiegatizia era quello di ascoltare direttamente dai segretari di gruppo e sottogruppo le varie questioni di classe che in questa regione hanno uno speciale aspetto per tutto quanto ha tratto ai funzionari ex regime.

Indetta dal segretario provinciale dell'Associazione del Pubblico Impiego, rag. Aladino Cioni, ebbe luogo ieri una riunione nella sede dell'Associazione di tutti i segretari di gruppo e sottogruppo e rispettivi Direttori. Nella sala delle adunanze ove erano convenuti i rappresentanti delle varie amministrazioni in seno all'Associazione, sorse dapprima a parlare il rag. Cioni, il quale presentò agli intervenuti il gerarca, porgendogli il saluto a nome di tutti gli associati. Seguì poi il segretario di Sezione dott. Salvatelli, che dopo aver detto al comm. Reynier la riconoscenza entusiasta di tutti i camerati per avere accolto l'invito di venire a Trieste, fece una chiara e dettagliata relazione della attività svolta dalla Sezione da lui diretta dall'epoca della sua costituzione, non senza elevare un pensiero di devoto omaggio al Duce del Fascismo e al massimo gerarca comm. Lusignoli.

Il comm. Reynier che presiedeva l'assemblea, ha aperto la discussione sulla relazione anzidetta, esprimendo il suo vivo compiacimento e il desiderio che tutti i segretari intervenuti prendessero la parola, ciascuno per le questioni più importanti, nell'interesse dei propri camerati.

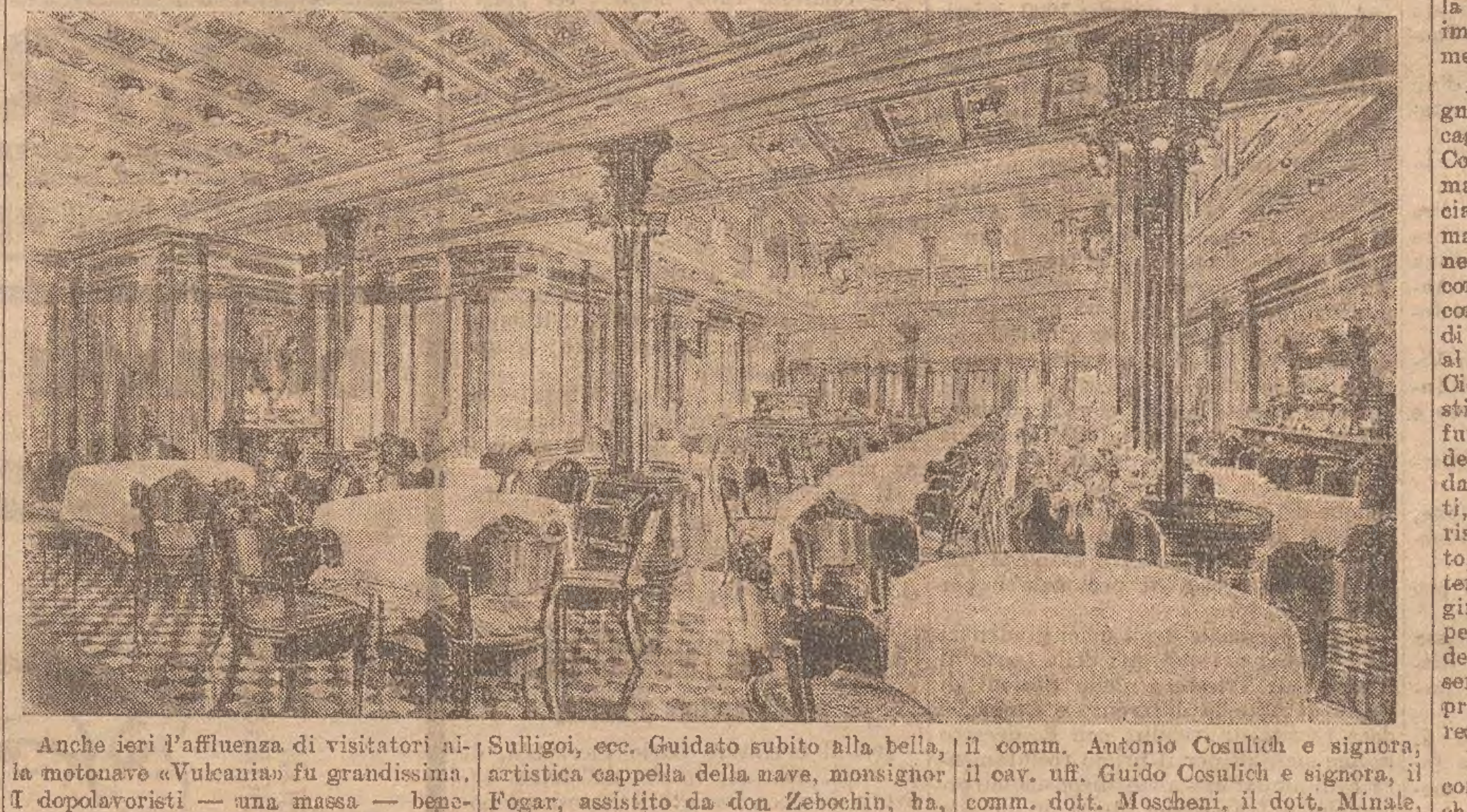
Alla discussione parteciparono i signori Castellani, Todisco, Malusà, Calcagnolo, Matricardi, Donna, Abruzzese, Corcioni, Lillo e Bregant, tutti raccomandando vivamente questioni di speciale importanza e la definitiva sistemazione dei funzionari ex regime. Infine, con parole chiare e suadenti, il comm. Reynier si disse soddisfatto della compatta organizzazione degli statali di questa provincia, dandone viva lode al segretario provinciale rag. Aladino Cioni. Analizzò poi minutamente le questioni riflettenti le diverse categorie dei funzionari, dando ammirevole prova della profonda conoscenza dei problemi da risolvere. Toccò con brevi argomenti, come gli era consentito dal severo riserbo che su di essa dev'essere tenuto, la riforma della burocrazia, avvertendo che le notizie allarmiste messe in giro con subdoli intenti devono lasciare perfettamente indifferenti i funzionari dello Stato, perchè la risoluzione di così serio problema non può dar motivo a provvedimenti isolati ledenti gli interessi economici.

Un entusiastico applauso chiuse il convincente discorso del comm. Reynier che suscitò in tutti gli associati illimitata simpatia e fiducia. Per deliberazione dell'assemblea, fu spedito un telegramma di saluto al comm. Lusignoli.

Il comm. Reynier è ancora tra noi. Ieri si recò a Fiume e oggi riceverà dalle 15.30 alle 16.30 nella sede dell'Associazione tutti gli organizzatori e i funzionari che desiderassero conferire con lui.

Le visite alla "Vulcania,,

La benedizione della cappella - La partenza a stanotte



Anche ieri l'affluenza di visitatori alla motonave «Vulcania» fu grandissima. I dopolavoristi — una massa — beneficiarono della visita gratuita. La giornata era riservata per i soci della Lega Navali, per gli impiegati della Cosulich e del Lloyd. Abbiamo chiesto all'ispettore del controllo, Carlo Titz, quanti erano stati i visitatori durante le due giornate (domenica e lunedì).

— Può calcolare — ci rispose — che i visitatori hanno oltrepassato la cifra di 9000. Ieri (domenica), i visitatori furono più di 3500, numero che fu superato lunedì. Anche da Fiume, con un'autocorriera, ne giunsero in gruppo una cinquantina.

La benedizione della nave

Queste cifre ci sono state poi confermate anche dal primo commissario di bordo, sig. Sulligoi. «Sottobordo — egli ci disse — furono acquistati 816 biglietti. Ma un numero assai maggiore fu venduto agli uffici passeggeri del Lloyd e della Cosulich.

Ieri sera mons. Luigi Fogar, vescovo della Diocesi di Trieste, si è compiaciuto di impartire personalmente la sua benedizione alla bella nuova motonave della Cosulich, che si appresta a partire questa sera nel suo viaggio inaugurale verso l'America.

Accompagnato dal cav. uff. Guido Cosulich, mons. Fogar è giunto sulla «Vulcania» alle 17, accolto dal comandante cap. Aristide Cosulich, dal cap. Carlo Gerolimich, dal sig. Skuk, dal cap. Saidelli, dal I commissario signor Sulligoi, ecc. Guidato subito alla bella, artistica cappella della nave, monsignor Fogar, assistito da don Zebochin, ha, con la funzione di rito, consacrato l'altare e benedetto la minuscola chiesa, nella quale aveva trovato posto un ristretto numero di fedeli, fra cui la signora Dora Cosulich, la signora del comandante della nave, e poche altre persone.

Dopo la benedizione, mons. Fogar ha voluto visitare la nave nelle sue varie classi. Gli è stato quindi servito un tè, durante il quale si è compiaciuto fare con calorose parole, l'elogio della coraggiosa attività della Società Cosulich, ricordando come, nella sua omelia a San Giusto, nel giorno del Patrono della città, abbia segnalato, fra i due fatti più salienti dell'annata, la partenza della «Saturnia». Ha aggiunto che Sua Santità il Pontefice si interessa col più grande amore dell'attività del porto di Trieste e gli richiede in ogni occasione notizia sulla navigazione, sui traffici, sull'emigrazione e su ogni altra forma di vita della città.

Monsignor Fogar ha lasciato la nave alle 18, ossequiato dai dirigenti la Società e dai presenti.

Un pranzo in onore di S. E. Ciano

Stasera, alle 18, in una sala di prima classe avrà luogo un banchetto offerto dalla Società Cosulich in onore di S. E. il ministro delle Comunicazioni. Vi prenderanno parte, oltre a S. E. Ciano con la signora e la figlia, S. E. il Prefetto e signora, il podestà sen. Pitacco, il comm. Antonio Cosulich e signora, il cav. uff. Guido Cosulich e signora, il comm. dott. Moscheni, il dott. Minale, capo Gabinetto del ministro e il gen. Ingianni, direttore della Sezione della Marina mercantile del Ministero delle Comunicazioni.

Per cura del sig. Conte, ispettore della Pittaluga, è stato installato in una cabina speciale, sul ponte delle imbarcazioni, l'apparecchio per le proiezioni cinematografiche. Dalla cabina, perfettamente costruita con materiale di isolamento, verranno proiettate le film sullo schermo, nella sala delle feste. Si tratta di un apparecchio di 30 ampère «Eureka» di Milano. Il quadro di trasmissione può perfettamente rendere autonomo il motorino, la cui velocità viene regolata da un reostato.

Anche le sale di seconda e di terza classe hanno apparecchi di proiezione.

Il primo viaggio a mezzanotte e dieci

Durante il primo viaggio verranno proiettate 21 film, parte dal vero e parte di commedie e drammi, tra i quali notevoli «L'invasore», «La compagnia dei matti», «Calze di seta» ecc.

Domattina, dieci minuti dopo la mezzanotte, lascierà il nostro porto la motonave «Vulcania» con numerosi passeggeri e invitati. La grande nave si staccherà dagli hangars 12 a-b salutata dalla folla che certamente non mancherà di presenziare all'inizio del viaggio inaugurale.

Fiori d'arancio. Sabato scorso, nella nostra città, si univano in matrimonio la sig.na dott. Raffaella Abate figlia del magg. med. dott. cav. Alessandro Abate, con il ten. col. medico dott. cav. Carmelo Manganaro, della Direz. di Sanità Militare del C. d'A. di Bologna. Ufficiale civile era il ten. col. cav. Gatti, il quale, dicendo belle parole di augurio, offriva alla sposa la penna d'oro. Alla cerimonia, nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, officiava il capp. mil. capo del Regio Esercito cav. dott. Galassini don Germano. La Chiesa aveva l'aspetto delle grandi circostanze, un gran numero di popolo, assistette alla cerimonia, alla quale presenziavano fra numerosi invitati, molti ufficiali, tra i quali diversi venuti da Bologna, da Alessandria, da Venezia. Dopo la cerimonia della Chiesa, fu servito un sontuoso «lunch» all'Hotel Savoia, in una delle splendide sale. Moltissimi furono i fiori e molti preziosi e splendidi regali offerti agli sposi.

— La gentile signorina Adelia Bonifacio, figlia dell'ispettore capo dell'Ufficio municipale d'annona, la quale, ancora adolescente fu deportata in Austria per i suoi sentimenti d'italianità, si è unita in matrimonio con l'egregio prof. Mario Tamanini, maestro concertatore. Felicitazioni cordiali.

Littoria

Associazione Magistrale Fascista. Il Consiglio di amministrazione e studio è convocato in sede domani, mercoledì alle 20.30.

Un simpatico avvenimento. La fabbrica cordaggi Giuseppe Angeli S. A. ha festeggiato il 50 anniversario di lavoro ininterrotto presso l'azienda, del capomacchinista Giorgio Pittau. Il Pittau, che conta ora 74 anni, entrò infatti alle dipendenze della ditta Angeli fin dal 1878.

Ha voluto presenziare alla cerimonia il presidente della Società gr. uff. dott. Guido Sègre, al quale il direttore Cufodonti ha rivolto vivissime parole di ringraziamento per aver voluto sottolineare di sua presenza l'avvenimento. Il comm. Sègre rivolse cordiali parole al festeggiato rilevando la devozione dimostrata e l'attiva intelligenza svolta nel lungo periodo di lavoro per la Società. Ha additato agli operai, di cui una larga rappresentanza partecipava alla cerimonia, l'esempio ammirevole di fedeltà e laboriosità che rappresentava il loro compagno di lavoro, al quale augurava ancora lunghi anni di vita prospera e attiva.

Il festeggiato, vivamente commosso, ha espresso la sua gratitudine al signor presidente, alla Direzione, agli impiegati e ai compagni che hanno voluto ricordare l'avvenimento con offerta di doni.

La fabbrica cordaggi Angeli ebbe già da tempo a proporre alla Prefettura il festeggiato e altri due suoi compagni, uno dei quali conta 67 anni di ininterrotta attività presso la Società, per la stella al merito del lavoro e nutre fiducia che non tardi il riconoscimento del patrio Governo giunga a questi magnifici esempi di fedeltà e laboriosità.

Conferenze di Silvio D'Amico. Per iniziativa della Federazione Universitaria Italiana il noto scrittore e critico Silvio D'Amico terrà domani e giovedì, alle 20.30, nella sala Tartini, due conferenze su «Il teatro italiano dell'Ottocento» e «Il teatro italiano d'oggi e Pirandello».

Conferenza al Dopolavoro «E. Toti». Mercoledì 19 corrente, alle 20.30, nella sala massima del Dopolavoro rionale «Enrico Toti», il signor dott. Loventani-Löwenthal terrà una conferenza sull'alcoolismo.

La Befana al Circolo bancari. Anche questo anno la festa della Befana avrà al Circolo bancari il suo divertente e allegro svolgimento. Anzi questa che riesce sempre una delle più belle feste del C. I. B., è stata quest'anno curata in modo encomiabile. La benefica vecchia porterà un mondo di giocattoli uno più bello dell'altro, che saranno distribuiti gratuitamente a tutti i bimbi che interverranno alla festa. Ai giocattoli si aggiungeranno dolci, caramelle e cioccolato.

Tutto ciò senza parlare delle indovinatissime sorprese allestite dal Comitato per far divertire i piccoli amici del Circolo. Un pomeriggio dunque dei migliori e una festa che rimarrà indimenticabile per i cari frugoletti che vi parteciperanno. Essa avrà luogo il giorno 6 gennaio, alle 16, nella sala Tartini caratteristicamente addobbata per l'occasione.

Teoria e pratica della pubblicità all'Università Popolare - O. N. D. Alla Sezione scientifico-tecnica dell'Università Popolare - O. N. D. il chiarissimo dott. A. de Pollitzer inizierà prossimamente un ciclo di lezioni sulla pubblicità trattandola sia dai punti di vista storico, legale, psicologico e tecnico, come nelle sue varie applicazioni pratiche. Il corso verrà tenuto alla sede della Società Operaia, la quale gentilmente mette a disposizione i suoi locali.

L'argomento verrà svolto con particolare riguardo alle industrie nazionali. Sarà specialmente indicato per coloro che si servono della pubblicità nelle sue diverse manifestazioni. Data la natura del tema il numero dei partecipanti sarà limitato. Il corso è completamente gratuito. Dettagliate informazioni vengono fornite alla Segreteria della Sezione, in via U. Foscolo 13, ogni lunedì, giovedì e venerdì, alle 20.

Per il X anniversario dell'Unione Sportiva Triestina. Oggi, 18 dicembre, alle 21, ricorrendo il X anniversario della fondazione della Società, fra i vecchi soci del 1919 e 1920 si terrà una bicchierata al Ristorante «Città di Parenzo (Corso Vitt. Em. III). Potranno intervenire anche i soci delle annate successive.

Per la Befana alla Ginnastica. Le officine della Befana fervono di un'attività incessante. Gambe di legno e teste colorate vengono disposte in lunghe file disciplinate ed esanimi ad attendere il soffio vivificante del mago che le riunisca in un corpo e faccia di quelle innumerevoli membra sparse tanti personaggi dagli allegri colori e dai movimenti birichini. Trecce bionde, teste dagli occhi estatici, scarpine, biancheria e vestiari sono il preludio della nascita di cento bambole che faranno la delizia delle bambine nel giorno della Befana. La signora Befana intanto sta rifacendo la sua acconciatura e si è affidata alla sarta per essere nuova anche nella veste. L'artefice di tutte le feste sta disegnando la decorazione della sala per farle buona accoglienza, e perchè abbiano da essere contenti con la Befana anche i suoi inumerevoli ospiti piccoli e grandi. Da dove farà la sua apparizione? Dalla porta principale, da qualche finestra, dal tetto?

Una conferenza sull'automobilismo in Italia. Per iniziativa della Federazione provinciale fascista dei commercianti e in accordo con la Presidenza del Reale Automobile Club d'Italia — Sezione di Trieste — il comm. Gino Faldella, presidente della Federazione nazionale fascista del commercio automotocicli, terrà oggi, alle 19.30, nella sala minore del Consiglio provinciale dell'Economia una conferenza su «L'automobilismo in Italia».

I successi di un artista triestino. Il pittore nostro Giannino Marchig ha in questi giorni venduto alla signora Lyda Borelli il suo grande quadro «Vita allegra» che figurava alla Biennale veneziana; inoltre, dei tre quadri suoi inviati all'Esposizione di Pittsburg, due furono acquistati in America: una «Natura morta» e una «Flora». Notizie liete per Trieste, ma anche per l'arte italiana.

(Note di cronaca)

Un cibo eccellente per pranzo o cena è la pasta PEKATETE. Quando la comperate chiedete sempre i pacchetti originali da mezzo chilogramma con la marca registrata PEKATETE.

Parole di Augusto Murri:
l'uso continuato di purganti violenti irrita l'intestino
Il Rim invece consegue lo scopo ed evita il danno
A. Murri
RIM RIM
Rim
preparato su ricetta del Prof. Augusto Murri, cura la stitichezza, regola e disinfetta l'intestino.
Si vende nelle principali farmacie in scatole di 20 squisiti bonbons (gelatine di frutta) a L. 9,90
S. A. Ag. Generale Italiana Farmaceutici Corso Venezia 14 - Milano

SPUMANTI CINZANO

LA FILM D'UN FASCINO SPECIALE
L'Erede di Casanova
Interpreti:
ANDRÉE LAFAYETTE ★ HARRY HARDT
MALY DELCHAFT ★ ELIZZA LA PORTA
...amori... intrighi... avventure...
...il vortice della passione...
...in una cornice di sfarzo e di eleganza...
Domani al NAZIONALE

Un cucchiaino di Proton prima di ogni pasto vuole dire appetito e salute per quanti sono deboli ed esauriti.

Nel XL anniversario della Guardia Medica

Anche ieri l'altro e ieri le oblazioni a favore della Guardia medica sono state numerose. La sottoscrizione s'avvia di buon passo verso le 100 mila lire e c'è da credere che le supererà. Sarà questo successo la prova più bella a un tempo e più praticamente efficace dell'attaccamento dei triestini alla loro istituzione di primo soccorso e darà ai benemeriti suoi dirigenti la più ambita delle soddisfazioni e i mezzi per quegli ulteriori sviluppi che è nei loro pensieri.

Ecco ora la lista delle ultime offerte:

Ditta Hermann Spierer e C., lire 300.

Dott. Aldo Mayer, 100.

Cassa Triestina di Credito e Risparmio, 200.

Rag. Antonio Vianello, 100.

Camillusci e Kraker, 100.

Farmacia Godina, Ass. Previdenza Addetti Statali, lire 50, Società Operaia Triestina 50, Carlo Macerata 50, Michele Sore 50, Cantiere F. Gessi 50, Livia Schmitz 50, R. Intendenza di Finanza 50, avv. dott. Aless. Sevastopulo 50, ing. Emilio Stock 50, L. Perilli 50, cav. Giov. Ant. Picciòla 50, Impresa Manutenzioni Elettriche 50, Consorzio ormeggiatori 40, Luigia e Giuseppe Caris 30, Consolato generale Repubblica cecoslovacca 30, Maria e Achille Demicheli 30, ditta «Al Calmiere» 30, Ottone Fischl 25, Antonio Demai 25, Marcello Sessi 25, George Logie 25, Davide Mandelberg 25, R. Provveditorato Studi 25, Giuseppe Gambassi 25, Michele Majcen 25, Rodolfo Rupp 20, dott. Ruggero Ruzzier 20, Michele Fiorentino 20, Armenio Rainis 20, Francesco Zanino 20, Giuseppe Predonzani 20, Giuseppe Cecchini 20, P. S. Langheim 20, Ben Battino 20, Görlach Giuseppe 20, Società esportazione legname 20, Francesco Cetin 20, Albergo Continentale 20, Nicolò Cicin 15, notaio Emilio Candellari 15, Giuseppe Ostronska 15, Cavalieri 15, Demai Rodolfo 15, Ruggero Budinich 15, Carlo Simeoni 15, Menotti Delfino 10, Francesco Benes 10, Giunta diocesana 10, Slattich Antonia 10, Teresa Burgstaller 10, Francesco Pirona 10, Edoardo Benussi 10, Mario Casati 10, Santo Vitmer 10, Francesco Fayenz 10, Mario Iegoritz 10, Antonio Slobez 10, Ernesto Violin 10, Giovanni Pohlen 10, Restaurant Caffè Konder 10, Mario Sinigoi 10, Giovanni Scherl 10, Carmelo Babille 10, Vittorio Luttini 10, Umberto Luttini 10, Gurtner Fabbrio 10, Luigi Bos 10, Sartoria Antonio Busioli 10, Bice Slataper 10, Remigio Romito 10, Giacomo Sartori 10, Ferruccio Sartori 10, Francesco Radivo 10, Giulia Radivo 10, avv. dott. Giacomo conte Rota 10, Davide Meller 10, contessa Alberta ved. Rota 10, G. Lorenzetti 10, Luciano Bidussi 10, Dessenibus e Bonivento 10, Giuseppe Ielusich 10, arch. Germano Urizio 10, Bartolomeo Polonio 10, Bruno Calligaris 10, Giorgio D'Ambrosi 10, Antonio Vidulich 10, Giovanni Salon 10, Gardonyi e Schacht 10, ing. Alfredo Staribacher 10, Carlo Stefani 10, Giorgio Ciuh 10, Lio Alfieri 10, Giulio Schmuckler 10, cap. Antonio Colombis 10, A. Tosoratti 10, Moto Club Trieste 10, Rodolfo Mosettig 10, avv. Ferdinando Bearz 10, Alcide Sillich 10, Lavanderia F. de Bernardi 10, Eugenio Del Neri 10, Giulio Farneto 10, Antonio Castro 10, Guglielmo Sollinger 10, Carlo Odwarka 10, Adele Maldura 10, Teodoro Zweig 10, C. Hynek 10, Giovanni Stegù 10, Pio Lunarzi 10, Vittorio Dapretto 10, Lodovico Albertini e C. 10, Wally Maineri 10, Umberto Talkner 10, Geza Puliza 10, Libero Bosutti 10, famiglia Antonio Sicherl 10, Francesco Schimon 10, Luigi Bosich 10, Luigi Moro 10, ing. Arturo Fonda 10, Giuseppe Dolcich 10, Giuseppe Weber 10, Pierina Lucich 10, Ettore Gatznig 10, L. Nairz 10, Bartolomeo Sustersich 10, Giacomo Nicolao 10, Emilio Ivancich 10, Frida Engelmann 10, Amodeo Pabe 10, Domenico Giraldi 10, Ernesto De Stefani 10, Mario Dubretti 10, Carlo Cuccagna 10, Giuseppe Ziani 10, Pietro Percovich 10, Maria Peruzzi 10, Antonio Naibo 10, Clorinda Nolet 10, gen. Egisto Sartirana 10, Antonio Vecchiet 10, dott. K. Rowinski 10, Teresa Regent 10, Nicolò Maitzen 10, Germano Valet 10, Renato Gorgatti 10, Giuseppe Bisiak 10, Vittorio R. Pagan 10, Balestra e Piccinini 10, Edoardo Gherghich 10, S. O. Relli 10, Ermanno Gerolini 10, cav. Ivo Vacchi-Suzzi 10, Antonio Lazzari 10, Leopoldo Concilia 10, F. Strangar 10, Francesco Wiegele 10, Giovanni Krostovich 10, Andrea Purich 10, Luigi Jussanich 10, Francesco Codrich 10, Alberto Sussan 10, cap. Pietro Bogovich 10, ing. Arturo Ussai 10, maresciallo Giuseppe Polizzi 10, Sanatorio triestino 50, Romano Spangher 50, prof. Carlo Ravasini 50, Consorzio e Cooperativa tranvieri Trieste 50, Thomas Holt Lloyd 50, Ass. Cavalieri della Morte 50, Romeo Cogoi 50, Paul e Krehbiel 50, avv. Edoardo Slavik 50, Manja Afenduli 50, Soc. Carb. Monte Promina 50, Elvira Salvadori 50, Vittorio Carniel 50, R. Consolato d'Ungheria 50, dott. Stefano Rewicky 50.

Società Adriatica Ferramenta e Metalli 100.

Notaio Candellari 50, Giacomo Righi 10, Emilia Borri 10, Luigi Snidersich 20, Augusto Zolia 15, Giovanni Bastiancich 5, Francesco Chiandussi 5, Giuseppe di Marino Lonza 5, Antonio Moretti 5, Giovanni Milloni 5, Irma ved. Tenze 5, Arturo Tschudi 5, Giovanni Querzola 5, Bruno Petronio 5, Arturo Wickl 5, Adler e Fortunato 5, Giovanni Braico 5, Gustavo Gregoratti 5, Stefano Planisseg 5, Ugo Noselli 5, Santo Subani 5, rag. Marco Finzi 5, Sabina ved. Zöchmann 5, Maurizio Steinhardt 5, Alessandro Nolet 5, Elvira Mayer 5, Antonio Pippan 5, Giulio Lughero 5, Giuseppe Gherlevig 5, Ugo Cirilli 5, dott. Duilio Cirilli 5, Carla Illincich 5, Vittorio Giraldi 5, Carlo Mioni 5, Ovidio Sivitz 5, Oscar Mayer 5, Amalia Gabersich 5, dott. Alfredo Terrana 5, Ferdinanda Hirsch 3, cap. Prelz-Oltramonti 3, Tessaris 1, Giuseppe Covacig 5, Augusto Golop 5, Vittorio Bison 5, Costantini 5, Andrea Zei 5, Guglielmo Furlan 5, Giuseppe Corradini 1, Giovanni Kramer 5, Maria Puppo 2, Antonio Gregorich 5, Oreste Bradach 2, Raffaele Osmo 5, Romano Moro 10, Eugenio Foladore 10, Giuseppe Trampus 5, Carlo Stecar 10, Enrico Boros 2, Giuseppina Vodopivez 20, Giovanni Fürst 10, Maria Alberti 10, Carlo Rocco 5, Cesare Giraldi 2.

Rodolfo Cuccagna 100.

Luigi Cocevar 5, Beatrice Franz 2, Giovanni Zega 5, Vittorio Vodopivez 5, Giovanni Pugliese 5, Francesco Comar 10, Zamalio 2, Carla ved. Tommasini 10, Carpenetti 2, Giuseppe Kaipel 5, Marino Dolkis 5, Giuseppe Tiziani 5, Businelli 2, Vittorio Marina 10, Maria Tomasin 5, Fratelli Kozmann 10, Francesco Jasbitz 5, Albertina Comar 5, Conig 2, Virgilio Stern 10, Giuseppe Tomasin 5, Farmacia «Al Galeno» 20, Carnelutti 2, Francesco Tommasi 10, Domenico Filippi 5, Giacomo Schlember 3, Luigi Candare 5, Carlo Brunello 10, Giovanni Cosulich 10, Dall'Agnolo 5, Augusta Verdecchia 3, Morgon 2, Davide Verzolatti 5, Rina Peruzzi 2, Filippo Zangrando 4, Augusto Dell'Angelo 5, Luigia Jerich 10, Eschenasi 5, Teresa Paulin 2, Francesco Paulin 2, Giovanni Kert 3, Angelina Vivoda 3, Luigia Romanelli 2, N. N. 2, N. N. 1, Eugenio Fabris 1, Zubin 2, Luciano Benedetti 5, Antonio Nordio 5, Luigi Micca 5, Giovanni Ulcigrai 5, Beltrami 5, Carlo Gomisel 20, Giacomo Masè 20, Ferdinando Pecenco 6, Ladiana Ambronzatto 10, Umberto Raule 2, Emilio Mreule 5, Arturo Adorico 5, Gropaiz e Bencich 10, Jeller 1, Giovanni Cocitto 15, Giovanni Parenzan 20, Rosina Saifert 2, N. N. 1, Castelliz 5, Erminio Caucich 5, Maria Zeleznik 5, Göttlicher G. 10, Giovanni Zoff 10, Simone Stossich 10, Belleli Mustacchi 10, Fratelli Tritta 6, Antonia ved. Barbo 10, Antonio Planinez 10, Mario Pozzo 10, ditta A. Pettener 10, Mariello Simitz 10, Ezio Chiaruttini 10, Rodolfo Jordan 10, N. N. 10, Maria Ferfoglia 5, Vincenzo Scutti 5, Giovanna Noleletich 5, Mario Godina 5, Enrico Gherdol 5, Fabio Del Gallo 5, Giuseppe Cremese 5, Giuseppe Gasparsich 20, N. N. 10, Martino Cos'n 10, Ferluga 2, Rivendita tabacchi n. 59 5, Giovanni Cosmerli 5, Vittorio Deffar 10, Giovanni Ursich 2, Carlo Pischianz 2, N. N. 2, Francesco Bolle 20, Luigia Lulli 5, Trattoria «Catalano» 10, Erminia Cappono 2, Antonio Cerne 5, Sferch 2, Andrea Novak 5, Vincenzo Alzetta 10, Giorgio Caraman 5, N. Boretti 10, Emilio Camuffo 10, Circolo S. Tarcisio 10, Antonio Ambrosi 10, Giovanni Caraculias 10, Deschmann Vittorio 10, Maria Busighin 5, Anna Mecozzi 5, Mercedes Benedetti 5, Nicola Marletta 5, Attilio Fiorentini 5, Giorgio Zeller 5, Maria Jeralla 5, Camillo Giusti 5, Aurelia ved. Urbanich 5, Giovanni Guastavigna 5, Eleonora Della Picco 5, Giovanni Silla 5, G. Spazzapan 5, Pietro March 5, Eugenio Burlo 5, Carlo Zorzenoni 5, comandante Pietzuk 5, Pietro Bratos 5, Andrea Serbo 5, Gastone Slobez 5, Ermenegilda Cerquenik 5, Angela Cerquenik 5, Ida Pozzi ved. Rossi 5, Lodovico Lupetina 5, Franco Rizzi 5, Ottone Hubner 5, don Francesco Drius 5, Pianisini Pietro 5, Vincenzo Swoboda 2, Francesco Capitanio 3, Giuseppe Sangulin 20.

Fanny e Mario Morpurgo de Nilma, lire 200.

Prof. Nives Luches 5, cap. Taddeo Illich 10.

Unione fascista fra proprietari di stabili, 100.

Presidente dott. Piero Gerin 20, cav Silvio Gentilli 30.

Bagno Romano, 100.

Personale del Bagno Romano 50, Stella d'oro 7.50, dott. Filippo Artelli 25, Maria Artelli 25, Maria Monti 10, Vittoria ved. Leipziger 50, Giovanni Baitz 10, Michele Hariak 5.

Somma	L. 6.257.50
Importo precedente	» 76.475.50
Totale	L. 82.733.—

Nella sottoscrizione di domenica, quella del cap. Saidelli Oscarre era di lire 20.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Teresa ved. Graf, dalla famiglia Bauer lire 15 pro Ospedale Israelitico e lire 15 pro Guardia medica; da Alfredo Cohen e famiglia lire 25, da Strea Brunner lire 20 e da Massimiliano Feldsberg lire 20 pro Guardia medica; da Irma e Giulio Adler lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); da Regina ved. Lederer lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Emma e Teodoro Loeffler lire 30 pro Guardia medica; dal comm. Emanuele ed Ada Ehrentheil lire 25 pro Patronato femm. ebraico; dall'ing. Heinz ed Anny Graf, di Vienna, lire 25 pro Asilo Tedeschi; da Maura e avv. Livio Zay lire 30 pro Guardia medica; dall'avv. Camillo ed Irma Ara lire 50 pro Lega Nazionale; dal cav. uff. dott. Renato Illesi lire 30 pro Guardia medica; da Ernesto e Maria Cornell lire 25 pro Guardia medica; da Alice e Paolo Zemanek lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal personale della Ditta E. Weiss 75 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 75 pro Ass. mutua fra impiegati (fondo vedove e orfani); da Ketty ed Egone Scheider lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Ada ed Ernesto Lekner lire 100 pro Guardia medica; dal dott. Alberto Schott lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Gualtiero Graf lire 20 pro Consorzio Antitubercolare; da Teodoro e Käthe Zweig lire 20 pro Ospedale Israelitico e lire 10 pro Asilo Gentilomo; da Elena Spiropulo lire 20 pro Comunità Israelitica; dai figli Trude ed Eugenio e dal genero avv. Illeni-Sivi lire 100 pro Guardia medica e lire 100 pro Casa Gentilomo; dalla Direzione della «Sicmat» lire 200 pro Congregazione di Carità; da Massimiliano ed Anna Kohn lire 10, da Edvino ed Erminia Pick lire 20 pro Guardia medica; da Giovanni Wellner lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Hanni ed Emilio Umlauft lire 20 pro Ass. mutua fra impiegati (fondo vedove e orfani); da Giuseppe Schiavon lire 25 pro Previdenza (Villa Elena); da Leopoldo Klein lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giorgetto Niccoli, dalla famiglia prof. Manlio Bradicich lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia (per Natale).

Per onorare la memoria di Leone Smolensky, dalle famiglie Pacor e Katomeris lire 30 pro Guardia medica; da Mimi de Eidlitz lire 20 pro Asilo Israelitico; dal cav. Giuseppe Cusin lire 25 pro Guardia medica; da Michele Besso lire 10 pro Congregazione di Carità; da Ita ed ing. Giuseppe Brunner lire 20 pro Asilo Tedeschi.

Per onorare la memoria di Augusto Luini, da Rodolfo Cernuzzi lire 25 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Augusta Braun, da Medea e Carlo Bruckner, Zagabria, lire 30, da Alma e Dezsö Hoff, Zagabria, lire 30 pro Congregazione di Carità; da Emma Crevatin lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Mengotti, da Olga Prato ed Ida Vele lire 20, da Nora Battisti lire 10 e da Ida Prato lire 10 pro Guardia medica; da Lucia Dorligo e figlie lire 30 pro Associazione mutua fra impiegati (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria di Gilda Franovich, nel decimo anniversario della sua morte, dalla zia Carla lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Ignazio Levi, dal cav. Giuseppe Cusin lire 25 pro Guardia medica.

Da Vittoria ved. Leipziger lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia (fondo scolari poveri per Natale), lire 30 pro Lega Nazionale (Ricreatorio di Villa Opicina, per Natale).

Nel decimo anniversario della morte dell'indimenticabile Gilda Franovich, da Mery F. lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da Dora e dott. Giuseppe Oberti di Valnera lire 50 pro Comitato difesa minorenni.

Dagli Oleifici Triestini lire 200, dalla contessa e gr. uff. conte Salvatore Segrè-Sartorio lire 50 pro Comitato difesa minorenni.

Da Ortensia Kern-Buchberger lire 50 pro Lega Nazionale (Comitato Signore per Natale).

Per un anniversario, da Ada e dott. Guido Nigris lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per le feste natalizie, da Hélène Stavro-Costi lire 50 pro Asilo Jolanda e lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Per doni di Natale, da Lisetta Bailo lire 50 pro Scuola F. Carniel (assistenza scolastica).

Per Natale, dalla contessa Maria Martinengo-Cesaresco di Milano lire 100 pro Asilo Rittmeyer.

Da Emma Tunter lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Amelia Piccoli lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (per Natale) e lire 20 pro Lega Nazionale (per Natale).

Per le feste natalizie, da Emilia Castelbolognese-Tedeschi lire 50 pro Congregazione di Carità (lotta contro l'accattonaggio) e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia).

Da Natalia e Fulvio Suvich lire 200 pro Scuola Claudio Suvich e lire 50 pro Scuola F. Rismondo (assistenza scolastica).

In occasione delle nozze Della Pietra-Mistaro, raccolte in famiglia lire 50 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Giusto).

Raccolte da Oreste, in occasione d'un lieto avvenimento in famiglia Cattarini, lire 362.80 pro Lega Nazionale.

In un triste anniversario, da G. L. lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per Natale, da Rosa Gattegno lire 100, comm. Giov. de Scaramangà lire 50, Olga Vessel lire 20, Emilia Fontana lire 5, Valeria Veneziani lire 100, Antonietta Vidacovich lire 10 pro Asilo Jolanda.

Per Natale, da Carla Fleischer-Vicentini lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 20 pro Oratorio Salesiano e lire 10 pro Guardia medica.

Da M. de R. lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per aver ricevuto una gratificazione, da Andrea Nigliazzo lire 15 pro Guardia medica.

Da Rodolfo Della Vedova lire 5 pro Asilo Rittmeyer.

Per le feste di Natale, dalla dott.ssa Maria Zanetti lire 50, da Elena Rizzutto lire 10 pro Scuola F. Carniel (assistenza scolastica).

Nel X anniversario della morte di Alessandro Luciano Borgnolo, dalla famiglia Borgnolo lire 40 pro Guardia medica.

Per le feste di Natale, da Gina Brunner lire 100 pro Consorzio Antitubercolare, lire 100 pro Asilo Rittmeyer, lire 100 pro Italia Redenta, lire 100 pro Lega Nazionale e lire 100 pro Fascio Femminile (per Befana).

Nel IV anniversario della morte di suo marito, da Fanny Brill lire 50 pro Guardia medica.

Dal cav. Silvio Gentilli lire 30 pro Lega Nazionale (Calendario) e lire 30 pro Congregazione di Carità (per tessere).

Nel IX anniversario della morte del suo diletto figlio Nino, dalla madre Lodovica ved. Catolla lire 25 pro Oratorio Salesiano.

Per provvedimenti natalizi, dalla Banca Commerciale Italiana lire 100, da Enrico Colognese lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nell'VIII anniversario della morte del caro Umberto, dalle famiglie Ongaro-Damini e Pappa lire 25 pro Lega Nazionale.

Nel XX anniversario della morte della moglie, da Carlo Ongaro lire 15 pro Congregazione di Carità.

Perchè impedito di visitare la «Vulcania», da Giulio Vitvi lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Elena Slocovich-Petz lire 100 pro Ginnasio Dante Alighieri (fondo Stelio Petz, studenti bisognosi), lire 100 pro Ass. naz. madri, vedove e orfani di guerra, lire 100 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo (per Natale), lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia (per Natale), lire 50 pro Lega Nazionale (Comitato Signore per Natale), lire 50 pro Scuola Mazzini (scolari poveri per Natale) e lire 50 pro Scuola F. Venezian (per Natale).

Hélène Stavro-Costi lire 500, Irma Stock 180, cav. Vittorio R. Terni 20, avv. dott. Lubimiro Savo 10, Banca Italo-Britannica 200, cap. Piero Blessich 20, Pietro Bachdiar 20, Antonio Bandel 10, B. E. A. Altzitzoglù 10, Alfredo Coen 30, Rosina Gattegno 300, Ditta Camilucci e Kraker 50, «Ampelea» S. A. 100, Riunione Adriatica di Sicurtà 100, Nina Brunner-Jaffè 300, Anna ved. Goich 50, Alice Russi 100 pro Società degli Amici dell'infanzia per provvedere vestiti e calzature a scolari poveri in occasione del Natale.

A proposito della notizia pubblicata nel *Piccolo* di sabato scorso sugli arresti dei tagliatori di fili telefonici e sul sequestro di parte della refurtiva in due magazzini di ferramenta della nostra città, il sig. Eugenio Giorgini, proprietario di una di queste ditte, ci prega di rilevare quanto in sostanza già dicemmo brevemente, e cioè che egli ha comperato a suo tempo una partita di 6552 chilogrammi di rottami metallici dalla ditta registrata Leo Barchi, naturalmente pagando la merce al pieno prezzo di mercato e sulla base di regolare fattura. Nel dubbio che una parte della merce in questione potesse identificarsi con quella di cui era stato denunciato un furto, la Questura accompagnò nel magazzino del sig. Giorgini il magazziniere della ditta sunnominata, per esaminare i rottami in parola, e dei 65 quintali prese con sè 33 chilogrammi.

Naturalmente, le denuncie che possono essere state sporte in relazione al materiale di cui si tratta, non riguardano affatto la d.tta Giorgini, ciò che del resto era chiaramente rilevato nella notizia.

Tre donne scortate al Gesuiti. Oliva Artico, di 19 anni, Maria Anner, di 25 anni e Giustina Flego, di 28 anni, furono ieri arrestate dai carabinieri della Stazione di Servola, perchè incolpate di aver rubato alcune bacinelle di ferro e delle posate, causando un danno di oltre 200 lire agli addetti alla Ferriera di Servola. Dopo interrogate, passarono a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il brillamento della mina
scoperta al largo di Punta Sdobba

La mina rinvenuta giorni or sono, come riferimmo, al largo di Punta Sdobba dai pescatori delle barche «Ofelia S.» e «Tre Fratelli S.», ha formato argomento di discussioni tra i pescatori della costa: si tratta di una mina di tipo «Bollo» m. a. 1912/75 T.

Per disposizione della Capitaneria di porto, fu inviato sul posto per il recupero dell'ordigno o per il suo brillamento il vaporino «Clupea», al comando del capotorpediniere Grazioli, inviato dal Comando della Marina di Pola.

Scoperta la mina, la cui presenza era segnalata da una boa galleggiante, essa venne trasportata fino nei pressi di Sistiana ove venne affondata a 10 metri, per il brillamento: al pericoloso ordigno era stata applicata la miccia, cui venne dato fuoco.

Il vaporino si ritirò rapidamente e poco dopo una colonna d'acqua e di spuma si sollevava dal mare con grande fragore, facendo strage di una quantità di pesci.

Poi la calma ritornò sullo specchio d'acqua sconvolto dallo scoppio e i pescatori, che di lontano avevano assistito al brillamento, con le loro imbarcazione, commentarono, tirando un sospiro di sollievo: «Anca questa la xe saltada e... fora me ciamo!»

A chi fu rubata una bicicletta?

In questi giorni i carabinieri della stazione di Monfalcone, procedettero al sequestro di una bicicletta marca «Marcon» N. 70260, del valore di 350 lire, che tale Umberto Schaffer, da Trieste, abitante in via Pondares, aveva venduta recentemente per poche lire ad un tizio.

Lo Schaffer, che probabilmente aveva rubato la bicicletta a Trieste, fu arrestato, mentre la macchina fu posta a disposizione dell'autorità giudiziaria, in attesa che si faccia vivo il legittimo proprietario.

Le disgraziate acrobazie di un fattorino

Ieri mattina il fattorino Umberto Nadi di 19 anni, abitante in Chiadino S. Luigi N. 412 portava, in bicicletta, una cesta di frutta in via Palladio N. 6. Appena giunse sul posto volle fare dell'acrobazia e, senza fermare la bicicletta, spiccò un salto a terra; ma perdette l'equilibrio, andò ruzzoloni e per si buscò un colpo di pedale che gli produsse una leggera ferita lacero-contusa all'arco sopraccigliare destro. Si recò quindi alla Guardia medica, dove il sanitario di turno gli medicò la ferita e lo giudicò guaribile in pochi giorni.

Cronache giudiziarie

Per il personale giudiziario dalla Corte d'Appello di Trieste
e delle sezioni di Trento e di Fiume

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

A decorrere dal 1.o luglio 1929, è istituita nella città di Fiume una sezione di Corte d'Appello, con giurisdizione sui Tribunali di Fiume, Pola e Zara. Le circoscrizioni territoriali di ciascuno dei detti Tribunali risultano dalla tabella annessa al presente decreto, vista d'ordine nostro dal ministro segretario di Stato per la Giustizia e gli Affari di Culto. La sezione di Fiume dipende dalla Corte d'Appello di Trieste. Con R. decreto da emanarsi di concerto col ministro delle Finanze, s rà provveduto al personale occorrente per gli uffici giudiziari di Fiume ed alla sua ripartizione in via provvisoria, salvo a stabilirla definitivamente anche con R. decreto prima del 31 dicembre 1930. Entro la stessa data è concessa facoltà al Governo di rivedere altresì le tabelle di ripartizione del personale giudiziario di tutti gli uffici del Regno, fermo però restando il numero complessivo stabilito per ciascuna categoria di personale e per ciascun grado.

Per il personale degli uffici giudiziari da istituirsi nei distretti della Corte di Appello di Trieste e delle Sezioni di Corte di Appello di Trento e Fiume, è data facoltà di stabilire con R. decreto norme speciali per il primo reclutamento e di impartire altre disposizioni organiche e transitorie anche in deroga delle norme vigenti.

Fino a nuova disposizione restano in vigore le norme che attualmente regolano nei territori annessi le notificazioni e consegne degli atti in materia penale per mezzo della posta.

Per il periodo di un anno dalla data di applicazione del presente decreto, è consentita la temporanea applicazione agli uffici dei distretti della Corte d'Appello di Trieste e delle sezioni di Appello di Trento e Fiume di magistrati e funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie in numero non superiore rispettivamente a 50 e 70, con funzioni corrispondenti al proprio grado. Dei magistrati applicati non più di dieci aventi grado non superiore al quinto, potranno essere collocati fuori del ruolo organico e sostituiti con altri di pari grado nei posti che lascieranno vacanti. E' data facoltà di disporre che i magistrati e funzionari suddetti applicati alle preture prestino contemporaneamente servizio in due o più uffici contermini saltuariamente, con le modalità che occorrendo saranno stabilite dal Ministero secondo i casi.

Entro il 31 dicembre 1929 i magistrati e funzionari di cancellerie e segreterie giudiziarie provenienti dalla cessata amministrazione austriaca e quelli provenienti dalla cessata amministrazione di Fiume, potranno, a loro domanda, ove non ostino ragioni di servizio, a giudizio insindacabile del ministro, essere collocati a riposo, anche se non abbiano raggiunto i prescritti limiti di età e di servizio, col trattamento di quiescenza che loro compete a termini delle vigenti disposizioni.

Entro lo stesso termine del 31 dicembre 1929 saranno dispensati dal servizio i magistrati ed i funzionari di cancelleria e di segreteria di cui all'articolo precedente, i quali per malattia, incapacità od altri motivi non siano in condizioni di adempiere efficacemente al loro ufficio, ovvero diano scarso rendimento di lavoro. I provvedimenti di cui innanzi non sono suscettibili di gravame, nè in via amministrativa, nè in via giurisdizionale.

"Me racomando, la grati ben...„
e il muratore «grattò»

Il sig. Giorgio Hartmann, nell'ottobre u. s., essendovi bisogno di certe riparazioni da eseguirsi nel suo appartamento, sito in via Valdirivo 14, chiamò un operaio, certo Francesco Paolin di Francesco, di 20 anni, da Gorizia, abitante in via Fabio Severo n. 65.

— Lei la xe murador?

— Murador de muri!

— Benon: la vardi qua, xe tuto de governar, de gratar...

— Grataremo! Faremo tuto quel che la vol.

Ed il Paolin fu fedele alla promessa fatta, perchè a lavoro ultimato il Hartmann si accorse che l'operaio aveva «grattato» tanto bene, che erano spariti due paia di calzoni, una saliera di argento, sei piatti, un biglietto da cento lire, delle statuine di terracotta, delle porcellane, ecc.

Fatta la sgradevole constatazione, il Hartmann si recò difilato in Questura per denunciare il furto commesso dal Paolin.

La Questura, raccolta la denuncia, si diede premura di mettersi in cerca dell'intraprendente muratore. Ci volle però qualche tempo per trovarlo, perchè il Paolin, prudentemente, prevedendo le conseguenze, si era guardato bene dal farsi notare in giro. Appena dopo un mese e mezzo egli potè essere arrestato e deferito all'autorità

Ma tanto in istruttoria, quanto ai giudici della V Sezione, davanti ai quali comparve ieri, il Paolin si protestò innocente... per l'ammanco del sei piatti.

— Innocente per i sei piatti?

— Sicuro. Innocente!

— E per... il resto?

— Ah, per el resto no discuto: son colpevole!

— Allora confessate di avere rubato?

— Confesso tuto, meno i sei piati;

— Del furto dei calzoni, delle cento lire, delle terrecotte ecc. siete colpevole?

— Sì. De tuto, solo che per i piati no!

— E va bene: vi condanneremo per tutto il resto!

— Va ben: el conto va ben senza i piati!

Il processo si svolse quindi per le spicce: udita la parte lesa, alcuni testi, il P. M. cav. Tromby, ammettendo la responsabilità penale dell'imputato, concluse col domandare cinque mesi di reclusione.

Il difensore avv. Iellersitz-Illeni tenne, con la sua arringa, a mitigare la richiesta del P. M. e proporre condanna mite.

Il Tribunale — presidente cav. Marinaz, giudici Ostoich e Fabrio, cancelliere rag. Cristofani — condannò il Paolin a 2 mesi e 23 giorni di reclusione, con tutti i benefici di legge.

La fune si strappa, l'armatura si sbanda...
e un muratore precipita

Ieri il muratore Carlo Pierobon, di 40 anni, abitante in via dell'Istria 14, aveva da poco iniziato il lavoro del pomeriggio in uno stabile che si sta costruendo alla Pendice di Scorcola. Salito sopra un'impalcatura trattenuta da funi all'esterno dell'edificio, egli stava imbiancando l'intonaco, quando una delle funi di sostegno cedette e determinò un violento sbandamento dell'impalcatura, in modo che il muratore perduto l'equilibrio, precipitò a terra, da un'altezza di circa 4 metri.

Subito i compagni di lavoro gli furono intorno e lo trasportarono nell'interno della casa, dove gli prestarono i primi soccorsi. Intanto fu avvertita telefonicamente la Guardia medica e poco dopo lo sfortunato muratore venne trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di turno gli riscontrò escoriazioni al gomito sinistro e alla gamba sinistra nonchè un ematoma all'occipite. Dopo le cure egli venne accolto con prognosi riservata, nel IV reparto.

Il capitombolo della lattivendola

La contadina Maria Giacovatz, di 34 ani, abitante al N. 712 di Castelnuovo d'Istria, partì ieri mattina dal suo paese, per venire a vendere il latte a Trieste. Disgraziatamente, nei pressi della barriera daziaria di Zaule, nello scendere dal carretto, trainato da un asinello, la donna non s'accorse che la gonna le si era impigliata nel veicolo, per cui, perduto l'equilibrio, cadde e andò a sbattere con il viso contro una asse del carro, in modo da riportare una forte contusione al naso. Soccorsa da una delle guardie daziarie di servizio alla barriera, la donna si recò poco dopo alla Guardia medica, ove il sanitario di turno le prestò le cure del caso e la lasciò quindi rincasare.

L'imprudenza di uno studente. Ricorse ieri alle cure del sanitario di turno della Guardia medica, lo studente Nicolò Mizzan, di 19 anni, abitante in via del Coroneo n. 91, per farsi medicare ferite di taglio al pollice e all'indice della mano destra, riportate poco prima, mentre il Mizzan stava provando un ventilatore elettrico. Il giovane aveva posto sbadatamente la mano fra le pale del ventilatore, mentre questo era in movimento Dopo le cure del caso, potè rincasare.

Movimento delle malattie contagiose. L'Ufficio comunale d'igiene comunica i seguenti casi di malattie contagiose denunciate dalle 12 dell'8 alle 12 del 15 corrente: difterite 14, scarlattina 5, febbre tifoidea 4, paratifo 3.

GIBBS

Sapone per barba

Il Sapone dell'uomo elegante

S. A. Stabilimenti Italiani GIBBS Foro Bonaparte, 14, Milano

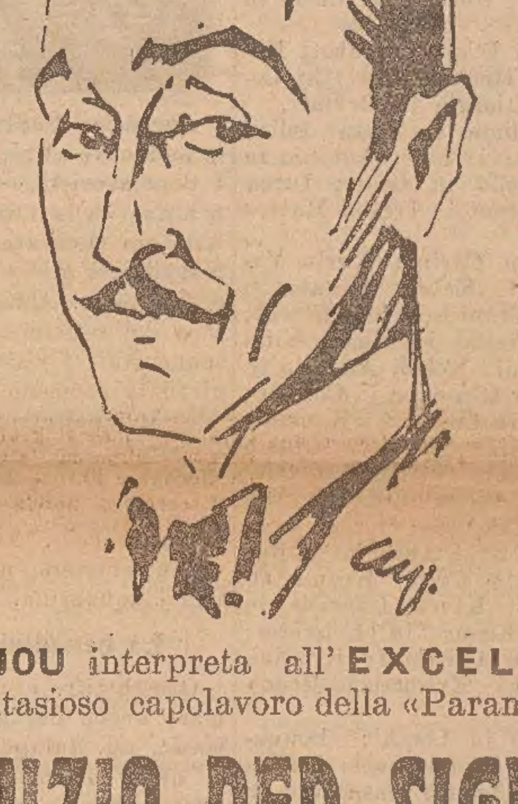
COLTRINAGGI

SCENDILETTO - COPERTE DI LANA E IMBOTTITE
ai prezzi più bassi di Trieste. - Merce scelta

MAGAZZINI „ITALIA", G. Degrassi - Trieste, Corso V. E. III, 37

DOMANI DOMANI

"A DIR LE SUE VIRTU' BASTA UN SORRISO..."



IL PIU' ELEGANTE ATTORE DELLO SCHERMO

A. MENJOU interpreta all'EXCELSIOR il fantasioso capolavoro della «Paramount»

SERVIZIO PER SIGNORE

PINO ALPESTRE

Corrigente dell'aria viziata. In tutte le farmacie.
Preparato dalla farmacia
ZANETTI - VIVANTE, Via Mazzini 43 - Trieste

Parchetti

piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - Telef. 97-63

C. FEGITZ

Via d'Annunzio, 2
Telefono 41-24

Prodotti della FABBRICA DI MARASCHINO
Francesco Drioli di Zara
la più antica Fabbrica di Liquori in Italia — Fondata nel 1768 dominante, in Dalmazia, la Repubblica di Venezia
MARASCHINO —:— CHERRY BRANDY —:— DRIOLI BRANDY
Specialità: Cioccolatini al Liquore DRIOLI

ATLANTIS

OGGI

in grande «PREMIÈRE» al
Teatro Fenice
Poderosa creazione cinematografica di Mario Bonnard
Interpreti: LIANE HAID — ANDRE' ROANNE
RAIMOND VAN REEL

OGGI

TEATRI E CONCERTI

"Il sogno d'una notte d'agosto,, al Teatro della Commedia

E' una commedia d'autore spagnolo, G. Martinez-Sierra, il quale non manca di originalità nel saper creare intrecci impensati e nel salvare sempre la morale. Anche questo suo «Sogno d'una notte d'agosto» è una commedia sottile e candida, trapunta da un sorriso ironico. Un romanziere salta in una stanza a terreno, dove una fanciulla, paurosa dei fantasmi, dormiva dopo aver letto il romanzo sentimentale del visitatore notturno, il quale si rivela come amico del romanziere. La fanciulla, «Alma», si fa raccomandare dal «fantasma» per entrare come dattilografa nella casa del romanziere, ma poi scopre il trucco e soprattutto scopre che l'amore del poeta è come l'amore di tutti gli altri uomini. Fresca, vivace, ingenua commedia, tutta profusa di grazia anche nei personaggi delle due vecchie nonne.

Carmelo D'Angeli-Calabrese ha saputo cogliere con finezza il personaggio del poeta-fantasma; Amalia Micheluzzi da par sua recitò con biricchina festevolezza, facendo di «Alma» un personaggio giovanile vivacissimo e mutevole in tutto il suo carattere sentimentale e gioioso. A posto tutti gli altri, buona e d'effetto la messa in scena.

Oggi alle 17 e alle 20.45 il bel lavoro si replica. Giovedì si darà la brillantissima commedia in tre atti di Hennequim «Mon Bebé». Per venerdì 21 corr. alle 17 si annuncia una recita a prezzi popolari, dedicata ai ragazzi.

Concerto Delfino-Padovani al Circolo Artistico

La sala maggiore del Circolo Artistico era ieri gremita. Si attendeva con desiderio di riudire Tatiana Delfino, la giovane cantante che avrebbe eseguito un bel fascio di canzoni e di brani d'opera. Al canto della signorina Delfino il pubblico aveva altre volte preso un vivo diletto. Si ricordava la spigliatezza e il sicuro istinto della scena in quella sua aggraziata interpretazione di Rosina e un'acutezza di passione che nella lirica pura avrebbe trovato un modo più adeguato d'estrinsecarsi. E appunto iersera si potè apprezzare la cantatrice attaverso l'interpretazione di alcune liriche leggere e fragili che un accento di troppo, una pur lieve incrinatura del fraseggio farebbero scapitare. Tatiana Delfino cantò con garbatissima modulazione la «Pastorella» del Castelnuovo Tedesco, il «Grillo» dello Zanella e «Voci di Primavera» di Giovanni Strauss, e passò poi ai brani d'opera continuando a raccogliere il consenso dell'uditorio. Gli applausi aumentatono sino a significare un successo di non comune intensità. La voce fresca, naturalmente disposta ai giochi ardui dei picchettati, delle infiorettature, dei trilli, fu oltremodo ammirata e ci vollero anche dei bis per soddisfare all'entusiasmo dell'uditorio.

Il pianista Ferruccio Padovani che aveva aperto il concerto con la «Waldsteinsonate» beethoveniana riprodusse ancora un brano del Debussy, la ballata in sol minore e lo scherzo in re bem. maggiore del Chopin e un brano brillante, facendosi applaudire con molto calore. Il giovane concertista ha bella conoscenza della tastiera e dolcezza di tocco, come ad esempio si potè notare nel primo tempo della sonata, reso con evidente chiarezza di disegno. Il Padovani ha interpretato gli altri autori con nobili intenzioni che lo fecero apparire musicista sensibile e capace di squisitezze pianistiche. I numeri di canto furono accompagnati da Eusebio Curellich, magistralmente.

V. L.

La professoressa Brusotti all'Università Popolare - O. N. D.

Stasera alle 20.15 nella sala del Littorio la gentile e valente prof. Mizi Brusotti di Milano, terrà un concerto, accompagnato da cenni illustrativi, di brani di clavicembalisti dei Sei e Settecento. Con la parola e con la musica ella rievocherà l'età aurea del clavicembalo, nella quale rifulsero sommi musicisti italiani. La serata di stasera è considerata — per il pubblico — alla stregua delle conferenze, cosicchè i posti non sono numerati, non valgono gli abbonamenti e i prezzi sono quelli delle conferenze. Ecco il magnifico programma: H. Purcell (1657-1695): A New Ground; T. A. Arne (1710-1778): Minuetto variato; J. Champion de Chambonnières (1620-1670): Sarabanda; F. Couperin (1668-1733): Soeur Monique; J. Ph. Rameau (1683-1764): Le rappel des oiseaux Rigaudon; B. Pasquini (1637-1710): Partite di follia; A. Scarlatti (1659-1725): «Allegro» della Toccata VIII; Dom. Scarlatti (1685-1757): Sonata in si min., Sonata in sol magg.; G. B. Martini (1706-1784); Aria variata; B. Galuppi (1706-1784): Adagio; Mattia Vento (1740-1778); Rondò; G. S. Bach (1685-1750): Partita in si b.: Preludio, Allemande, Corrente, Sarabanda, Minuetto, Giga; G. F. Haendel (1685-1750): Il fabbro armonioso, Gavotta, Ciaccona.

Il secondo concerto del Club Adriaco

Giovedì alle 21 si terrà nella sede del Club «Adriaco» un concerto vocale-istrumentale, il secondo che questo sodalizio offre ai soci, mentre altre serate del genere s'annunciano per i prossimi mesi. A questo concerto prende parte anche l'Orchestra d'archi dei Filarmonici, istruita e diretta dall'egregio maestro Gualtiero Pardo. Ecco l'intero programma:

Parte prima: 1. Saint-Saëns: Il Diluvio (preludio) orchestra ad archi, violino solista prof. Franco Gulich - 2. a) Verdi: «Ernani» recitativo ed aria, b) Boito: «Mefistofele»: «Ecco il mondo», sig. Salvatore Vasquez - 3. Haendel: Concerto in re, orchestra ad archi, solisti signori: F. Gulich, M. Romano, G. Zorzini.

Parte seconda: 1. a) Gretchaninoff: Triste est le steppe, b) Carelli: Mefisto (serenata), sig. Salvatore Vasquez; - 2. Vivaldi: Concerto in sol min., per violino ed orchestra, solista prof. Franco Gulich.

Le marionette al Teatro della Commedia. Domani, mercoledì, alla consueta rappresentazione delle 15.30, le marionette eseguiranno la commedia in tre atti «La gabbia dei matti». In chiusa vi sarà uno spettacolo di varietà. Per la vigilia di Natale la Direzione del teatro prepara ai suoi piccoli frequentatori una sorpresa, cioè un autentico Presepio, che servirà di sfondo a una scena musicale. In preparazione la fiaba in tre atti e sette quadri: «L'amore delle tre melarance».

Kubelik al Teatro Verdi

Per l'unico, interessantissimo concerto che Jan Kubelik darà al nostro Verdi la sera di sabato prossimo 22 corr., c'è nei nostri ambienti musicali la più viva attesa, evidente anche dalle numerose prenotazioni di posti che hanno già cominciato ad affluire alla Biglietteria Centrale.

La replica degli «Adelphoe» all'Università Popolare. Venerdì prossimo, alle 20.45, nella sala massima del Circolo Artistico sarà replicata, a richiesta di molti soci, la bella commedia di Terenzio «I fratelli» (Adelphoe), così finemente recitata al Verdi lo scorso ottobre dalla Sezione drammatica del Gruppo universitario fascista, diretta dal dott. Adolfo Angeli. Sarà data con i medesimi attori e col medesimo elegante e ricco apparato scenico. Oggi si accettano prenotazioni nella Segreteria; da domani i posti saranno in vendita nella Biglietteria centrale.

Varietà e Cinema

La «Rosa di mezzanotte» con Lya de Putti al Teatro Nazionale è il nuovo spettacolo eccezionale, il nuovo grande successo. Nella varietà applauditissimo il cav. Enzo Fusco con i suoi chitarristi.

Ultime proiezioni di «Vigilia d'amore» con Vilma Banky e Ronald Colman al Politeama Rossetti. Oggi ancora si proietta la magnifica visione «Vigilia d'amore» con Vilma Banky e Ronald Colman. Nella varietà esordiscono, nel nuovo programma, la stellissima creola Evelina Dove, emula di Giuseppina Baker e le danzatrici acrobatiche Sisters Flower. Prossimamente, una superba creazione degli Artisti Associati e cioè «Crepuscolo di Gloria» con Emil Jannings.

Ultimo giorno di «Moulin Rouge» con Olga Tschechowa all'Excelsior. Nella varietà crepitoso successo della celebre troupe cinese «See-Hee Family», i figli del cielo, audacie e giuochi sportivi dell'Estremo Oriente. La direzione del teatro rende noto che fino al 22 sono sempre validi i biglietti di omaggio e per il Dopolavoro, senza alcuna limitazione. I bambini accompagnati non pagano l'ingresso.

Primissima giornata di «Brigata Firenze» al Cinema del Corso. Oggi alle 16 hanno inizio le primissime proiezioni della visione «Brigata Firenze» di creazione nazionale, vicenda drammatica che si svolge in parte negli anni della grande guerra. Nella varietà gli acrobati comici Les Atlas e l'eccentrica Leonina.

«Atlantis» — la film del brivido — oggi al Teatro Fenice nell'avvincente interpretazione di Liane Haid, André Roanne e R. Val Reel. Vivo successo dei 5 Harrison e del Duo Ferrante.

Ultimo giorno de «I divoratori dello spazio» con Big Boy Williams è all'Eden, seguito dalla Compagnia Fiorello con la nuova commedia «Goal!»

Al Regina si proietta «L'accusata», il dramma d'amore e della maternità, nel quale Pola Negri ha dato sobrio ed efficace rilievo alla figura della protagonista.

Ivan Mosjoukine al Gran Cinema Italia, nella sua più fine ed originale interpretazione, «Il presidente di Costanueva». Oggi quarta giornata di repliche, dalle 16 precise. Imminente: «Cohen e Kellys a Parigi». Prezzi popolari. Funzionano i caloriferi.

Cinema Garibaldi. Oggi «première» della superfilm «La Mandragora», dramma di grande interesse, protagonisti Brigitte Helm Paul Wegener e Ivan Petrovich, tre nomi illustri nella cinematografia mondiale.

Cinema Edison. Accompagnate da fragorose risate continuano le rappresentazioni di «Casta Susanna», brillantissima film-operetta interpretata da Lilian Harwey e Willy Fritsch. Prossimamente: «Uno scapolo a Parigi».

Al Cine Aurora ancora oggi si proietta «Non si scherza con l'amore» con Patsy Ruth Meller. Un inno all'amore, un canto alla giovinezza! I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Cine Galileo. Oggi secondo giorno del capolavoro cinematografico «Il brigadiere Gerard», superba interpretazione di Rod La Rocque e Phillis Haver.

«Il segreto di Budda» con Marcella Albani al Cine Savoia. Folloni a tutti gli spettacoli di ieri. Un dramma d'amore che si svolge nel misterioso e seducente Oriente. Oggi ultime repliche dalle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Vigilia d'amore» con Vilma Banky e Ronald Colman e varietà.
Teatro della Commedia. Compagnia d'Angeli-Calabrese Ore 17 e 20.45 «Sogno d'una notte d'agosto» di G. Martinez Sierra.
Nazionale. Dalle 16: «Rosa di mezzanotte» con Lya de Putti e varietà.
Excelsior. Dalle 16: «Moulin Rouge» con Olga Tschechowa e varietà.
Cine del Corso. Dalle 16: «Brigata Firenze» e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Atlantis» con Liane Haid e André Roanne e varietà.
Eden. Dalle 15.30: «I divoratori dello spazio» con Big B. William e la Compagnia dialettale triestina di Carlo Fiorello.
Cine Regina. Dalle 16: «L'accusata» con Pola Negri.
Gran Cinema Italia. Dalle 16: «Il presidente di Costanueva» con I. Mosjoukine.
Cinema Garibaldi. Dalle 16: «La Mandragora» con Paul Wegener.
Cine Aurora. Madonna del mare 16. Dalle 15.30: «Non si scherza con l'amore» con P. R. Miller.
Cine Edison. Dalle 16: «La casta Susanna» con Lilian Harwey e Willy Fritsch.
Cine Galileo. Dalle 16: «Il brigadiere Gerard» con Rod La Rocque.
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Il cavaliere della Rosa» con H. Dufios.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Il segreto di Budda» con Marcella Albani.
Novo Cine. Dalle 16: «L'oasi dell'amore» con Greta Nissen e Charles Farrel.
Cine Royal. Dalle 16: Barriera di sangue» dramma d'amore con Dolores Costello.
Cinema Centrale. Dalle 16: «Amanti» con Ramon Novarro e A. Terry.
Cine Volta. Dalle 15.30: «L'angelo delle tenebre» con R. Colman e W. Banky.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Il Re dei Re».
Cine Famigliare. Dalle 16: «Il Re dei Re».
Cine Venezia. Dalle 16: «Don Giovanni e Lucrezia Borgia» con John Barrymore.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Romola» con Lilian e Dorothy Gish.
Cinema Saturnia (via Donadoni, angolo Sette fontane). Dalle 15.30: «Gli esiliati del Volga», con M. Christians.
Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Oggi: prima visione: «Tre ore di notte» con W. Fairbanks a prezzi ribassati.
Cine Belvedere. Dalle 16: «Catene d'Oriente» ovvero «L'agonia di un sottomarino».
Cine Roiano. Dalle 16: «Matrimonio in pericolo» con Carmen Boni.

Circolo rionale di San Giovanni. Alla replica dello spettacolo di illusionismo datasi sabato, accorse una folla ancora più numerosa che nella prima serata. Tutti i numeri del suggestivo programma furono calorosamente applauditi e lasciarono negli intervenuti la migliore impressione.

Il signor Schaffer, che è un ex allievo del Ricreatorio Fabio e Aurelio Nordio, e in questo diede i suoi primi saggi di prestigiazione, si è tanto perfezionato in quest'arte, da poter oggi gareggiare coi più rinomati artisti del genere. Il trattenimento familiare di danza di domenica scorsa si svolse pure animato per grande concorso di coppie, per brio e gaiezza.

Un ballo al Circolo nazionale di Barcola. Il Comitato feste del Circolo nazionale organizza per domenica prossima, dalle 17 in poi, una festa da ballo nel salone Excelsior. Il bellissimo e vasto ambiente, artisticamete decorato con piante, s'aprirà a una folla di dame e cavalieri. Per l'occasione suonerà l'indiavolato New Orleans Jazz-Band. Funzionerà un servizio celerissimo d'autocorriere.

La festa di Natale alla Scuola Francesco Rismondo sospesa. La Direzione della Scuola Francesco Rismondo si fa un dovere di comunicare a tutti gli invitati alla festa di Natale, che questa resta sospesa d'ordine dell'autorità.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Oggi alle 20.15 nella sala del Littorio conferenza concerto con la pianista prof. M. Brusatti: «I clavicembalisti del sei e settecento». Tutti gli abbonati ai concerti sono pregati di passare in segreteria non più tardi di giovedì portando seco la tessera d'abbonamento.

Dopolavoro Portuale. L'ultimo termine per la presentazione delle tessere da rinnovare e delle adesioni a questo Dopolavoro è prorogato al 31 dicembre. I fiduciari sono invitati di raccogliere pertanto le tessere e le nuove adesioni e inviarle al cassiere sociale.

Il gruppo sciatori organizza domenica la solita gita sciatoria a Loqua. La partenza verrà effettuata dal Caffè Fabris con automezzi. Per le feste natalizie il gruppo si recherà al Rifugio A. Grego. Informazioni e iscrizioni si accettano seralmente in sede via Istituto 15.

Società Triestina Canottieri «Adria». Date le favorevoli condizioni di neve che si presentano a Tarvisio, questa società indice per le feste natalizie un accantonamento a quella volta. Si avverono pertanto i soci che desiderassero parteciparvi, che le iscrizioni sono aperte sino a giovedì, dato che entro quel giorno bisognerà prenotare le stanze.

Per il programma e per informazioni più dettagliate rivolgersi in canottiera dalle 19.30-20.30 (telef. 58.33).

Associazione XXX Ottobre. In occasione delle feste natalizie il gruppo sciatori indice un'escursione sciatoria di 4 giorni nei dintorni di Tarvisio. Coloro che intendono prender parte sono invitati a una riunione che avrà luogo domani alle 20.30 in sede per gli accordi e iscrizioni necessarie. Sono aperte le iscrizioni alla gita sciatoria che un secondo gruppo effettuerà domenica prossima alla volta del Pian della Secchia verso il versamento della quota di lire 22 per persona. Coloro che non hanno ancora rinnovato la tessera dell'O. N. D. sono invitati a portarla in sede.

C. S. Gloria. I calcisti della prima squadra sono convocati questa sera alle 21 per la firma dei cartellini dell'U.L.I.C. per il prossimo campionato dei Liberi. La Direzione è pure convocata per la stessa ora. Venerdì 21 corr. scade il termine per la consegna delle tessere dell'O. N. D. tutti coloro che ne sono in possesso sono pregati di portarla prima di tale data per la rinnovazione.

S. C. Viola. Questa sera alle 21 seduta della Direzione. I soci che non hanno ancora rinnovato la tessera dell'O. N. D. devono farlo quanto prima.

Sport Club Aquila. Stasera seduta della Direzione. Tutti coloro che detengono le tessere dell'O. N. D. sono invitati a consegnarle entro questa sera per la rinnovazione pro 1929. Mercoledì alle 20.30 il tiro alla fune in sede.

U. S. Alba-Rodenta. Questa sera alle 20.30 seduta del Consiglio direttivo. I calcisti che hanno da firmare i cartellini per il prossimo campionato liberi sono invitati a passare prima possibile in sede, via S. Marco n. 17.

G. E. Virtus. I soci che non hanno rimesso ancora la tessera dell'O. N. D. per la rinnovazione lo facciano quanto prima. Questa sera allenamento di tiro alla fune. Domani alle 20.30 si raduna la Direzione. Domenica escursione sull'altipiano.

G. E. Stella Alpina. Questa sera sono convocati in sede i soci alle 20.30. Mercoledì alle 20 i capi gruppo e i soci in palestra di via Paolo Veronese.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 18 dicembre

NB. Primi cinque di turno.

Turno Generale (a): Marinai timonieri 83, 90, 100, 107, 128; giovani coperta in I 82, 55, 64, 65, 76; giovani coperta in II 36, 43, 46, 52, 55; mozzi coperta 169, 3, 5, 6, 7; fuochisti 503, 477, 486, 490, 493; carbonai 173, 60, 79, 81, 89; giovani camera 2, 26, 48, 45, 46; giovani cucina 29, 32, 37, 39, 40; mozzi camera 48, 104, 120, 125, 135.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 136, 137, 139, 142, 143; giov. coperta in I 89, 90, 94, 92, 93; giovani cop. in II 54, 56, 57, 58, 59; mozzi coperta 54, 55, 55, 57, 53; fuochisti 222, 224, 225, 227, 228; carbonai 116, 117, 119, 120, 122; mozzi macchina 19, 20, 21, 22, 25.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 87, 90, 92, 102, —; giovani coperta 45, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta 41, 43, 45, 46, 47; ingrassatori 35, 36, 37, 38, 39; fuochisti nafta 21, 9, 22, 23, 24; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 39, 43, 41, 43, 43; salonieri I classe 23, 24, 49, 50, —; cabinisti I classe 5, —, —, —, —; baristi I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 56, 57, 58, 59, —; cabinisti II classe 26, 66, 78, 79, 80; baristi II classe 1, —, —, —, —; camerieri III classe 29, 32, 35, 38, 52; garzoni camera 81, 84, 85, 86, 87; mozzi camera 64, 67, 73, 25, 27; garzoni cucina 27, 28, 29, 30, 32; allievi cuochi in I 6, 7, 8, 9, 10; allievi cuochi in II 36, 37, 40, 41, 43; camerieri mensa ufficiali 14, 16, 17, —, —.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 24, 37, 38, 39, 40; giovani coperta 29, 12, 30, 31, 32; mozzi coperta 12, 13, 18, 19, 20; ingrassatori 26, 29, 30, 31, 32; fuochisti 17, —, —, —, —; fuochisti nafta 23, 26, 27, 28, 29; carbonai 13, 15, —, —, —; giovani macchina 1, 30, 3, 46, 4; salonieri I classe 5, —, —, —, —; salonieri II classe 3, 4, 8, 10, 11; cabinisti II classe 9, 2, 10, 5, 14; camerieri III classe 8, 4, 9, 10, 14; garzoni camera 27, 29, 31, 33, 36; garzoni cucina 5, —, —, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 16, 17, 19, —, —; giovani coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 3, 4, 6, 7, 8; ingrassatori 5, —, —, —, —; fuochisti 12, 23, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —; garzoni in I 7, 8, 10, —, —; garzoni in II 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera 18, 19, 20, 21, 22; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 19, 20, 21, 22.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 19, 20, 22, 25, 26; giovani coperta 11, 12, 13 14, —; mozzi coperta 5, 6, 7, 9, 10; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti 32, 43, 60, 61, 62; carbonai 13, 20, 24, 25, 26.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri 32, 41, 42, 43, 45; giovani coperta 15, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 13, 14, 15, —, —; fuochisti 38, 65, 66, 68, 69; carbonai 47, 48, 49, 50, 51.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta 4, 5, 6, 8, 9; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti 15, 33, 34, 35, 36; carbonai 20, 21, 22, 23, 24.

CHIAMATE PER OGGI

(Ore 10.30) Turno Cosulich Nord: 1 giovane macchina.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 18 dicembre:

«Aquileia», Roma Italo Radio; «Augustus» Roma Italo Radio; «Belvedere», S. Vicente de Cabo Verde; «Città di Genova», Sydney Radio; «Colombo», Roma Italo Radio; «Conte Rosso», Roma Italo Radio; «Conte Verde», Genova Radio ICB; «Duilio», Roma Italo Radio; «Esquilino», Singapore Radio; «Francesco Crispi», Napoli Radio IQH; «Genova», Roma Italo Radio; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio; «Martha Washington», Napoli Radio IQH; «Orazio», Curacao; «Presidente Wilson», Roma Italo Radio; «Principessa Giovanna», Roma Italo Radio; «Principessa Maria», Roma Italo Radio; «Romo», Trieste Radio; «Roma», Roma Italo Radio; «Romolo», Shiomisaki Radio; «Saturnia», Roma Italo Radio; «Tevere», Roma Italo Radio; «Venezia L.», Colombo Radio; «Viminale», Alexandria Radio; «Virgilio», Hablanares.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Graziano, Vittorio, Vittorino, Simplicio, Rufo, Quarto e Quinto.

NASCITE (16 dicembre 1928): Denunciati vivi: maschi 13, femmine 6; totale 19.

DECESSI: Fabris in Pison Maria a. 51; Teja in Lannes Maria a. 63; Gulich Cristina a. 42; Koppelmann ved. Graf Teresa a. 55; Dessanta in Santonocito Emma a. 35; Pison Giuseppe a. 30; De Bortoli Oliviero a. 17.

MATRIMONI: Paulato Paolino, cocchiere e Stanich Regina; Schiberna Marcello, meccanico e Nucci Maria, sarta; Ercoli Riccardo, commerciante e Melatini Delia; Kiss Colomanno Vittorio, albergatore e Stramignoni Remigia; Coslanich Antonio, bracciante e Flego Angela; Scuch Carlo, meccanico e Roman Ros Ida; Ferfilla Giacomo bracciante e Rudes Maria; Rosada Umberto, impiegato privato e Radovich Maria; Pellegrina Giacomo, giornalista e Mazzaroli Nelda; Slocar Ilario, fabbro meccanico e Covacich Rosalia; Cirilli Lucillo, meccanico e Colluzzi Maria; Cencich Voimiro, meccanico e Moruzzi Pierina; Bisiach Francesco, calderaio e Modrian Maria; Cian Antonio, fattorino e Juretich Giuseppina; Piccioni Giulio, guardiano e Polese Teresa; Candare Luigi esercente e Sossich Maria.

NASCITE (17 dicembre 1928): Denunciati vivi: maschi 9, femmine 2; totale 11.

DECESSI: Skok Giuseppe a. 55; Furlani Lidia a. 4; Mihalich Giuseppe a. 21; Capropresi ved. Werk Amalia a. 92; Feriuga in Roncel Maria a. 48; Casapi ved. Bonelli Caterina a. 64; Zorzenoni Gualtiero a. 5; Boniveuto Nazario a. 72; Lipolt Maria a. 98.

MATRIMONI: Girolami Leone Osvaldo, ingegnere e Ballarini Lucia

Rassegna finanziaria

TRIESTE

dicembre	15	17	dicembre	15	17
Rend. 3½%	72.40	72.—	Lloyd T.	550	550
Cons. 5% / Littorio	83.90	83.90	Lussino	245	245
			Martinol.	151	151
Obbl. Ven.	74.80	74.80	Merid.	846	846
B. Tes. nov.	95.60	95.10	Oceania	85½	85½
Dan.-Sava	230	229	Premuda	454	454
Fo. 3 V. 6%	477.50	476	Tripcovich	225	225
Comit	1476	1484	Tram	183	183
B. C. T.	544	542	Ampelea	368	368
Credito	835	836	Cant. Nav.	139½	137½
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	530	530	Fin.-Cosul.	155	155
B. N. Cred.	578	585	Cem. Dal.	450	450
B. Roma	119	119	Isonzo	85	90
Cred. Pop.	293	293	Spalato	235	234
Zivnost	340	340	Kerka	200	195
Generali	5775	5760	Siemat	170	170
Assi Ital.	1205	1177½	SELVEG	500	500
Infortuni	3060	3020	S. T. El. G.	68	76
Riun. A	2620	2630	Gas-Roma	812	819
Riun. B	2620	2650	Ilva	178	179
Sigorta	250	25[illegible]	Iutificio	453	453
Adria	160	160	Off. Nav.	86	80
Cosulich	169	171	Pastificio	220	220
Nav. Dal.	179[illegible]	179½	Pilatura	240	235
Gerol.	410	410	St Dalmine	138	136
Libera T.	152	161	St. Tecnico	265	265
Istria-Tr.	275	275	Terni	437	442

Mercato piuttosto cedente per gli Assicurativi, eccettuate le Riunioni sempre sostenute. Migliori le Navigazioni; fattosi Libera 161, Cosulich 171.

CAMBI (prezzo medio): Londra 92.64; Nuova York 19.05¼; Francia 74.62; Belgio 265.60; Svizzera 367.75; Amsterdam 767.50; Albania 367.50; Atene 24.70; Berlino 455.25; Bucarest 11.50; Budapest 333.25; Norvegia 510; Praga 56.62½; Spagna 310; Vienna 269.25; Zagabria 33.65.

VALUTE (prezzo medio): Lire sterline b. n. 92.38; dollari 18.95; scellini 269; dinari 33.52½; pezzi da 20 franchi 73.50.

Cambio ufficiale dell'oro, 15-XII: L. 368.29

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti		Denaro		Lettera		Cor. liq.
	9.30	12.30	9.30	12.30	9.30	12.30	9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	635
marzo	—	—	615	615	646	645	630
maggio	—	—	610	612	640	640	625
luglio	—	—	605	610	635	638	620
settem.	—	—	—	—	630	630	618

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline		Corsi di liquidazione	
	Denaro	Lettera	Sterline	Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
dicemb.-marzo	—	12 9/16	—	12 7/16
aprile-agosto	12 8/16	12 12/16	—	12 10/16
dicembre	—	12 7/16	—	12 5/16

MILANO

dicembre	15	17	dicembre	15	17
Rend. 3½%	71.75	71.775	Veneziano	178.50	179
Cons. 5% / Littorio	83.90	83.85	Gasc. Seta	1044	1040
			Chatillon	260	258.50
B. d'Italia	2815	2824	SNIA Visc.	139.50	138
Comit	1486	1480	Ilva	179	178
B. N. Cred.	584	585	Elba	46	46
B. Roma	118	118	Amiata	321	320
Credito	836	836	Montecat.	290	289
Cosulich	169	171	F.I.A.T.	583	576
Meridion.	846	842	S.I.P.	175.50	175
Rubattino	557	558.50	Terni	439	442.50
Libera T.	156	157	Dist. Ital.	157.50	157.50
Cantoni	3620	3620	Bon. ferr.	540	538
Turati	799	798	Eridania	504	503

Mercato sostenuto con pochi affari. La quota tende ad assestarsi con oscillazioni, sostenutissime. Si hanno i minimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sui bancari, Cascami, Stampati, Fiat e Edison. Valori di Stato sostenuti. Bancari molto assorbiti spec. Banca d'Italia, Comit, Credito e Consorzio. Trasporti calmi. Tessili calmi eccettuate le Cascami sostenutissime. Elettrici sostenuti e ricercati spec. Edison, Terni, Sip e Siet. Meccanici fermi; sostenute le Montecatini e Isotta, offerte le Fiat. Alimentari stazionari. Esportazioni trascurati. Diversi inattivi. Durante il listino mercato sempre calmo; Chatillon 259, Comit 1480, Edison 835. Dopoborsa invariato: Chatillon 259, Fiat 577. Previsioni buone. Cambi leggermente più sostenuti.

CAMBI: Parigi 74.635; Zurigo 367.875; Londra 92.6525; Olanda 767.50; Spagna 310.25; Belgio 265.60; Berlino 455.40; Vienna 269.50; Praga 56.625; Bucarest 11.50; Argentina peso oro 18.20, peso carta 8; New York telegrafico 19.0925, chèque 19.0662; Belgrado 33.65; Budapest 333; Atene 24.75; Albania 325.75.

ROMA

dicembre	15	17	dicembre	15	17
Rend. 3½%	71.80	71.55	Ilva	179	179
Cons. 5% / Littorio	83.77	83.725	Ansaldo	102	103
			F.I.A.T.	580	573
Obbl. Ven.	74.75	74.75	Montecat.	292	288
B. d'Italia	2807	2822	M. Amiata	322	319
Cr. Fond.	488	488	Elettroc.	—	—
Comit	1483	1480	Gas Roma	819	815
Credito	842	840	R. Zucch.	117.50	117
B. Roma	118.25	118.50	Eridania	503	503
B. N. Cred.	591	550	Fondi R.	220	219
B. Am. e I.	218	218	Immobil.	927	925
Rubattino	559	559	Beni Stab.	751	748
Cosulich	170	170	Risanam.	1243	1238
Libera T.	159	159	A. Marcia	3000	3009
Cot. Mer.	44.50	44.50	Cond. ac.	820	870
SNIA Visc.	139.50	137.50	Serino	711	738
Soie Chât.	260.50	257.50	Marconi	430	418
Varedo	59.75	59.50	Spalato	235	234.50
Terni	439	441	Isonzo	90	90
Elba	45	45	Fon. Vita	912	907
Metall. It.	175.50	175.25			

Mercato fermo in apertura e poi più calmo, solo la Banca d'Italia chiude fermissima. Si hanno i massimi della giornata in apertura. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Fiat e Serino. Valori di Stato stazionari; bancari in aumento, specialmente Banca d'Italia, calma la Comit; trasporti e tessili stazionari; elettrici migliori, specialmente Terni; meccanici deboli, specialmente Fiat; acquedotti in aumento, specialmente Serino e Condotte; fondiari fermi, specialmente Risanamento. In dopoborsa Banca d'Italia 2852, ricercata.

CAMBI: Francia 74.65; Londra 92.65; New York 19.08.

VENEZIA

dicembre	15	17	dicembre	15	17
Rend. 3½%	71.90	71.80	Libera T.	—	—
Cons. 5% / Littorio	83.95	83.875	Cant. Nav.	—	—
			Merid.	845	—
Obbl. Ven.	74.725	74.70	Ad. Elett.	272.50	273
B. d'Italia	2800	2830	Terni	437	444
Comit	1482	1482	Cot. Ven.	176	177
Credito	—	—	Soie Chât.	259	258.50
Generali	5800	5770	C. Alberg.	86.25	86.125
Cosulich	170	168	Montecat.	292.50	290

Mercato quasi nullo di affari e stazionario nei prezzi. Cambi invariati.

CAMBI: Francia 74.62; Londra 92.655; Svizzera 367.90; New York 19.10; Spagna 310.25; Berlino 455.40; Belgio 265.50; Vienna 269.25; Zagabria 33.60; Praga 56.60; Budapest 335; Bucarest 11.45.

BOLOGNA

dicembre	15	17	dicembre	15	17
Rend. 3½%	72.20	72.20	SNIA Visc	138	138
Cons. 5% / Littorio	83.95	83.95	Terni	439	443
			Ilva	180	180
Obbl. Ven.	75.—	75.—	F.I.A.T.	581	576
B. d'Italia	2814	2827	Montecat.	292	290.50
Comit	1485	1480	Elett. Adr.	272	272
Credito	841	—	S.I.P.	176	176
B. Roma	118	118	Bon. Ferr.	539.50	540
B. N. Cred.	585	585	Generali	5615	5770
Rubattino	558	558	Isonzo	—	—
Cosulich	172	170	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	323	322

Mercato calmo con notevoli oscillazioni, ma in complesso sempre ben tenuto. La quota tende a migliorare. Si hanno i massimi in mezzaborsa e chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Terni e Fiat. Valori di Stato, trasporti, tessili, meccanici ed immobiliari sostenuti, specialmente Banca d'Italia assai scambiata e ricercata; bancari ed elettrici in aumento, specialmente Terni; alimentari trascurati.

CAMBI: Parigi 74.625; Londra 92.65; New York 19.09; Zurigo 367.80; Berlino 455; Bruxelles 265.80; Zagabria 33.60; Spagna 308; Olanda 767.

Media dei Cambi e Consolidati
ROMA, 17 dicembre 1928

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 71.65; 3.50% netto (1902) 67; 3% lordo 46.325; 5% netto 83.75; Obbligazioni delle Venezie 3½% 74.70.

CAMBI: Francia 74.65; Svizzera 367.87; Londra 92.645; Olanda 767.50; Spagna 310.62; Belgio 265.60; Berlino 455.30; Vienna 269.50; Praga 56.625; Romania 11.50; Argentina oro 18.20; Argentina carta 8; New York 19.092; Canadà 19.05; Oro 363.70; Belgrado 33.65; Budapest 333; Albania 366.75; Norvegia 510; Russia 98.

FIRENZE. Mercato calmo sostenuto. Si hanno i massimi in apertura. Le più sensibili oscillazioni sulla Fiat, Banca d'Italia e Terni. Valori di Stato sostenuti e fermissimi; bancari e trasporti sostenuti; altri reparti stazionari. Previsioni buone.

GENOVA

dicembre	15	17	dicembre	15	17
Rend. 3½%	71.90	71.95	Eridania	503	502
Cons. 5% / Littorio	83.95	83.95	Gulinelli	180	180
			Dist. Ital.	157	157
Obbl. Ven.	74.75	74.75	Ansaldo	107	107
B. d'Italia	2814	2824	Ilva	181	182
Comit	1484½	1479½	Elba	45.75	46
Credito	836	839	Miani	20	20
B. Roma	118	118	Montecat.	292	290.50
B. N. Cred.	586	586	Amiata	322	321
B. Am. e I.	119	119	F.I.A.T.	580	576
Rubattino	559.50	558	Terni	439	442
Libera T.	158	160	Es. Elett.	125.50	125
Cosulich	170	169.50	SNIA Visc.	139.50	138
Lloyd Sab.	313	314.50			

Il mercato apre fermo specialmente per la Banca d'Italia, Comit e Terni che migliorano discretamente; verso chiusura si verifica una leggera reazione sui prezzi massimi raggiunti, pur mantenendo il mercato un fondo sostenuto. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit e Terni, il rimanente sostenuto senza grandi oscillazioni. Valori di Stato stazionari con pochi affari. Durante il listino prezzi migliori della chiusura.

CAMBI: Francia 74.64; Londra 92.665; Svizzera 367.875; New York 19.0925; Spagna 310.50

TORINO

dicembre	15	17	dicembre	15	17
Rend. 3½%	71.80	71.95	Bonifiche	539.50	539.50
Cons. 5% / Littorio	83.86	83.95	Beni Stab.	—	—
			Aedes	—	—
B. d'Italia	2810	2825	SNIA Visc.	139.50	137.50
Comit	1484½	1479	Soie Chât.	258.75	257.75
Credito	842	840	Distillerie	—	—
B. Roma	117	117	Ital. Gas	297	297
B. N. Cred.	589	585	Stige	—	—
Con. Mob.	886	886	Terni	441	442
Rubattino	560	553	S.I.P.	175	175.75
Lloyd Sab	—	—	Alta Ital.	192	192
Cosulich	170	—	Savigliano	882	882
Libera T.	—	170	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	584	573.50	Pittaluga	—	—
M. Amiata	321	320	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Marconi	—	—
Ilva	—	—			

CAMBI: Francia 74.675; Londra 92.63; Svizzera 368.125; New York 19.0925; Berlino 455.40.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Tarass.* Il nome di John Bull, che si suole usare come denominazione collettiva del popolo inglese, era quello di un organista di corte, morto il 1628. Il suo nome divenne popolare, anche nel senso in cui oggi è inteso, dopochè il medico e scrittore John Arbuthnot pubblicò l'«History of John Bull», nella quale riunì cinque opuscoli satirico-politici.

Marjole. Jole è un diminutivo di Jolanda che si festeggia il 16 giugno.

Senza tetto. Alla scadenza del contratto l'inquilino si trova, rispetto al padrone dello stabile, nella stessa situazione in cui si trovava prima di firmare il contratto. Essendo quindi cessati, assieme alla durata dell'atto legale, tutti i rispettivi obblighi, il padrone può rifiutarsi di rinnovare l'atto, senza perciò risarcire l'inquilino.

Premilitare automobilista. 1) Le sedi dei Comandi di centro contraerei sono: Rivoli T., Genova, Lodi, Mantova, Trieste, Rimini, Firenze, Roma, Pescara, Napoli, Palermo, Cagliari. 2) Il libro che desidera potrà trovarlo da qualsiasi buon libraio. Un libro consigliabile è quello di F. Borrino sulla tecnologia meccanica generale e dell'automobile, però, essendo molto costoso, non soddisfa alle sue esigenze.

— *Francesco.* Se il libro è già pronto e così pure la prefazione, vergatale dal gran personaggio di cui parla, dia il tutto alle stampe. Badi però che non le succeda come a quello scrittore francese del diciottesimo secolo, che si fece fare la prefazione da Rousseau, dimenticando che questi era già morto.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 5.00 D.; 6.05 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.35 A.; 10.20 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 5.30 A.; 6.45 D.; 7.53 A.; 12.30 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.50 D.; 17.15 D.; 19.15 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado Bucarest); 6.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D (Lubiana-Vienna-Praga); 9.05 O.; 12.00 O.; 14.40 D (Belgrado); 18.00 A. (S. Pietro); 19.05 D. D. (Lubiana-Vienna-Budapest); 20.05: S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 D.; 5.10 A.; 7.30 D. D.; 9.05 D.; 14.40 D.; 19.05 D. D.

ARRIVI

VENEZIA: 0.40 D.; 5.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.20 D.; 14.15 D. D.; 17.25 A.; 18.08 D.; 19.44 S. O.; 21.45 P. T.

UDINE: 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.55 D.; 17.52 A.; 18.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.05 D.; 11.45 A.; 15.15 D.; 16.35 O.; 19.10 D.; 21.30 D. D.

FIUME: 9.05 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M.; (Cosina); 12.45 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 18.20 M. (Buie); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M. (Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.06 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.16 O. (Gorizia); 11.35 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

la sposa

Quante emozioni il giorno delle nozze! Quale contrasto di gioia e di tristezza per tutti i partecipanti! E poi l'andarivieni degli ospiti, la musica, il banchetto! Ma quale contrattempo; la sposa vien colta improvvisamente da un forte mal di testa. Che fare? Per fortuna bastano due

Compresse di Aspirina

in un bicchier d'acqua e qualche momento di tranquillità, per rendere di nuovo la sposa calma e sorridente.

Si rifiutino le compresse sciolte, perchè antiigieniche. Si esiga sempre la confezione originale „Bayer" (tubi da 20 compresse o busta economica da 2 compresse) colla fascia verde e la croce Bayer.

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

STANDARD MOTOR OIL

Significa protezione

non restringe le lane

VERO
LINOLEUM
NON IMITAZIONE A BASE DI CARTONE DECORATO
a prezzo d'occasione al mq
L. 15
LEOPOLDO HAAS
TRIESTE - Corso Vitt. Eman. 2

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, Malattie cutanee migliorano grandemente coll'**ENTERASEPTIKON RIVALTA**, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 10.— la scatola, L. 57.50 le sei scatole spedirò franco dovunque: **Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10 - Milano (9).**

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Colore che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3 — A

CUOCA capace per trattoria offresi. Corso Vittorio Emanuele 43, portinaia. 59695 A

DOMESTICA brava, scrupolosamente onesta offresi. Rivolgersi via S. Vito n. 9, p. 4. 59559 A

DONNA trentacinquenne indipendente ottime referenze, offresi piccola distinta famiglia per dirigere, fare tutti lavori casa per fuori Trieste. Cassetta 23622 A Unione Pubblicità. 23622 A

RAGAZZA con attestati, per lavori casa, escluso cucinare, offresi piccola paga. Via Burlo 1, III, destra. 91053 A

RAGAZZA con buoni attestati, offresi per tuto il giorno o stabile. Via Sara Davis 5, porta 2. 59548 A

VEDOVA brava cucinare o altri lavori, persona sola o piccola famiglia, miti pretese, offresi anche per fuori. Cassetta 23671 A, Unione Pubblicità. 23671 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CUOCA trattoria, 350 mensili, domestiche 2 per Napoli, altre per Roma, Firenze, Genova, cameriere, bariste, cercansi. Machiacelli 24. 91079 B

A. GOVERNANTE, istitutrici, cameriere, domestiche, cuoche, bambinaie, personale fiducia cercansi. Zonta 5. 91086 B

CAMERIERA finita, capace cucire, stirare, tenere ordine vestiario signora, disponga lunghe referenze locali, cercasi per Roma per famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 5555 B

DOMESTICA praticissima anche cucina, cercasi. Michelangelo 30, Botta, presentarsi ore 8. 91033 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, soltanto con buoni attestati, cercasi. Presentarsi XX Settembre 40, I. destra. 91051 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Venti settembre 16, porta 8. Presentarsi dopo le 9. 91106 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. San Lazzaro 9, quarto p., sinistra. 59641 B

DOMESTICA capace cucinare cerca signora sola. Presentarsi con attestati 9-12, XX Settembre 37. 91080 B

DOMESTICA capace tutti lavori o cucina cercasi prontamente. Vasari 2, Polesella. 59712 B

DONNA lavapiatti per trattoria cercasi. Via Gelsi 20, Trattoria alla Cassa. 91087 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Via Rossetti 43, III, destra. 91032 B

PRESTASEVIZI con referenze cercasi per mattina. San Michele 31, II. 91044 B

PRESTASERVZI brava cercasi. Presentarsi dalle 15 alle 6 via Rismondo 1, III. 59687 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Molin Grande 9, II. 59696 B

PRESTASERVIZI mattinata cercasi. Presentarsi Riva Grumula 22, dalle 8 alle 10. 91075 B

RAGAZZA onesta, sana, per tutti lavori domestici, sappia cucinare, presso piccola famiglia, cercasi per la giornata. Via Machiavelli 19, primo piano, n. 4. 59499 B

RAGAZZETTA miti pretese cercasi. Alessandro Volta 4, pt. 91062 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3 — C

A. TRENTENNE, buona cultura, ottime referenze, 20.000 cauzione offresi quale direttore caffè o bar od altro posto fiducia. Cassetta 23605 C Unione Pubblicità. 23604 C

CASSIERA offresi signorina buoni costumi, bella presenza, ottime referenze. - Odorico Pindemonte 13, Bonsante. 95555 C

CONTABILE 25enne, serio, licenza scuole medie, dattilografo, corrispondente, lunga pratica legale amministrativa commerciale, ottime referenze, occuperebbesi presso seria azienda Trieste, miti pretese. Scrivere Ganighetti Giuseppe, studio avv.to. Vighieni, Padova. 23668 C

CORRISPONDENTE dattilografo italiano, tedesco, francese, inglese offresi. Cassetta 23594 C Unione Pubblicità. 23594 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, dattilografo, contabile, lunga pratica, miti pretese offresi. Cassetta 23578 C Unione Pubblicità. 23578 C

COMMESSO giovane, pratico seterie, buone referenze, offresi per perfezionarsi a seria ditta miti pretese. Dispone cauzione. Offerte cassetta 23666 C, Unione Pubblicità. 23666 C

GIOVANE praticissimo negozio fino, ottime referenze, offresi. Cassetta 23670 C, Unione Pubblicità. 23670 C

GIOVANE serio, intelligente, bella calligrafia, pratico coloniali, con ottime referenze, cerca qualsiasi occupazione purchè decorosa. Offerte cassetta 23670 C, Unione Pubblicità. 23670 C

ONDULATRICE tedesca desidera entrare salone città; il primo tempo gratuitamente. Via Rismondo 4, porta ', dalle 8-9.30. 59661 C

PADRE numerosa famiglia occuperebbesi quale fattorino oppure qualunque lavoro, trovandosi in condizioni miserabili. Piazza Valle 1, portinaia. 59735 C

PANTALONAIA capace offresi, disponibile metà gennaio. Piazza Cavana, chiosco «Piccolo». 10826 C

I collettivi continuano in VIII pagina

Ci sono degli avvenimenti la cui importanza non sfugge alla delicata sensibilità della popolazione!

L'atmosfera di curiosità per

CREPUSCOLO DI GLORIA

con

EMIL JANNINGS

è satura di intensa aspettativa

IMMINENTE AL

Politeama Rossetti

Una parte degli avvisi colletti si trova in VII pagina.

PENSIONATO media età, studi classici, serio, onesto, distinto, con garanzia o cauzione, occuperebbesi. Cassetta 23609 C Unione Pubblicità. 23609 C

PIAZZISTA introdottissimo droghieri, offresi ad importante Casa. Kresciak, Istituto 31, V. 59723 C

PORTINAI marito e moglie, giovani offronsi. Offerte Cassetta 23583 C Unione Pubblicità. 23583 C

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco, offresi presso seria ditta, senza paga iniziale. Cassetta 23550 C, Unione Pubblicità. 23550 C

SIGNORINA assolto scuole commerciali, bella calligrafia, orfana guerra, occuperebbesi presso seria ditta quale impiegata anche mezza giornata. Casetta 23667 C. Unione Pubblicità. 23667 C

VENDITRICE con cauzione offresi tabaccheria o negozio qualsiasi. Cassetta 23663 C, Unione Pubblicità. 23663 C

30-ENNE abilissimo tagliatore uomo, signora, attualmente a Parigi, cerca in Italia posto ovunque. Scrivere Silvio Brunelli, Hotel d'Angleterre. Rue Montmartre 55, Paris. 59275 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. SARTO confeziona vestiti, paletots, rivoltature, riparazioni. Crispi 14, primo. 91023 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli lire 10, riformazioni qualunque feltro lire 8; utilizzansi guarnizioni vecchie. Covelli, piazza Vico 2. 59730 CC

FIORI ballo elegantissimi confezionansi lire 5; rinfrescansi vecchi lire 3. Covelli, piazza Vico 2. 59731 CC

HENNE', tinture capelli assume distinta recandosi domicilio. Cassetta 23656 CC, Unione Pubblicità. 23656 CC

MECCANICO germanico ripara a domicilio macchine cucire. Parini 9, negozio allumi-nio. 91042 CC

MENDARESSA assume lavori del genere. Via artisti 11, I (Corso). 91034 CC

SARTA brava offresi giornata lire 10 e domicilio. Gaspara Stampa 5, V p. 91024 CC

SARTA pratica, signora bambini offresi giornata oppure assume lavoro. Indirizzo Piccolo. 91069 CC

SARTA capace offresi giornata, senza cena. Battisti 26, interno, primo. 59703 CC

SARTA capacissima assume mantelli, vestiti, tailleurs. Vasari 20, porta 5. 59728 CC

SARTA confeziona prontamente mantelli lire 50. Corso 45, terzo. 59727 CC

SARTA, lunga pratica, confeziona subito mantelli, ultimi modelli 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 59726 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti ballo, passeggio, lire 30. Zovenzoni 5, I. 91104 CC

SARTA capace offresi anche giornata. Commerciale 9, mezzanino, sinistra «Olivo». 91012 CC

SARTA capacissima confeziona vestiti signora, specialità per bambini, prezzi molto bassi. Indirizzo Piccolo. 91003 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA brava maseaia cercasi, persona sola. Presentarsi via Pallini 11, IV, porta 15. 59646 D

APPRENDISTA quattordicenne per commestibili cercasi. Settefontane 29. 59691 D

ATTRICI, attori cinematografici cercansi per prossima lavorazione films. Aspiranti purchè bella presenza preparansi gratuitamente. Simonettifilms, S. Nicolò 4, Trieste. 90260 D

GARZONA sarta cercasi. Via Tarabochia 1, II piano. 59636 D

GARZONA cercasi. Sartoria Micale, via Milano 29. 91031 D

GARZONA sarta uomo cercasi. S. Nicolò N. 20. 91071 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi. Via S. Nicolò 12. 59660 D

LAVORO lucroso, stipendio provvigione, offresi, giovani volonteroso, Bergamasco 13, porta 7. Ore 9. 91057 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 91076 D

MEZZA lavorante sarta uomo e una busaia cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 91050 D

ONDULATRICE svelta, finita, giornata, cercasi. Pier Paolo Vergerio 12, parrucchiere. 91007 D

PORTIERE per stabile signorile, preferibilmente pensionato cercasi. Offerte dettagliate con età e stato di famiglia. Cassetta 23456 D, Unione Pubblicità. 23456 D

PRATICANTE d'ufficio cercasi. Offerte Cassetta 23676 D. Unione Pubblicità. 23676 D

PRESTASERVIZI pratica, due volte al giorno cercasi. Via Cologna 2, II, porta 8. 95561 D

RAGAZZE lavori maglieria, una garzona cercansi immediatamente. Via Orlandini 15, pianoterra (Ponziana). 00023 D

RAGAZZO capace negozio commestibili cercasi. Bramante 12. 91019 D

RAGAZZO onesto, 15-16 anni, negozio dolci, cercasi. Garibaldi 32. 59663 D

SARTA brava per lavori finissimi cercasi. Gyory, Piazza della Borsa 5, I. 23690 D

SIGNORINA e praticante ufficio, bella presenza, cercasi. Referenze e pretese Cassetta 23658 D, Unione Pubblicità. 23658 D

SPECIALISTA riparazione fonola cercasi. Indirizzo Piccolo. 59682 D

STIRATRICE capace e garzona, cercansi. Via Xydias 4, stireria. 59637 D

VENDITRICE, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 59698 D

VENDITRICE per pasticceria, cercasi. Offerte con età e pretese cassetta 23662 D Unione Pubblicità. 23662 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, I piano, comodo cucina, paraggi piazza Goldoni, cercasi. Offerte cassetta 23675 E Unione Pubblicità. 23675 E

CAMERETTA vuota, luce, salubre, silenzio, fuori centro, preferibile campagna, cerca celibe media età. Offerte con prezzo cassetta 23673 E Unione Pubblicità. 23673 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA, luce, stufa, affittasi distinto stabile. Machiavelli 19, II, sinistra. 95666 F

A A. MATRIMONIALE lussuosa, centro, affittasi a distintissimi. Indirizzo Piccolo. 91031 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, elegante, affittasi distinto. Via Ginnastica 10, II, sinistra. 91074 F

A A. MOBILIATA, affittasi distinto. Gatteri 13, terzo, sinistra. 63675 F

A A. MOBILIATA, pianoterra, con pensione, affittasi. Alessandro Volta 4. 91061 F

A A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Malclica 3, I, p. 91058 F

AA. MOBILIATA, luce, stufa, affittasi. Gatteri 27, porta 13 91114 F

A A. STANZA mobiliata, affittasi. Ruggero Timeus 16, porta 10. 91099 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 4, porta 14. 91065 F

A. CAMERA 2 letti, vitto, affittasi prezzo mite. Vasari 17, III. 91003 F

A. CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Via Tiziano 4, porta 10. 91014 F

A. MATRIMONIALE grande, con luce, affittasi. Ventisettembre 23, I. Clamer. 59700 F

A. MATRIMONIALE bella, eventualmente vitto, affittasi. Foscolo 27, porta 12. 91048 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi uno, due distinti. Udine 2, secondo, porta 11. 10833 F

A. MOBILIATA, stufa, unico subinquilino, affittasi distinto. Ginnastica 23, primo. 91054 F

A. MOBILIATA, centrale, casa signorile, affittasi. Timeus 14, III, 15. 59653 F

A. MOBILIATA, comfort, volendo costo, affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 59711 F

A. MOBILIATA, entrata scale, vitto, affittasi. XXX Ottobre 8, terzo. 91092 F

A. STANZA elegante, luce, massima comodità, quasi ingresso libero, affittasi. Corso Vittorio 45, II, Penne. 59710 F

A. STANZETTA mobiliata, vista corso, affittasi unico subinquilino. Corso V. E. 1, porta 10. 59666 F

CAMERA vuota, spaziosa, luce, comodo cucina, affittasi distinti. Stuparich 16, II. 91010 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi distinto signore. Toti 1, porta 10. 59672 F

CAMERA centrale, affittasi a distinto. XXX Ottobre 6, piano IV. 91050 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Gretta Serbatoio 16. 59704 F

CAMERA a due letti affittasi. Madonna Mare 3, terzo, destra. 1083 F

CAMERE grandi, piccole, lussuose, mobiliate, bagno, uno, due letti, salotto, cucina, ingresso libero, mensile 400, 200, 150, affittansi. Indirizzo Piccolo. 59714 F

CAMERETTA mobiliata, fittasi. Solitario 3, porta 25. 59701 F

CAMERETTA netta, davanti, eventualmente vitto, affittasi prezzo mite. Corso Vittorio 45, secondo, sinistra. 91015 F

CAMERETTA chiara, con uno o due letti, affittasi. Via Corridoni 2, II, Franchich. 59705 F

CAMERINI 2, vitto buonissimo, compreso lavatura, affittansi lire 300 mensili. Via Udine 28, mezzanino. 59655 F

CAMERINO mobiliato, indipendente, luce, affittasi subito. Pacinotti 5, porta 15. 91027 F

CAMERINO bene mobiliato, affittasi escluso donne. Pietà 31. Latteria. 91033 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via dei Fabbri 10, III, porta 17. 59720 F

CAMERINO luce, affittasi a signorina onesta. Azeglio 4, II sinistra. 59722 F

COMPAGNO stanza, cercasi, 60 mensili. Felice Venezian 14, III, 16. 10821 F

MATRIMONIALE mobiliata, con uso cucina, affittasi. Piazza Oberdan 1, I, porta 8. 91017 F

MATRIMONIALE sulla strada, luce, comodità cucina, casa tranquilla, affittasi. Pietà 31, porta 23. 91045 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, presso persona sola, affittasi. Piccardi 15, portiere. 91059 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi presso persona sola. Crispi 18, porta 13. 59651 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi a coniugi distinti. Cologna 13, I sinistra. 59644 F

MATRIMONIALE vuota, grande, ingresso scale, comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 59715 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 694497 F

MOBILIATA semilibera, affittasi. Scussa 7, porta 18. 91011 F

MOBILIATA sul davanti, affittasi a distinta persona. Piccolomini 8, II, 8. 91095 F

MOBILIATA elegante, affittasi a distinto signore o signorina. Parini 12, porta 17. 00031 F

MOBILIATA affittasi prontamente distinto. Timeus 4, II sinistra. 59336 F

MOBILIATA bellissima affittasi distinto stabile. Armando Diaz (Sanità) 14, II, porta 9. 10829 F

MOBILIATA luce, stufa, non mestierante affittasi. Via Tigor 11, I. 10828 F

MOBILIATA volendo vitto, affittasi soltanto distinto, presso persona sola. Gattleo 4, porta 11. 91051 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Carducci 30. Trattoria. Mediatore Vittorio. 59635 F

MOBILIATA affittasi prontamente distinto stabile. Piazza Sangiovanni 4, II sinistra. 59678 F

MOBILIATA bella, luce, ariosa, pulizia, affittasi. Ghiaccera 6, I (Corso). 59732 F

STANZA bellissima, soleggiata, affittasi signore serio. Slataper 10, secondo, porta 9. 91013F

STANZA con salotto, affittasi distinta persona, vista mare, comfort, unico subinquilino. Visitare 14-17. Lazzaretto vecchio 37, III, porta 11, 13. 91025 F

STANZA stanzetta mobiliate, fittansi tre impiegati distinti. S. Maurizio 10, I. 91041 F

STANZA mobiliata 1-2 persone, ingresso libero, affittasi. Arcata 11. 91043 F

STANZA bella, mobiliata, soleggiata, stufa, luce, ingresso scale, affittasi. Regina Elena 56, porta 10. 59718 F

STANZA soleggiata, casa distinta, paraggi Stazione Centrale, affittasi preferibilmente maestra o impiegata. Indirizzo al Piccolo. 59706 F

STANZA mobiliata, vitto, affitta distinta famiglia, Gatteri 9, porta 10. 59671 F

STANZA mobiliata, affittasi due o persona. Caccia 8, III. 59670 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, uso ufficio, affittasi. Corso Garibaldi 17, terzo destra. 59658 F

STANZA elegante, 2 finestre, affittasi distinto. Viale XX Settembre 54, I p. 59653 F

STANZA ingresso scale, parchettata, vuota, luce, affittasi. Battisti 13, secondo. 91062 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, stufa, affittasi persona civile. Valdirivo 21, secondo. 59640 F

STANZA signorile, ingresso scale, due finestre, luce, riscaldamento, affittasi. Giulia 39, porta 11. 23691 F

STANZA bella grande, uso bagno, luce, affittasi a distinto. Boccardi 5, I, destra. 59679 F

STANZA mobiliata, affittasi prontamente a signore. Rittmeyer 15, mezz.. Grubau. 91073 F

STANZA grande, ufficio, ingresso scale, altra indipendente, mobiliata, disponibili. Zonta 9, I. 59729 F

STANZA vuota, grande, luce, parchetti, affittasi ufficio o abitazione. Piazza Borsa 9, terzo. 95557 F

STANZE due, vuote, affittansi ufficio, società. Macchiavelli 10, III sinistra. 59547 F

STANZETTA davanti, pulitissima, vitto 350. Sebastiano 7 I (paraggi Unità). 10834 F

VITTO familiare, darebbesi distinte persone. Rismondo 11, II. 91005 F

VITTO ottimo lire 10 e 7, offre distinta. Ginnastica 41, II. Slecovich. 59721 F

VITTO darebbesi signore, trattamento familiare, lire 7 giorno. S. Michele 31, mezz. 59665 F

VUOTA o mobiliata, affittasi. Via Pondares 8, IV, porta 12. 91098 F

Istruzione

cent 35 la parola Minimo L 3.50

A. A. INGLESE tedesco, francese, spagnolo. Corrispondenza commerciale. Ginnastica 7. 91066 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, lingua tedesca, contabilità. Ginnastica 45. 91096 G

A. LEZIONI un mese gratuitamente, pianoforte, istrumenti corda, fiato. Metodo Conservatorio. Dilettanti, accelerato. Orologio 4. 91077 G

ALUNNI bisognosi ripetizioni latino, lingue moderne, matematica, si rivolgano al «Pro-Schola», via Mazzini 30. 59172 G

BALLI novità distinzione, imparerete scuola maestri Fazzini-Pertot, via Zanetti 1 (angolo Coroneo). Prezzi modici. 23686 G

BERLITZ-School, Ponterosso 2. Ogni primo e quindici del mese inizio corsi collettivi economici francese, inglese, tedesco; gruppi massimo dieci allievi 20 lire mensili. 1138 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 90866 G

DATTILOGRAFIA dodici lezioni dieci lire, singole una lira Copisteria. San Nicolò 14. 91063 G

LEZIONI scuole medie, classiche, scientifiche, impartisce universitario praticissimo. Molinavento 5 II, destra. 10823 G

SIGNORINA distinta, conoscenza lingue, offresi istruzione bambini. Indirizzo Piccolo. 91013 G

STENOGRAFIA: al Pro-Schola, via Mazzini N. 30, s'inizia un corso accelerato. 90935 G

VIOLINO (prestasi), principi-perfezionamento, mensile minimissimo, volonterosi «gratuito». Indirizzo Piccolo. 10273 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent 30 la parola Minimo L. 3 - H

BERRETTO smarrito, via Ghirlandaio: mancia riportandolo piazza Foraggi 2 IV porta 11. 59654 H

BRACCIALETTO oro smarrito domenica sera tratto Carducci-Goldoni-Tintore-Parini. Generosa mancia portandolo Media N. 32. Ferluga. 91026 H

PENDENTE orecchino rose, smarrito: essendo cara memoria pago lire 300 portandolo Viale Venti Settembre 98, pianoterra. Biondi. 59674 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, bagno, casa nuova, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 59677 I

APPARTAMENTO signorile, posizione centrale, 3-5 camere, bagno, accessori, telefono, comfort, tutto completamente mobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 59676 I

[illegible] camerino, bagno, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 59650 I

MAGAZZINO (XX Settembre), vasto, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, XX Settembre 65, telefono 83-34. 2283 I

NEGOZIO centrale, affittasi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9 I, telefono 40-14; orario dalle 11-2 e dalle 17-18. 91078 I

QUARTIERE due camere, cucina, Rozzol-Cacciatore, 1200, affittasi. Indirizzo Piccolo. 59697 I

QUARTIERE campagna, 5 stanze, scambio verso altro 3 stanze, accessori, comfort, città. Indirizzo Piccolo. 59643 I

QUARTIERI 2 camere e camera-cucina, tipo semplice e moderno, paraggi anche Roiano, affittansi.. Caffè Firenze. 9113 I

QUARTIERI quattro camere, camerino, cucina scambio con due camerini in meno. Indirizzo Piccolo. 59642 I

QUARTIERINI camera cucina, più grandi, stanze, affittansi. Caccia 6 I. 59586 I

QUARTIERINO mobiliato, presso persona sola, affittasi, centro. Indirizzo Piccolo. 59713 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile, almeno 9 stanze più accessori, oppure villa con piccolo giardino, riscaldamento, ogni comodità, posizione soleggiatissima, preferibilmente paraggi Piazza Scorcola, cercasi anche subito. Eventualmente scambierebbesi bel quartiere centralissimo, otto stanze più accessori. Cassetta 23560 L, Unione Pubblicità. 23560 L

MAGAZZINETTO possibilmente interno, uso provvisorio per deposito, cercasi. Cassetta 23560 L Unione Pubblicità. 23560 L

QUARTIERE due, tre stanze, cercano coniugi soli, pagando anticipato. Offerte Vecellio 3, porta 2. 90958 L

QUARTIERE vuoto, 5 stanze, riscaldamento centrale, cercasi prontamente, eventualmente scambiasi con 4. Offerte dettagliate cassetta 23624 L Unione Pubblicità. 23624 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VOLPI bionde, Renard, pelli per guarnizioni, mantelli pelliccia, prezzi di occasione, vendonsi. Via Mazzini 22, Devidè. 57677 M

ALCUNI mantelli, eleganti modelli parigini vendonsi a prezzo d'occasione. Gyory, piazza Borsa 5, I. 23690 M

ASPIRAPOLVERE primaria marca vendo. Scrivere Cassetta 23469 M, Unione Pubblicità. 23469 M

BAMBOLA, pattini signorina, bollitore, sparherd rame, vendonsi. Università 1, IV. 91036 M

«BOHEME» opera completa dischi grammofono, vendonsi. Diacono 5 I, sinistra, dalle 18 in poi. 91028 M

BULDOG francese pedigree, vendesi. Indirizzo Piccolo. 91021 M

CALDAIA rame capacità circa 50 litri, piccolo macinino, vendonsi. Via Carpison 12 pianoterra. 91022 M

CANE Doberman puro, vendesi occasione. Indirizzo: Galimberti, Idria 56. 58756 M

CAPPOTTO nuovo, smoking lusso, pezzi fusello, mantello velluto, copertore etamin ricamato, vendonsi. Ventisettembre 17, p. 59716 M

CAPPOTTO nuovo, uomo, vendesi occasione. Cavana 13, informazioni portinaia. 91107 M

CARROZZELLA vendesi metà prezzo. Giambattista Nicolini 2, III, p. 12. 91115 M

CARROZZELLA pieghevole con folo, seminuova, vendesi 80. Concordia 27, I. 23692 M

CASTORINI occasione vendonsi. Manzoni 4, II, sinistra, ore 10-17. 23616 M

CINEMATOGRAFO Erneman per famiglia e giocattoli, vendonsi. Via Galileo 14, p. 17. 59709 M

CONTRAPORTA (bussola), stufe gas, porte ferritoie tipo banca, banco a sportelli cristallo, vendonsi. Farmacia Palazzo Lloyd. 91069 M

GRAMMOFONO nuovo, vendesi causa trasloco, grande occasione. Indirizzo Piccolo. 91630 M

GRAMMOFONO con dischi, prezzo occasione, vendesi. Orlandini 15, porta 9. 59645 M

GRAMMOFONO valigia lussuoso, vendesi. Via Xidias 4, stireria. 59658 M

GRAMMOFONO «Angelo», due molle, tromba, con 64 dischi, vendesi. Negozio Delca. Corso V. E. 59692 M

LANA materassi imbottita, altri oggetti vendonsi. S. Francesco 34, mezzan., destra. 59664 M

MACCHINA cucire sarto, spoletta rotonda, seminuova, vendesi giornata. Pozzo Mare 2, I. destra. 10830 M

MACCHINA Singer da uomo, nuova, vendesi metà prezzo. Via Lloyd 3, I. 91020 M

MACCHINA cucire Singer, d'occasione, altre rientranti, semplici, spola rotonda, vendonsi. Tulliach. 91084 M

MACCHINA cucire, ricamo Singer, carrozzella lussuosa, vendonsi. Imbriani 4, portiere. 23693 M

MACCHINA Singer rientrante, occasione vendesi esclusi rivenditori. Fonderia 5, II. p. 10. 91111 M

MACCHINA Scrivere Urania vendesi d'occasione. Via Beccherie n. 1. 91105 M

MACCHINA scrivere americana 585, 725, 340, portatile 395, vendo Müller. Via Ireneo 6. 95559 M

MANTELLI tre, misura normale, moderni, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 91097 M

OCCASIONE Natale vendesi stilografica oro, dalle 14-17. Indirizzo Piccolo. 59685 M

OCCASIONISSIMA: ricca sciarpa Visone, nuovissima e copriletti due piazze, pizzo sardo, vendonsi. Negozio plissè. Gelsi N. 6. 91098 M

OROLOGIO oro modernissimo, valore 1600, vendo 530. Portinaio, via Gatteri 32. 91083 M

PELLICCIA signora castorino, prima qualità, vendesi, rara occasione, lire tremiladuecento. Indirizzo: pelliceiaia, Alfieri 1. 91016 M

PELLICCIA mantello, servizio lavamano porcellana, vendonsi. Tor S. Piero 6, p. 59659 M

PELLICCIA elegantissima, modello originale, vendesi occasione. Navali 8, p. 12. 59689 M

PELLICCIA signora, buonissimo stato, vendesi. Rapicio 8, porta 10. 91072 M

PELLICCIA nera petitgris, vendesi. Corso Garibaldi 15, II, porta 7. 91070 M

PIATTI due cinesi, grandi per parete, sciale turco; tappeto orientale, rosa corallo 4×5 vendo. Via Rismondo 9 III. 59623 M

REGISTRATORE Cassa National 700, 2650, 3500, vende Müller. Ireneo sei. 95559 M

SERVIZIO caffè latte, vino, dessert, altri oggetti cristallo, vendonsi occasione; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 95560 M

SPARHERD, alcuni, vendo. Media 6, fabbro. 59340 M

SPARHERD con caldaia, stufa, vendo. Corridoni (ex Salice) 4, fabbro. 10724 M

STUFA ferro «Premier» 50, buono stato, vendesi. Donizetti 5, II. 91075 M

TAGLIO panno nero finissimo, mandolino «Perugia», seggiolino pianoforte, specchio grande, cornici, punna earta, Dizionario Tommaseo. «Storia Risorgimento» Bertolini, bijoutterie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 59694 M

VESTITI ballo ed altro vendonsi presso Linda. Via Madonna mare 7, IV. 91047 M

VIOLINO autore vendesi prezzo mite. Via Timeus 8, terzo, destra (suonare tre volte). 59717 M

VIOLINO autore vendesi. Via Mazzini 40, Klun. 91108 M

VOLPE polare bianca, grigia, rosa bey; piccola volpe, finissima, lince, da lire 350, vendonsi occasione. Gyory, Piazza Borsa 5 I: entrata sotto portico. 23690 M

Acquisti d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. LIBRI ogni specie acquistansi. Libreria Via Battisti 10. 90459 N

CASSAFORTE grandezza media, cercasi prontamente. Cassetta 23655 N Unione Pubblicità. 23655 N

PARETE invetriata circa 8 m. lunghezza, 3 m. altezza, cerco. Dodich, Servola 639, I. 91009 N

PERSIANE, finestre, porte, portoncino, cercansi. Via Ginnastica 26, magazzino. 91055 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A. OCCASIONISSIMA: causa partenza vendonsi bellissime stanze matrimoniali, lire 1000, stanze a un letto, nonchè pezzi singoli e cuscini. Via Madonnina 46, (interno). 23028 NN

A. A prezzi vantaggiosi vendo stanze letto, cucine, pezzi singoli, materassi lanetta 70, suste 55. Fonderia 10. 91110 NN

A. ANCORA 20 camere devono essere vendute a prezzi stralcio causa esuberanza. Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

A. MATRIMONIALE bellissima, perfetta, suste, vendesi traslocandosi, irrisoriamente. Indirizzo Piccolo. 59649 NN

A. STUDIO affumicato, libreria, scrivania, tavolo, guarnitura club, vendonsi giornata. Malcanton 7, I, sinistra. 95558 NN

ATTACCAPANNI, sedie, armadio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 91032 NN

ATTACCAPANNI splendidi, moderni, vendonsi rara occasione, Madonna mare 8, falegname. 10832 NN

CAMERA porte piene, vendo, straordinaria occasione. Manzoni 15, porta 7. 91039 NN

CAMERA massiccia, nuova, vendo metà prezzo, occasione. Istituto 37 A, porta 2. 91040 NN

CAMERA pranzo, letto, matrimoniale, lussuosa, nuova, grammofono fonotipia, vendonsi giornata. Slataper 12. 91091 NN

CAMERA pranzo quercia bruna, magnifica lavoro finissimo, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 91103 NN

CAMERE letto matrimoniali 1400 poi; cucine 740 poi; attaccapanni, salotti, sedie, prezzi ribassati. Punzo, Carducci 10. 89927NN

CREDENZA usata, con marmo, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 59583 NN

CUCINA moderna, marmo, poco usata, vendesi. Madonnina 28, II, Bonifacio. 91063 NN

CUCINA bianca nuova, bollitore, lavandino, vendonsi. S. Francesco 15, I. 59726 NN

CUCINE signorili, camere matrimoniali, massiccie, facilitazioni pagamento. Solitario 2, porta 9, falegname. 91090 NN

CUCINE modelli moderni vendonsi prezzo occasione. Via Ferriera 17, falegname. 59707 NN

LETTI ottone per adulti e bambini. Premiata fabbrica Sanzin, Coroneo 3. 59647 NN

LETTI due in buono stato, vendonsi a prezzi d'occasione. Kandler 6 (spaccio vini). 59657 NN

LETTO e altri mobili vendo. Indirizzo al Piccolo. 91034 NN

LETTO completo, materasso crine animale vendesi. Visitare pomeriggio, Paduina 9, II 59562 NN

MOBILI due stanze letto, una pranzo, vendonsi speciale occasione. Domandare via Udine 1, dalle 9 alle 11, telefono 92-77. 90758 NN

MOBILIO bellissimo, privato, vendesi. Visitare 11 alle 16. Indirizzo Piccolo. 59724 NN

OCCASIONE: vendonsi ottomane, suste, materassi ogni qualità. Ginnastica 16, tappezziere. 59651 NN

OCCASIONE: vendesi camera pranzo nuova Venti Settembre 12, portiere. 59639 NN

PIANINI, pianoforti, armonium mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi; scambi, facilitazioni, Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI e pianoforti: via C. Battisti 12, negozio, telefono 66-19, 79-17. 17227 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani «Steinway Sons», «Bluthner», «Schiedmayer», «Forster», «Lauberger», «Hofman», vendita, scambi, facilitazioni, Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 1735 NN

PIANINO eventualmente piano, acquistasi prontamente. Trenta Ottobre 8, drogheria Zigon. 23651 NN

PIANINO germanico perfetto, 2200 trattabili, vendesi. Via Commerciale 13, secondo. 23694 NN

PIANINO quasi nuovo cedesi occasione. Indirizzo Piccolo. 59683 NN

PIANINO tedesco incrociate, metallica, vendo giornata, lire 3900. Indirizzo Piccolo. 59680 NN

PIANINO nero, incrociate, lire 3200, mezzacoda nero 1100, straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANO viennese rinomato, ricercatissimo, sonoro, perfettissimo, vendesi occasione. Corso 1, terzo. 91102 NN

POLTRONE due grandi, usate, vendonsi. Via Cologna 7, II. 59652 NN

SPECCHIO molato, divano-letto, vendonsi Toro 1, I, destra, mezzo. 23697 NN

STANZA pranzo stile veneziano, intagliato, occasione vendesi. Via Geppa 15. 3125 NN

STANZA pranzo palissandro, nuova, moderna, vendesi prezzo occasione. Vianello Caterina 11. 59703 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A A. ARGENTERIA, brillanti, oro, corone argento, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 59719 O

AA. BRILLANTI, oro argenteria, corone argento, dentiere, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 209 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11 I. 122 O

BOTTIGLIE vuote, medicinali, damigiane, comperansi, vendonsi. Coen, via Pane, telefono. 2156 O

CASSEFORTI usate, comperansi, vendonsi, prezzi vera occasione. Coen, via Pane, telefono. 2156 O

CHIEDETE catalogo pubblicazioni utilissime per famiglia: «Salute Igiene», Roma 30. 23397 O

LAMPADINE, apparecchi, materiali per impianti elettrici. Via D'Azeglio 21. Minutillo 89454 O

OREFICERIA Urlini, Ponte Fabra, vende, acquista, scambia oro, argento, gioie. Ribassi, occasione Natale. 91046 O

PELLICCIE eleganti modelli, 50 percento di ribasso. Atelier Gyory. Piazza della Borsa 5, I. Entrata sotto portico. 23690 O

PRIMARIA casa rappresentanze, sede Palermo, organizzazione tutta Sicilia, gradirebbe relazione ottima ditta coloniali. Offerte rag. Giuseppe Virzì, Libertà, Palermo 91056 O

RAPPRESENTANZE esportatori legnami Jugoslavia, vi procurerete acquistando Annuario Produttori Legnami Jugoslavia. Prezzo lire 12. Pubblicità Cehovin, Venti Settembre 65. 2283 O

REGALI per Natale, francobolli ed albums per collezione. Negozio via Roma N. 20. 23620 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola Minimo L. 3.— P

ARMADI frigoriferi fabbriche ghiaccio, ottime condizioni, cercansi agenti, stipendio commissioni. Scrivere Cassetta Borsa 39, Padova. 6919 P

PERSONALE attivo, intelligente, ben relazionato, presso commerciante parli italiano e tedesco, cercasi subito per istituendo importante ufficio. Lavoro facile, lucroso. Cercansi pure rappresentanti ogni comune, provincia. Cassetta 23537 P Unione Pubblicità. 23537 P

PIAZZISTI volonterosi con cauzione cercansi per articolo brevettato di grande smercio. Offerte Cassetta 23620 P, Unione Pubblicità. 23620 P

PIAZZISTI per Udine, Pola, Gorizia, Fiume, Zara, verso stipendio e provvigione ricercati da Casa mondiale per visitare clientela privata, grandi uffici stabilimenti. Esigonsi ottime referenze immediata attività. Offerte Cassetta 23674 P, Unione Pubblicità. 23674 P

RAPPRESENTANTE vendita olio famiglie, cercasi. Scrivere A. F. R. O., Oneglia. 23199 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOVETTURE 2 Spa tipo 23, una torpedo, adatta anche camioncino, l'altra coupé, perfetto stato; 1 vettura «Ford», adatta camioncino e 1 camion Ford vendonsi. Indirizzo Piccolo. 91109 Q

BICICLETTA mezzacorsa vendo 250, quasi nuova. Via Vasari 8, calzolaio. 59667 Q

COMPERO diciottopi efficiente. Vendo camioncino tipodue. Rivolgersi Trattoria Drog, Gorizia. 2284 Q

FIAT 505, terza serie, ballon smontabile; Itala coupé tipo 50, occasione vendonsi. Garage Firenze, via Palestrina 2. 91067 Q

MOTO occasionissima vendesi. Carducci 36, corte. 59690 Q

MOTOCICLETTA inglese, perfettissima vendesi. Vera occasione. Cottur, via Udine 24 10327 Q

MOTOCICLI occasione: Bianchi 350, motocarrozzetta Norto, Frera 350, Harleydavidson modello 1928 tipo 350, torpedo Alfa occasionissima 6500. Visibili Agenzia Bianchi, Gelsi 4. 91101 Q

MOTOLEGGERA Moser, valvole in testa e sente targa, seminuova, vendesi straoccasione. Settefontane 4, II, sinistra. 59702 Q

509 landaulet, tipo piazza, perfettissima, vendesi occasione. Lodi, Garage Friulano, Udine. 5917 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CAPITALISTA 200.000, per estendere produzione, cerca industria elettrica di grande avvenire. Offerte Cassetta 23681 R Unione Pubblicità. 23681 R

GABINETTO dentistico cedesi causa partenza. Grande occasione. Cassetta 23653 R, Unione Pubblicità. 23653 R

LIRE mille cercansi per lucrosa speculazione restituendo forte interesse oppure dividendo utili. Cassetta 23689 R Unione Pubblicità. 23689 R

MEDICO chirurgo offresi a meccanico direzione gabinetto dentistico avviato. Offerte in giornata. Cassetta 23682 R Unione Pubblicità. 23682 R

NEGOZIO commestibili vendesi oppure scambiasi con frutta ed erbaggi. Piccordi 30. 59684 R

SARTORIA prim'ordine, con inventario e decreto, centro città, causa partenza vendosi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 91029 R

SOCIO o capitalista 20-30 mila cerca azienda bene introdotta. Offerte Cassetta 23678 R Unione Pubblicità. 23678 R

TITOLARE vecchia ditta cerca mutuo 75000 sopra villa triplice valore. Cassetta 23679 R Unione Pubblicità. 23679 R

TRATTORIE, osterie, spacci vini, negozietto commestibili con quartierino vendonsi. Agenzia Dreos. S. Nicolò 1. 91049 R

TRENTAMILA dispongo per seria combinazione commerciale. Offerte Cassetta 23672 R Unione Pubblicità. 23672 R

1500 cerca distinto, garanzia, buon interesse. Cassetta 23654 R Unione Pubblicità. 23654 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASETTA 2-3 appartamenti, buona posizione, acquisto. Esclusi mediatori. Offerte dettagliate indicanti prezzo, Cassetta 23661 S Unione Pubblicità. 23661 S

VILLA soleggiata, 9 vani, comfort, vendesi: rivolgersi carbonaio Bianchi, Scoglio 14. 91035 S

VILLA nuova costruzione, 15XII) su posizione ridente, tre minuti dal tram e chiesa, vista mare, senza bora, soleggiata, quieta, con aurisina, gas, luce elettrica, vendesi lire 35.000, rendita 15 per cento. San Giovanni, via Cave 1087, dirimpetto Campo Edera, II posti. 91093 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

VEDOVA giovane, bella, colta, priva mezzi, desidera conoscere signore ricco, anziano, scopo matrimonio. Cassetta 23683 U Unione Pubblicità. 23683 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CAPPOTTI da signora, modelli elegantissimi, grandissimo assortimento, lire 28 vendonsi presso Scrosoppi. Corso 39. 91112 V

EMORROIDI curansi radicalmente con Pillole purgative antiemorroidali Giacomini. Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini 43. 1943 V

ISTITUTO Detectives «Lux», Piccolomini 15, assume incarichi carattere privato, riservato, informazioni commerciali. 59673 V

LEVATRICE riceve giornalmente, consulta gestanti, assistenza. Madonnina 10, II. 91100 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 83-23. 59028 V

TOMBA perpetua di famiglia, cimitero cattolico, cedesi metà. Indirizzo Piccolo. 59411 V

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che, sia con l'invio di fiori, sia accompagnando all'ultima dimora la cara Estinta

ANNA RIGLER ved. SCHIAVUZZI

vollero renderle l'estremo omaggio.

In ispecial modo esprimono la loro riconoscenza al chiarissimo e valente medico dott Giulio conte de Ferra per le sue valenti ed amorevoli cure, ed alla signorina Alice De Paoli, che per lunghissimo tempo le fu fedele ed affezionata compagna.

La S. Messa in suffragio della cara Estinta avrà luogo il giorno di mercoledì 19 corrente, ad ore 8, nella Chiesa della Madonna delle Grazie, in via Rossetti.

Le addolorate famiglie
PAGNACCO, ZOBAR, SCHIAVUZZI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per la viva partecipazione presa al loro dolore ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che coll'accompagnare la salma della cara

ESTINTA

all'ultima dimora, con il gentile invio di fiori od in varie altre guise, vollero rendere omaggio alla sua memoria. Speciali ringraziamenti vadano all'esimio medico curante **dott. Giuseppe Frondoni**, che con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza, cercò di lenire le sofferenze della trapassata; alla spett. **Ditta Ignazio Stern**, come pure al **Dopolavoro «Rosandra» di S. Anna**. Per tutti serberanno perenne riconoscenza.

Trieste, 18 dicembre 1928.

Famiglie: **PISON, FABRIS, ORLANDO**, nonchè tutti gli altri congiunti

---

Addì 15 corrente, alle ore 16, si spegneva santamente l'onorata esistenza di

MARIA TEJA in LANNES

Accasciati dall'indicibile dolore, ne danno il triste annuncio il marito **prof. NAPOLEONE**, la figlia **LETIZIA in FETTER**, il figlio **MARIO**, il fratello **ITALO**, il genero **GIUSEPPE** e la nipotina **FULVIA**, a nome anche di tutti gli altri congiunti.

I funerali ebbero luogo ieri in forma privatissima.

Trieste, 18 dicembre 1928.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

Dopo atroci sofferenze circondato dai suoi cari spegnevasi la cara esistenza di

FERDINANDO SKOK
BARBIERE

L'addoloratissima consorte **AURELIA**, i figli **MARIO, FERNANDA in HOFMANN, BRUNO ed ENRICHETTA**, i fratelli, le sorelle, la nuora, il genero, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti, partecipano la triste notizia.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 18 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla via Settefontane N. 22.

Trieste, li 16 dicembre 1928 - Anno VII.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

AMALIA ved. WERK
nata CAROPRESI

rese la sua bell'anima al Signore, sabato 15 corrente, dopo breve malattia, nell'età di 92 anni.

I sottoscritti partecipano la dolorosa perdita a tutti i conoscenti ed a quanti l'ebbero cara.

Trieste, 17 dicembre 1928.

I NIPOTI

Oggi alle ore 8, spirava munito dei conforti religiosi

PAOLO GOGOLI
d'anni 32

Ne danno il triste annuncio le addoloratissime famiglie **GOGOLI, BERLOT, CALLIGARIS e PINI.**

I funerali del caro Estinto avranno luogo mercoledì 19 corrente, alle ore 10, partendo dall'Ospedale Fatebenefratelli, via Alvarez.

Gorizia, 17 dicembre 1928 - VII.

Il presente serve da partecipazione diretta

ANTONIA ROSMANN

spirava serenamente dopo lunga e penosa malattia, circondata dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore le accasciate sorelle **MARIA** e **BERTA** che ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

Il funerale della cara Estinta seguirà martedì 18 corrente, alle ore 14, partendo dalla casa N. 10 di viale Tartini.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47

EMMA SANTONOCITO
nata DESSANTA

si spense serenamente addì 16 corrente, dopo brevi e atroci sofferenze, confortata dalla Fede e dai suoi cari.

Inconsolabili nel dolore, il marito **PIETRO** e la madre **AMALIA ved. DESSANTA**, unitamente ai fratelli, alle sorelle, ai cognati e parenti tutti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Per espressa volontà della Defunta il presente annuncio viene pubblicato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 18 dicembre 1928.

Famiglie: **SANTONOCITO, DESSANTA e SILVIO VIZZIL**

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III. N. 47

Ieri sera dopo lunghe e penose sofferenze circondata dai suoi cari e munita dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

MARGHERITA ved. PRELZ
possidente e pensionata

La desolatissima figlia **MARIA ved. BRESIGHER**, i nipoti **RAIMONDO** e **PINO** (assenti), **DANILO, MARIA** col marito **DEMETRIO LO GIUDICE, ANNA, MILENA** e **DANILO GOMBACH** (assente), ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero e amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 19 corrente, alle ore 15, partendo dalla casa N. 552 di S. M. Maddalena superiore (Campanelle).

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano con questo mezzo tutti coloro che, in qualsiasi guisa, vollero onorare la memoria del loro Caro Estinto.

Trieste, 17 dicembre 1928.

Famiglie **LEVI e BEHAR**

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa, sente il dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che in varie guise presero parte al dolore per la perdita immatura del suo indimenticabile

Mario

Un grazie speciale vada alla Società di costruzioni ing. Bruno Chiesa & Co. anonima.

Sistiana-Valletta di Parenzo, 17 dicembre 1928.

Famiglia **STOINICH**

PROPRIETÀ LETTERARIA — 14 — RIPRODUZIONE VIETATA

LE VIE DELL'AMORE

WILLY DIAS

Per accontentare sua nipote, la contessa le aveva chiesto se voleva recarsi per qualche settimana a Courmayeur dove le sue amiche americane si erano installate per la stagione — ma Grazia aveva rifiutato; pareva averle già dimenticate come se dall'epoca in cui le aveva conosciute — e il presente — un grande baratro si fosse aperto. Scriveva al padre brevemente tutte le volte che la nonna glielo richiedeva; aveva mandato anche i saluti a Titì, rassegnata in apparenza — ma la contessa che la conosceva comprendeva che faceva tutto ciò per evitare una spiegazione, e per non darle un dispiacere.

Quando mancarono pochi giorni alle nozze, con voluta disinvoltura, alla presenza di miss Brown, la contessa Renata, glielo aveva annunciato, dicendo che sarebbe partita l'indomani, ma che il padre e lei stessa avevano pensato che il troppo rapido cambiamento di temperatura, dalla montagna alla città, avrebbe potuto nuocerle, e che perciò l'avrebbe lasciata per una settimana con miss Brown.

La contessa aveva trovato alla stazione suo figlio che l'aspettava. In quella fine d'estate le era parso di soffocare nell'afa della città, ma non aveva detto nulla. Il figlio l'aveva abbracciata con l'abituale tenerezza, l'aveva fatta salire nell'automobile, avviata alla loro villa di Nervi.

Nella sera estiva essi avevano fatto il tragitto quasi in silenzio. Brevemente egli aveva chiesto della figlia; brevemente la madre aveva risposto, dando notizie della salute. Maria Grazia stava bene, lo salutava, quando la stagione sarebbe stata troppo fredda in montagna, la nonna si proponeva di passare qualche giorno a Torino, dove aveva dei cugini... d'altronde Marcello stesso sarebbe stato assente... senza dubbio per il viaggio di nozze. Il conte Dorsi aveva confermato — si proponeva di passare un paio di mesi sul Lago Maggiore — un viaggio brevissimo... ma dove si sarebbe potuto andare con la guerra alle porte?... Del resto Titì era molto contenta di questa decisione, e ciò evidentemente gli bastava.

Nella penombra, rotta a tratti dalla luce violenta di qualche automobile che veniva loro incontro, la contessa aveva osservato suo figlio. Mutato anche lui... non avrebbe saputo dire come.

Forse alla calma freddezza d'un tempo, freddezza un po' naturale e un po' voluta — una celata nervosità c'era adesso nelle sue parole, nei suoi movimenti spesso bruschi. La madre non potè tacere... fece la domanda che tanto le stava a cuore.

— Sei almeno felice, Marcello?

Vi fu un'impercettibile esitazione nella voce, prima di dare la tranquilla, ferma risposta.

— Ma sicuramente, mamma, sono felice...

A tutto questo pensava la contessa, mentre il prete celebrava il rito nuziale, presso un altare secondario, con quei due sposi vestiti da viaggio e il piccolo cerchio dei parenti più stretti, intorno a loro.

Mentre ella si sforzava di pregare per la felicità del figlio e di Titì, e perchè il Signore placasse l'anima della fanciulla ch'era in quel momento sola e lontana, non poteva fare a meno di ricordare le altre nozze del figlio, le prime. La chiesa splendente di luce e di fiori, gremita di amici e di conoscenti, il suono nobile e grave dell'organo, il corteo imponente, le damigelle d'onore, i due piccoli paggi che sostenevano lo strascico della sposa vestita riccamente, col lungo velo che circondava di candore una pallida faccia commossa che a stento tratteneva le lagrime, il sontuoso ricevimento in casa di lei, la felicità che pareva splendere dovunque e ch'era durata così poco — morta la giovane donna, il padre e la madre appena di qualche anno avevano sopravvissuto all'unica figlia della cui perdita mai si erano potuti consolare.

E ora questo matrimonio celebrato in fretta, la sera, senza inviti, senza fiori, senza musica, e pareva qualche cosa di clandestino — eppure mai sicuramente suo figlio aveva amato la prima moglie come ora amava Titì, che ancora in chiesa, aspettando il sacerdote, scherzava col fratello, disinvolta, felice, e indifferente alla cerimonia, come una cosa da sbrigarsi in fretta, per essere più libera di partire con Marcello.

Era sicura che la fanciulla amava suo figlio, ma come poteva amare una capricciosa e viziata Titì, con passione, con prepotenza, con gioia — ma ignorando, senza dubbio, ciò che più è necessario alla felicità coniugale, la tenerezza, la devozione. Lo amava, ma non imaginava neppure ch'era un dovere estendere questo suo affetto alle persone che Marcello aveva più care, alla madre, alla figlia. Lo amava con schietto egoismo, e aveva fatto trionfare questo suo amore sopra ogni ostacolo; il ricambio le pareva naturale e dovuto, egli doveva appartenergli assolutamente, come ella gli apparteneva. Non aveva pensato neppure un momento agli altri, a quelli che potevano aver sofferto — era andata dritta a uno scopo che perseguiva da più tempo, sicura della sua forza e del suo fascino, senza curarsi di lenire o di conquistare con la dolcezza, coloro che potevano esserle ostili.

Dopo la cerimonia religiosa, perchè il matrimonio civile era già stato compiuto, i pochi parenti avevano accompagnato Marcello e Titì alla stazione. Tra i due, il più commosso era senza dubbio il conte Dorsi. Sebbene egli avesse in apparenza un contegno molto disinvolto, la madre comprendeva che questo contegno era voluto e imposto dal dominio che egli sapeva ognora esercitare su se stesso.

Mentre Titì continuava a parlare coi suoi genitori come se li lasciasse per un viaggio qualunque, la sua serenità s'imponeva in un certo modo anche agli altri, specialmente alla marchesa Sarbelli che molto volentieri avrebbe pianto, ma che sentiva di non poterlo fare, davanti quella figliola perfettamente calma e contenta, che con tutta sincerità sarebbe stata meravigliata d'una emozione che non condivideva e che malgrado un contegno correttissimo, desiderava senza dubbio un'unica cosa: sbarazzarsi di tutti loro, partire con Marcello.

Fermi davanti al coupé, ancora un momento prima che il treno prendesse la sua corsa nella notte ch'era già caduta, i genitori, il fratello, la contessa Renata, videro la graziosa figurina, vestita deliziosamente di grigio chiaro, affacciarsi allo sportello, sventolare il suo piccolo fazzoletto, mentre Marcello immobile vicino a lei già non aveva più occhi per nessun altro.

La contessa li vide partire pallida e silenziosa.

La marchesa Sarbelli non tratteneva più le lagrime e il marito poichè la gente cominciava ad osservarla, le prese il braccio, si affrettò verso l'uscita. Piero si mise al fianco della contessa.

— Marcello mi ha chiesto d'accompagnarla a Nervi — se lei non vuole essere nostra ospite per qualche giorno... Farebbe un grande piacere anche alla mamma, naturalmente.

La contessa ringraziò, ma rifiutò anche alle insistenze dei genitori del giovane, perchè rimanesse con loro. Voleva partire il giorno dopo, per raggiungere Grazia, e doveva dare qualche disposizione ai domestici, dei lavori che si sarebbero compiuti durante la loro assenza. Piero però non volle lasciarla, insistette per fare con lei il non lungo tragitto, e c'era qualche cosa nel suo contegno che indusse la contessa ad accettare la sua compagnia, sebbene avesse preferito trovarsi sola.

— La sua mamma, forse, si sarà doluta di non averla con sè questa sera, Piero — osservò mentre l'automobile si metteva in moto.

— Oh la mamma ha il babbo... egli la consolerà benissimo dell'assenza di Titì, come l'ha sempre consolata di tutto — disse Piero, con convinzione schietta.

— Mentre io sono affatto sola... e questo l'ha un po' commosso, è vero?... — disse la contessa sorridendogli con affetto.

Il giovane le prese una mano e gliela baciò senza rispondere direttamente. Non pareva più lo stesso, con una gravità improvvisa, sulla faccia giovanile.

— E Maria Grazia, come sta? — chiese — Nel trambusto della giornata d'oggi non ho potuto domandarle sue nuove...

— Sta abbastanza bene — ma abbiamo temuto che il caldo...

— Già... già... e poi... sì, ha fatto benissimo a restare in montagna... povera bambina.

La contessa non rispose, ma fu con una nuova simpatia che salutò il giovane, quando arrivato davanti la villa egli si congedò.

VII

Era l'ultimo giorno della villeggiatura, la contessa era salita nella stanza per sbrigare la sua corrispondenza; miss Brown aveva dovuto lasciare Grazia per occuparsi del bagaglio e questa intenta a un suo piccolo ricamo lavorava sola nel giardino. Quasi tutti gli altri ospiti eran partiti, a molti, il ritardo con cui arrivavano lassù le notizie della guerra era sembrato insostenibile ed erano ritornati alle loro case. La neutralità dell'Italia sembrava a tutti provvisoria e già occhi materni erano rossi di represse lagrime, e i cuori tremavano in previsione del futuro.

(Continua)